



## DOCUMENTO INFORMATIVO

*redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 57, comma 1, lettera d), e 57, comma 1-ter, del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti (adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni)*

relativo all'operazione di

**fusione per incorporazione di**

**AGAM S.P.A.**

in

**ACSM S.P.A.**

**Como, 5 dicembre 2008**

## Prospetto riepilogativo dei dati Pro-forma e per azione di ACSM S.p.A. e di AGAM S.p.A.

### Sintesi dei dati economici e patrimoniali consolidati pro-forma

#### DATI ECONOMICI

Importi in Euro migliaia	Gruppo ACSM primo semestre 2008	Gruppo AGAM primo semestre 2008	Gruppo ACSM pro-forma primo semestre 2008
Ricavi	79.500	31.988	111.488
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte	10.352	3.314	13.666
Risultato operativo	4.340	887	5.227
Risultato prima delle imposte	2.172	844	3.016
Risultato di competenza del Gruppo	1.783	342	2.125

#### DATI PATRIMONIALI

Importi in Euro migliaia	Gruppo ACSM 30 giugno 2008	Gruppo AGAM 30 giugno 2008	Gruppo ACSM pro-forma 30 giugno 2008
Attività non correnti	187.056	65.294	252.350
Attività correnti	59.368	32.024	91.392
<b>Totale attivo</b>	<b>246.424</b>	<b>97.318</b>	<b>343.742</b>
Patrimonio netto	81.543	55.926	137.469
Passività non correnti	69.444	19.756	89.200
Passività correnti	85.205	21.636	106.841
<b>Totale passività</b>	<b>154.649</b>	<b>41.392</b>	<b>196.041</b>

#### DATI PRO-FORMA PER AZIONE

Importi in Euro	Gruppo ACSM primo semestre 2008	Gruppo ACSM pro-forma primo semestre 2008
Numero medio ponderato di azioni ordinarie	46.870.625	76.619.105
Utile base e diluito per azione	0,038	0,028
Cash flow per azione [1]	0,161	0,133
Patrimonio netto consolidato per azione	1,740	1,794

[1] Il cash flow è convenzionalmente definito come risultato netto del Gruppo ACSM più ammortamenti e svalutazioni.

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>6</b>
<b>1. AVVERTENZE.....</b>	<b>8</b>
<b>1.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL PROCEDIMENTO DI FUSIONE.....</b>	<b>8</b>
1.1.1. RISCHI CONCERNENTI L'EVENTUALE OPPOSIZIONE DEI CREDITORI.....	8
1.1.2. RAPPORTO DI CAMBIO .....	9
<b>1.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI     ALLA FUSIONE.....</b>	<b>9</b>
1.2.1. RISCHI RELATIVI AL QUADRO NORMATIVO.....	9
1.2.2. RISCHI CONSEGUENTI A CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE PREVEDONO IL NECESSARIO PREVENTIVO CONSENSO SCRITTO DELL'ALTRO CONTRAENTE PER OPERAZIONI DI FUSIONE O CHE CONSIDERANO EVENTI RILEVANTI I CAMBIAMENTI DI CONTROLLO NEL CAPITALE DI ACSM.....	10
1.2.3. RISCHIO RELATIVO ALLA MANCATA O NON TEMPESTIVA INTEGRAZIONE TRA LE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE.....	11
<b>1.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI .....</b>	<b>12</b>
1.3.1. RISCHI CONNESSI ALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE COMUNITARIA (MORATORIA FISCALE) .....	12
1.3.2. RISCHI CONNESSI AL CONTENZIOSO CON CORTI MARMI S.N.C.....	13
1.3.3. RISCHI CONNESSI ALLA VERIFICA TRIBUTARIA .....	13
1.3.4. RISCHI CONNESSI AL CONTENZIOSO CON LA SOCIETÀ LUIGI GIUDICI S.P.A. ....	14
1.3.5. CONTENZIOSO TRIBUTARIO A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI COMO .....	14
<b>1.4. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AGLI ASSETTI PROPRIETARI, ALLA ESISTENZA DI     LIMITI AL POSSESSO AZIONARIO E DI DIRITTI DI VETO IN FAVORE DI TALUNI SOCI.....</b>	<b>15</b>
<b>2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE .....</b>	<b>17</b>
<b>2.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODALITÀ E DEI TERMINI DELL'OPERAZIONE .....</b>	<b>17</b>
2.1.1. DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ OGGETTO DELL'OPERAZIONE .....	17
2.1.2.1. MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DELL'OPERAZIONE .....	43
2.1.2.2. CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO.....	50
2.1.2.3. CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE SEGUITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACSM PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO.....	54
2.1.2.4. CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE SEGUITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AGAM PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO .	58
2.1.2.5. RAPPORTO DI CAMBIO.....	60
2.1.2.6. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE E DATA DI GODIMENTO DELLE STESSE .....	61

2.1.2.7. DATA A DECORRERE DELLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE SONO IMPUTATE, ANCHE AI FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE .....	62
2.1.2.8. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULLA SOCIETÀ INCORPORANTE .....	62
2.1.3. EFFETTI DELLA FUSIONE SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE NONCHÉ SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE .....	63
2.1.4. EFFETTI DELLA FUSIONE SUI PATTI PARASOCIALI RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 DEL TUF E SULLO STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE .....	63
<b>2.2. MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELL'OPERAZIONE.....</b>	<b>64</b>
2.2.1. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DELL'EMITTENTE.....	64
2.2.2. PROGRAMMI ELABORATI DA ACSM CON RIGUARDO ALLE PROSPETTIVE INDUSTRIALI ED ALLE EVENTUALI RISTRUTTURAZIONI E/O RIORGANIZZAZIONI.....	65
<b>2.3. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO.....</b>	<b>66</b>
<b>3. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE .....</b>	<b>67</b>
<b>4. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI ALLA SOCIETÀ INCORPORANDA .....</b>	<b>69</b>
<b>4.1. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI ALLA SOCIETÀ INCORPORANDA PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2007 E 2006.....</b>	<b>69</b>
4.1.1. PROSPETTI COMPARATIVI DEGLI STATI PATRIMONIALI E DEI CONTI ECONOMICI, RELATIVI AI BILANCI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2007 ED AL 31 DICEMBRE 2006 DEL GRUPPO AGAM E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE .....	69
4.1.2. CASH FLOW CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2007 E 2006 E SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2007 E 2006.....	85
<b>4.2. PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA RELATIVI AL PRIMO SEMESTRE 2008.....</b>	<b>87</b>
4.2.1. PROSPETTI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI DEL GRUPPO AGAM PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2008 E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE.....	87
<b>5. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA DEL GRUPPO ACSM.....</b>	<b>100</b>
<b>5.1. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA RELATIVI AL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2008 DEL GRUPPO ACSM.....</b>	<b>100</b>
<b>5.2. INDICATORI PRO-FORMA PER AZIONE DI ACSM.....</b>	<b>106</b>
5.2.1. DATI STORICI E PRO-FORMA PER AZIONE IN FORMA COMPARATIVA .....	106
5.2.2. VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI DATI PER AZIONE .....	106
<b>5.3. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE CONCERNENTE L'ESAME DEI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA.....</b>	<b>106</b>
<b>6. PROSPETTIVE DI ACSM E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO .....</b>	<b>107</b>

<b>6.1. INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DEGLI AFFARI NELL'ESERCIZIO IN CORSO AL 30 GIUGNO 2008 .....</b>	<b>107</b>
<b>7. ALLEGATI.....</b>	<b>110</b>

## PREMESSA

Il presente documento informativo (di seguito, il "**Documento Informativo**") è predisposto e pubblicato - ai sensi dell'art. 70, comma 4, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 57, comma 1, lettera d), e 57, comma 1-ter, del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito, il "**TUF**") approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il "**Regolamento Emittenti**") - da ACSM S.p.A. (di seguito, "**ACSM**" ovvero la "**Società Incorporante**") al fine di fornire agli azionisti della Società Incorporante nonché al mercato gli elementi informativi sulla fusione per incorporazione di AGAM S.p.A. (di seguito, "**AGAM**" ovvero la "**Società Incorporanda**") in ACSM (di seguito, la "**Fusione**" ovvero l'"**Operazione**").

In data 20 giugno 2008, i Consigli di Amministrazione di ACSM ed AGAM hanno approvato il progetto relativo alla Fusione (di seguito, il "**Progetto di Fusione**") ai sensi dell'art. 2501 *ter* c.c. (Allegato *sub* "**A**"), con le relazioni redatte dagli amministratori *ex art.* 2501 *quinquies* c.c. (Allegati *sub* "**B**" e "**C**").

La Fusione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti all'Operazione risultanti dai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2007 (di seguito, le "**Situazioni Patrimoniali di Fusione**" - di cui agli Allegati *sub* "**D**" ed "**E**"), in conformità con quanto disposto dall'art. 2501 *quater*, comma 2, c.c.. Si dà atto che i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2007 sono stati regolarmente approvati, per quanto di competenza, dalle Assemblee dei Soci di ACSM e di AGAM tenutesi rispettivamente in data 23 aprile 2008 e 17 aprile 2008.

In data 21 luglio 2008, a seguito di istanza congiunta presentata da ACSM ed AGAM, il Tribunale di Como ha nominato la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. quale esperto comune per la relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni nella Fusione *ex art.* 2501 *sexies* c.c.. In data 24 settembre 2008 la predetta società di revisione ha reso la relazione sulla congruità del rapporto di cambio per la Fusione (Allegato *sub* "**F**").

La Fusione si realizzerà mediante aumento di capitale sociale di ACSM con emissione di nuove azioni ordinarie, che verranno assegnate agli azionisti di AGAM.

Per effetto della Fusione, ai sensi dell'art. 2504 *bis* c.c. la Società Incorporante assumerà i diritti e gli obblighi delle Società partecipanti all'Operazione, proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali, facenti capo a quest'ultime anteriormente alla Fusione.

Fermo restando che la stipula dell'atto di Fusione è subordinata all'avveramento delle condizioni descritte nel Capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1., è intenzione delle Società partecipanti all'Operazione di fare quanto possibile, compatibilmente con i tempi tecnici delle Autorità competenti, per realizzare la Fusione entro la fine dell'anno 2008.

Gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art. 2504 *bis*, comma 2, c.c., decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione, ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto medesimo e comunque da data non anteriore al 1° gennaio 2009 (di seguito, la "**Data di Efficacia della Fusione**").

Ai fini contabili, le operazioni effettuate dalla Società Incorporanda saranno imputate al bilancio di esercizio della Società Incorporante a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, nel rispetto della normativa applicabile, e da tale data decorreranno gli effetti fiscali della Fusione.

Ad esito dell'Operazione, le azioni ordinarie di ACSM, quali titoli rappresentativi della Società Incorporante, è previsto che continuino ad essere quotate sul Segmento

Standard del Mercato Telematico Azionario (di seguito, "MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Si precisa che, al fine ed in esecuzione della Fusione, è previsto che ACSM aumenti il proprio capitale sociale per un importo di Euro 29.748.480,00, al servizio del concambio. Subordinatamente alla emissione da parte di Consob del giudizio di equivalenza in ordine al presente Documento Informativo previsto dall'art. 57, comma 1, lettera d), del Regolamento Emittenti, le azioni ACSM di nuova emissione saranno anch'esse ammesse a quotazione sul Segmento Standard del MTA ai sensi dell'art. 2.4.1., comma 6, del vigente Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e saranno assegnate secondo le modalità proprie delle azioni dematerializzate accentrate nella Monte Titoli S.p.A. alle condizioni, nei termini e con le modalità più dettagliatamente indicate al successivo Capitolo 2, paragrafo 2.1.2.6. ("Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante e data di godimento delle stesse").

A seguito del perfezionamento dell'Operazione, lo Statuto della Società Incorporante sarà modificato secondo quanto descritto nel Capitolo 2, paragrafo 2.1.4. ("Effetti della Fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF e sullo Statuto della Società Incorporante").

La Fusione sarà sottoposta all'approvazione delle Assemblee dei soci di ACSM ed AGAM convocate, rispettivamente, per il 15 dicembre 2008 in prima convocazione e per il 19 dicembre 2008 in seconda convocazione l'assemblea di AGAM, e per il giorno 22 dicembre 2008 in prima convocazione e per il 23 dicembre 2008 in seconda convocazione l'assemblea di ACSM.

Stante la natura di ACSM di società emittente titoli quotati, l'Operazione è altresì soggetta alle disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti.

In adempimento alla predetta disciplina è stato redatto il presente Documento Informativo, che è stato depositato presso Borsa Italiana e presso la sede sociale di ACSM, ai sensi dell'art. 70, comma 4, del Regolamento Emittenti, nonché trasmesso alla Consob ai sensi dell'art. 90, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Il presente Documento Informativo è stato inoltre redatto ai fini di cui agli artt. 57 comma 1, lettera d), e 57 comma 1-ter del Regolamento Emittenti e trasmesso alla Consob, ai fini della valutazione di equivalenza nei termini di cui all'art. 57, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti.

## 1. AVVERTENZE

*Si indicano di seguito sinteticamente i principali fattori di rischio o incertezza significativi concernenti l'Operazione oggetto del presente Documento Informativo e l'attività delle Società partecipanti alla Fusione. Ciascuno di questi fattori di rischio è astrattamente in grado di influenzare l'attività della Società Incorporante, le sue condizioni finanziarie e le relative future aspettative di crescita. Rischi addizionali ed eventi incerti, attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni finanziarie e le future aspettative di crescita della Società Incorporante.*

*Si invitano pertanto gli azionisti di ACSM a tenere in considerazione le informazioni di seguito indicate e quelle presenti in altre sezioni di questo Documento Informativo, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'Operazione proposta.*

### 1.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL PROCEDIMENTO DI FUSIONE

#### 1.1.1. RISCHI CONCERNENTI L'EVENTUALE OPPOSIZIONE DEI CREDITORI

Ai sensi dell'art. 2503 c.c., i creditori di ACSM ed AGAM, purché anteriori all'iscrizione del progetto di fusione *ex art. 2501 ter c.c.* nel competente Registro delle Imprese (di seguito, i "**Creditori Anteriori**"), possono opporsi alla Fusione, innanzi al tribunale competente, nei 60 giorni successivi all'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'ultima delle delibere assunte dalle Assemblee delle Società partecipanti all'Operazione.

La facoltà di opposizione non sussiste nei seguenti casi, previsti dall'art. 2503 c.c.: (a) ove tutti i Creditori Anteriori delle Società partecipanti alla Fusione abbiano dato il proprio consenso per la realizzazione di quest'ultima; (b) qualora le Società partecipanti alla Fusione abbiano provveduto al pagamento dei Creditori Anteriori che non abbiano prestato il proprio consenso; (c) nel caso in cui le Società partecipanti alla Fusione abbiano depositato presso una banca le somme necessarie per effettuare il pagamento dei Creditori Anteriori che non abbiano dato il proprio consenso; (d) qualora la relazione di cui all'art. 2501 *sexies c.c.* sia redatta, per tutte le Società partecipanti alla Fusione, da un'unica società di revisione la quale asseveri, sotto la propria responsabilità ai sensi del sesto comma dell'art. 2501 *sexies c.c.*, che la situazione patrimoniale e finanziaria delle Società partecipanti alla Fusione rende non necessarie garanzie a tutela dei Creditori Anteriori.

Si precisa che, come indicato al successivo Capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1. ("Modalità, termini e condizioni dell'Operazione"), la stipulazione dell'atto di fusione è prevista entro il 29 dicembre 2008. Le Società partecipanti alla Fusione intendono infatti, avvalendosi della facoltà prevista dal citato articolo 2503 c.c., prestare garanzia bancaria di importo corrispondente alle somme necessarie per effettuare il pagamento dei Creditori Anteriori che non abbiano dato il proprio consenso in data precedente alle assemblee chiamate a deliberare in merito alla Fusione (che si prevede si tengano, quanto ad AGAM, il 15 dicembre 2008, e, quanto ad ACSM, il 22 dicembre 2008).

Si precisa peraltro che, qualora per qualsivoglia ragione di natura tecnica, anche una sola delle società partecipanti alla Fusione non fosse in grado di prestare l'anzidetta garanzia o di ottenere il consenso di tutti i Creditori Anteriori, non sarebbe possibile perfezionare la Fusione nei termini abbreviati secondo quanto sopra descritto, e sussisterebbe quindi il rischio di opposizione dei Creditori Anteriori alla Fusione ai sensi dell'art. 2503 c.c..

Anche in caso di opposizione, comunque, la Fusione può avere luogo qualora ricorra una delle seguenti situazioni: (i) il tribunale ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori sociali; ovvero, (ii) venga prestata idonea garanzia dalle Società.



### 1.1.2. RAPPORTO DI CAMBIO

I Consigli di Amministrazione della Società Incorporante e della Società Incorporanda hanno fissato il rapporto di cambio in 0,64 nuove azioni ordinarie di ACSM del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna per ogni azione ordinaria AGAM del valore nominale di Euro 1,00, senza conguagli in denaro.

Il rapporto di cambio, essendo fisso, non sarà suscettibile di aggiustamenti in caso di variazione relativa del prezzo di mercato delle azioni di ACSM entro la data di perfezionamento della Fusione.

Per quanto riguarda i metodi utilizzati nella determinazione del rapporto di cambio, si rinvia al Capitolo 2, paragrafo 2.1.2.2. ("Criteri e Metodi di valutazione per la determinazione del Rapporto di Cambio").

## **1.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE**

### 1.2.1. RISCHI RELATIVI AL QUADRO NORMATIVO

ACSM ed AGAM svolgono la maggior parte delle rispettive attività in settori che sono regolati dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di servizi pubblici, liberalizzati e non. In particolare, le predette società e la Società risultante dalla Fusione si trovano, fra l'altro, esposte al rischio - comune, peraltro, a tutte le società operanti nei settori dei servizi pubblici - che le Autorità competenti introducano tariffe meno favorevoli.

Inoltre, nel settore dei servizi pubblici l'evoluzione legislativa è orientata nel complesso verso l'apertura dei relativi mercati alla concorrenza (si veda, sul punto, l'art. 113 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante norme generali in tema di servizi pubblici locali; il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di servizi di gestione dei rifiuti ed idrici; il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 in materia di energia elettrica; il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 in materia di gas e, più recentemente, l'art. 23 *bis* della Legge 6 agosto 2008, n. 133, finalizzata ad operare una generale riforma di tutti i servizi pubblici di rilevanza economica). Quale conseguenza di tale evoluzione normativa, i servizi pubblici attualmente esercitati da ACSM ed AGAM potranno, alla loro scadenza, continuare ad essere gestiti da dette società unicamente ad esito della vittoriosa partecipazione ad una procedura ad evidenza pubblica. Di conseguenza, la Società Incorporante si troverà esposta al rischio di non risultare aggiudicataria delle gare cui prenderà parte in un contesto competitivo per quanto riguarda i termini e le condizioni del servizio.

Con riferimento al tema delle gare, si evidenzia che, ai sensi della normativa vigente e - in particolare - delle norme dettate in materia di servizi pubblici locali, a decorrere dallo spirare del periodo transitorio di validità delle gestioni assentite senza il ricorso a procedure concorsuali, la partecipazione alle gare delle società operanti nei settori dei servizi pubblici locali e beneficiarie di affidamenti diretti potrebbe essere limitata sotto taluni profili: in particolare, si segnala che l'art. 23 *bis*, comma 9 della Legge 6 agosto 2008, n. 133, destinata a prevalere sulle altre discipline di settore che si rivelino con essa incompatibili, dispone che i soggetti titolari della gestione di servizi pubblici locali che operano in virtù di affidamenti assentiti senza il ricorso a procedure competitive «non possono acquisire la gestione di servizi ulteriori ovvero in ambiti territoriali diversi, né svolgere

*servizi o attività per altri enti pubblici o privati, né direttamente, né tramite loro controllanti o altre società che siano da essi controllate o partecipate, né partecipando a gare».*

In altre parole, in base alla disposizione normativa sopra richiamata è previsto che agli affidatari diretti di servizi pubblici locali risulti interdetta non solo la partecipazione a nuove gare finalizzate all'aggiudicazione di servizi diversi da quelli dagli stessi attualmente erogati, ma anche alle procedure funzionali all'assegnazione di servizi pubblici analoghi a quelli già assicurati da tali imprese, ma da prestare all'interno di ambiti territoriali differenti da quelli interessati dalle attuali gestioni, e ciò indipendentemente dal fatto che a tali gare i predetti soggetti partecipino in proprio ovvero mediante società dagli stessi controllate o partecipate.

Peraltro, occorre segnalare che la recente riforma dei servizi pubblici recata dal citato art. 23 *bis*, comma 9, della Legge 6 agosto 2008, n. 133 ha introdotto un particolare regime di favore applicabile nei confronti delle società quotate in mercati regolamentati, qual è la Società Incorporante, le quali non risultano al momento assoggettate ad alcun limite in ordine alla possibilità di prender parte a procedure concorsuali finalizzate all'affidamento di servizi pubblici (si veda, in proposito, l'ultimo periodo del medesimo comma 9 dell'art. 23 *bis* della Legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale sancisce un'espressa deroga al generale divieto sopra richiamato, disponendo che «*Il divieto di cui al periodo precedente non si applica alle società quotate in mercati regolamentati*»).

La molteplicità delle normative nei diversi settori del servizio pubblico locale, le incertezze che ne derivano anche con riferimento alla determinazione dei periodi transitori e le numerose riforme legislative *in itinere* (destinate, come nel caso della Legge 6 agosto 2008, n. 133, ad essere concretamente attuate solo a seguito dell'adozione di provvedimenti regolamentari di cui è prevista la prossima emanazione), non consentono di prefigurare con certezza quali saranno le conseguenze e gli effetti dell'applicazione della normativa vigente.

Peraltro, quand'anche la Società Incorporante non dovesse risultare aggiudicataria di servizi pubblici, essa avrà diritto di essere indennizzata - secondo quanto previsto dalla normativa di settore - in relazione agli investimenti operati nel corso dell'efficacia delle proprie gestioni, nella misura in cui non risultino interamente ammortizzati.

#### 1.2.2. RISCHI CONSEGUENTI A CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE PREVEDONO IL NECESSARIO PREVENTIVO CONSENSO SCRITTO DELL'ALTRO CONTRAENTE PER OPERAZIONI DI FUSIONE O CHE CONSIDERANO EVENTI RILEVANTI I CAMBIAMENTI DI CONTROLLO NEL CAPITALE DI ACSM

ACSM ha sottoscritto in data 6 dicembre 2007 con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.C.P.A. e UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. un contratto di finanziamento per circa 38 milioni di Euro, che contiene due clausole interessate dalla Operazione.

Una prima clausola prevede l'obbligo di ACSM a non procedere a operazioni di fusione con società non facenti parte del Gruppo ACSM senza il preventivo consenso scritto della Banca Agente (e dunque di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.), fermo restando, in ogni caso, l'obbligo da parte di ACSM di informare senza ritardo la Banca Agente del progetto di tali fusioni.

Va segnalato che ACSM ha già provveduto a richiedere tale preventivo consenso, sin dai primi giorni di settembre, e risulta che lo stesso sia in fase di rilascio. Tuttavia, alla data di pubblicazione del presente Documento Informativo, non è stato ancora ottenuto il preventivo consenso scritto della Banca Agente sulla Fusione.

L'altra previsione interessata dalla presente Operazione prevede che costituisce evento rilevante (evento che, qualora non rimosso entro un termine che la Banca Agente la facoltà di stabilire, consente alla Banca Agente medesima di recedere dal contratto, dichiarare ACSM decaduta dal beneficio del termine ovvero dichiarare il contratto di finanziamento risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile) il verificarsi, tra l'altro, di una modifica della compagine societaria di ACSM in forza della quale il Comune di Como cessi di essere il primo azionista con diritto di voto di ACSM salvo il caso in cui risulti essere il primo azionista pariteticamente con altri enti pubblici o società a prevalente capitale pubblico.

Per effetto della Fusione il Comune di Como ridurrà la propria percentuale di partecipazione al capitale di ACSM dal 40,50% al 24,8% (come indicato al Capitolo 2., paragrafo 2.1.3. "Effetti della Fusione sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della Società Incorporante"), cessando così di essere il primo azionista con diritto di voto di ACSM. Il primo azionista diverrà infatti il Comune di Monza, che, per effetto della Fusione, deterrà una partecipazione pari al 29,1% del capitale sociale di ACSM.

Va peraltro segnalato, che (come più ampiamente descritto al successivo Capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1. "Modalità, termini e condizioni dell'Operazione"), il Comune di Como, il Comune di Monza ed A2A S.p.A. in data 4 dicembre 2008 hanno sottoscritto un patto parasociale, ove si prevede che la Società Incorporante adotti una *governance* che assicuri al Comune di Como ed al Comune di Monza una partecipazione paritetica al governo della società post Fusione.

Sulla base di tale rilievo la Banca Agente ha comunicato alla Società Incorporante di ritenere che la Fusione non configuri evento rilevante ai sensi del contratto di finanziamento, con ciò escludendo che per effetto della Fusione si producano le conseguenze contrattuali pregiudizievoli per la posizione della Società Incorporante sopra illustrate (recesso, decadenza dal beneficio del termine, risoluzione). In sostanza la Banca Agente ha ritenuto che l'esistenza di una partecipazione paritetica alla *governance* della Società Incorporante sia equiparabile alla esimente prevista dal contratto di finanziamento per il caso in cui il Comune di Como risulti essere il primo azionista pariteticamente con altri enti pubblici o società a prevalente capitale pubblico.

### 1.2.3. RISCHIO RELATIVO ALLA MANCATA O NON TEMPESTIVA INTEGRAZIONE TRA LE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

La società risultante dalla Fusione, essendo il risultato dell'aggregazione di due società/gruppi, deve dare inizio ad una propria storia operativa, attraverso un processo di integrazione tra le attività dei diversi soggetti. In particolare, dovranno essere effettuati l'unificazione dei sistemi informativi, contabili e di controllo e il coordinamento dei differenti settori operativi.

In considerazione della complessità delle attività da realizzare, tale processo di integrazione si configura per sua natura necessariamente oneroso in termini sia di durata sia di risorse coinvolte, con possibile incidenza sulla gestione, sull'attività e sui risultati di breve termine della Società Incorporante e del gruppo alla stessa facente capo. Qualora, inoltre, tale processo, per qualsivoglia motivo, anche indipendente dalla volontà dei soggetti coinvolti, non si realizzasse in tutto o in parte, o non venisse realizzato tempestivamente, potrebbe esserne influenzata l'operatività della Società Incorporante e del gruppo alla stessa facente capo (di seguito, anche definito "**Gruppo ACSM**").

### **1.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI**

#### 1.3.1. RISCHI CONNESSI ALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE COMUNITARIA (MORATORIA FISCALE)

In data 15 febbraio 2007 è stato emanato il D.L. n. 10 (convertito nella Legge n. 46/2007) che ha definito la procedura per il recupero degli "aiuti di Stato" relativi al periodo 1997-1999 di moratoria fiscale. La normativa prevede che tale recupero venga effettuato dall'Agenzia delle Entrate, che liquida le imposte sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli enti locali e delle dichiarazioni dei redditi a suo tempo presentate dalle società beneficiarie.

Tale provvedimento rappresenta l'ultimo passaggio del processo iniziato in data 5 settembre 2002, allorché la Commissione Europea aveva emanato la decisione assunta in merito alle agevolazioni fiscali riconosciute dallo Stato Italiano alle società per azioni costituite ai sensi della Legge n. 142/1990. Tale decisione era stata notificata il 22 luglio 2002 a Confservizi e ad alcune delle società che avevano preso parte al procedimento amministrativo.

La Commissione Europea ha ritenuto che le agevolazioni fiscali concesse costituissero aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87, par. 1, del Trattato CE e fossero pertanto incompatibili con il trattato istitutivo del mercato comune.

Lo Stato Italiano, anche con l'intervento significativo dell'Ufficio per il contenzioso diplomatico del Ministero degli Affari Esteri, ha presentato ricorso avanti la Corte di Giustizia Europea per ottenere l'annullamento della decisione.

Nel contempo, ACSM aveva conferito mandato ad uno studio legale affinché esaminasse la propria posizione e predisponesse l'azione più idonea per la tutela della società e degli interessi degli azionisti.

La Commissione Europea in relazione ai ricorsi presentati dalle società interessate, tra le quali la stessa ACSM, avverso la decisione del 5 settembre 2002 ha opposto eccezioni di irricevibilità.

In data 12 maggio 2003, il Tribunale di Primo Grado delle Comunità europee ha emesso una ordinanza con la quale ammetteva ACSM ad intervenire nella causa T-297/02, già promossa da ACEA S.p.A., contro la Commissione delle Comunità europee avverso la decisione della Commissione del 5 giugno 2002.

Lo Stato Italiano, con l'art. 27 della Legge 18 aprile 2005, n. 62 (c.d. Legge Comunitaria), ha disposto, in attuazione della sopra citata decisione, il recupero delle misure agevolative concesse a favore delle società costituite ai sensi della Legge n. 142/1990. La predetta richiesta ammonta a Euro/000 6.515.

Tale recupero si presenta a carattere provvisorio in ragione dell'esistenza di ricorsi per l'annullamento da parte dello Stato Italiano e di alcune società intervenute nella procedura di fronte alla Commissione.

ACSM, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel citato art. 27, in data 11 Luglio 2005 ha provveduto a presentare alla Direzione Regionale delle Entrate le dichiarazioni dei redditi dei periodi di imposta nei quali il regime di esenzione è stato fruito.

Si rammenta che nel corso del mese di giugno 2003, a seguito della deliberazione di adesione alla sanatoria fiscale c.d. "tombale" (art. 9 della Legge n. 289/2002), approvata dal Consiglio di Amministrazione di ACSM, la società ha esperito le formalità previste al riguardo.

A seguito di quanto sopra ed in attuazione delle previsioni del Decreto Legge n. 10/2007, in data 21 marzo 2007 l'Agenzia delle Entrate di Como ha notificato ad ACSM le

“Comunicazioni di ingiunzioni di pagamento” per il recupero degli “aiuti di Stato” relativi alla moratoria fiscale degli anni 1997, 1998 e 1999 per complessivi €/000 6.514 comprensivi di imposte e interessi, che la società aveva già inserito come debito nel Bilancio relativo all’esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2006.

In data 21 maggio 2007 ACSM ha presentato il relativo ricorso ottenendo ordinanza di sospensione delle cartelle di pagamento in data 11 giugno 2007. In data 8 ottobre 2007 si è discusso il merito avanti la Commissione Tributaria Provinciale.

In data 21 gennaio 2008, la Commissione Tributaria Provinciale di Como ha depositato la sentenza con la quale ha accolto il ricorso presentato da ACSM e, di conseguenza, disposto l’annullamento delle ingiunzioni di pagamento emesse dall’Agenzia delle Entrate.

Tuttavia, in data 24 luglio 2008, l’Agenzia delle Entrate ha notificato ad ACSM il ricorso in appello contro la sentenza di primo grado emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Como.

Pertanto, stante l’impugnazione presentata da parte dell’Agenzia delle Entrate, resta incertezza circa l’esito della controversia e le possibili ripercussioni in capo ad ACSM.

Con riferimento ai rischi connessi alla procedura di infrazione comunitaria (Moratoria fiscale), la Società Incorporante ha appostato in bilancio un fondo pari ad €/000 6.515 (come risulta dalla situazione patrimoniale trimestrale della Società Incorporante aggiornata al 30 settembre 2008, pubblicata sul sito internet [http://www.acsm.it/italian/situazioni\\_infrannuali.php](http://www.acsm.it/italian/situazioni_infrannuali.php))

### 1.3.2. RISCHI CONNESSI AL CONTENZIOSO CON CORTI MARMI S.N.C.

È pendente avanti la Corte di appello di Milano l’impugnazione presentata da ACSM avverso la sentenza del Tribunale di Como che aveva condannato la stessa ACSM alla rimozione di un tratto della tubazione principale dell’acquedotto cittadino posata di proprietà della società Corti Marmi S.n.c..

In via preliminare, la Corte di appello di Milano ha deciso di sospendere l’esecutività della sentenza emessa in primo grado, senza tuttavia entrare nel merito.

Alla data del presente Documento Informativo, si può ritenere che, attesa la sospensione decisa dalla Corte di appello, i rischi connessi alla controversia in oggetto possano essere di minore onerosità per ACSM, pur restando comunque incerti l’esito ed il grado di ripercussione della controversia. In relazione a tale rischio ACSM ha appostato in bilancio (come risulta dalla situazione patrimoniale trimestrale della Società Incorporante aggiornata al 30 settembre 2008, pubblicata sul sito internet [http://www.acsm.it/italian/situazioni\\_infrannuali.php](http://www.acsm.it/italian/situazioni_infrannuali.php)) un fondo che ammonta ad €/000 50, che la Società Incorporante ritiene sufficiente a fronteggiare le eventuali conseguenze pregiudizievoli che eventualmente dovessero derivare dal contenzioso con Corti Marmi S.n.c.

### 1.3.3. RISCHI CONNESSI ALLA VERIFICA TRIBUTARIA

A seguito dell’attività di verifica effettuata dalla Guardia di Finanza nel primo semestre dell’anno 2005 è stato redatto in data 15 giugno 2005 “Processo Verbale di Costatazione” nel quale sono state ipotizzate violazioni in materia di imposte IRES ed IRAP per complessivi €/000 1.094 ed in materia di IVA per complessivi €/000 208. Rispetto a tali contestazioni, ACSM, supportata dall’attività dei propri consulenti fiscali, ha ritenuto di stanziare €/000 95 quali imposte di esercizi precedenti, che per il principio

degli errori hanno rettificato il patrimonio netto, ed €/000 65 quali sanzioni ed interessi rilevati nei costi non ricorrenti.

In data 13 dicembre 2005 e 25 ottobre 2006 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alcune violazioni riferite alla materia IVA ed alle imposte dirette considerate nell'importo stanziato e che pertanto sono state liquidate.

Per gli importi che si sono ritenuti non dovuti si è invece proceduto alla presentazione del ricorso nei termini di legge alla Commissione Tributaria.

In data 3 maggio 2007 sono stati notificati ad ACSM avvisi di accertamento relativi all'anno 2004 per complessivi €/000 199 per i quali si è provveduto alla presentazione del ricorso in data 19 giugno 2007 alla Commissione Tributaria Provinciale.

#### 1.3.4. RISCHI CONNESSI AL CONTENZIOSO CON LA SOCIETÀ LUIGI GIUDICI S.p.A.

È pendente avanti il Tribunale di Como la causa instaurata dalla società Luigi Giudici S.p.A. con atto di citazione del 17 marzo 2008 avverso ACSM, in relazione ad una gara bandita da ACSM ed aggiudicata dalla società Luigi Giudici S.p.A. avente ad oggetto l'appalto per l'esecuzione di lavori di estensione delle reti gas e dell'acquedotto nell'ambito del Comune di Como.

La società Luigi Giudici S.p.A. ha convenuto ACSM per chiederne la condanna al pagamento di una somma complessivamente pari ad Euro 510.980,88 oltre I.V.A. - fra l'altro - per aver ACSM illegittimamente applicato le penali per il ritardo addebitabile alla medesima Luigi Giudici S.p.A. nell'esecuzione del richiamato appalto.

Con atto del 25 giugno 2008, ACSM si è costituita in giudizio contestando ogni richiesta avanzata dalla società Luigi Giudici S.p.A. in quanto infondata.

La prima udienza dinanzi al Tribunale di Como si è svolta in data 2 luglio 2008.

Alla luce di quanto sopra, essendo la controversia ad uno stadio iniziale ed essendo di conseguenza incerti l'esito ed il grado di ripercussione della controversia stessa, non è possibile fornire una quantificazione dei rischi che potrebbero derivarne in capo ad ACSM.

#### 1.3.5. CONTENZIOSO TRIBUTARIO A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI COMO

In data 1° agosto 2008 è stata comunicata alla Società Incorporante la sentenza di 1° grado della Commissione Tributaria Provinciale di Como, con cui la stessa ha respinto il ricorso di ACSM avverso l'accertamento redatto dall'Agenzia delle Entrate di Como in merito al principio applicato da ACSM in ordine alla doppia deducibilità fiscale dei canoni pagati per la concessione della rete idrica ed i relativi ammortamenti calcolati sui medesimi cespiti conferiti in bene d'uso.

Le motivazioni della sentenza, oltre a non essere espressi in termini perentori, adducono fra l'altro considerazioni che la società ritiene errate in fatto ed in diritto.

Sulla base di tali motivazioni, ACSM sta predisponendo un ricorso in appello per meglio chiarire, avanti alla Commissione Tributaria Regionale, le ragioni del proprio comportamento, consistente nella sostanziale equiparazione all'affitto del ramo d'azienda, istituito nel quale l'ammortamento dei beni in affitto non esclude la deducibilità del canone corrisposto per l'utilizzo dei medesimi.

A questo proposito ACSM valuta con ragionevole fondatezza di poter sostenere le sue tesi in secondo grado, confutando quanto riportato nella sentenza suddetta da cui si

evinces, in effetti, una non attenta valutazione delle motivazioni sostenute dalla Società davanti alla Commissione Tributaria di primo grado.

In caso di soccombenza la Società potrebbe essere tenuta a pagare un importo complessivo di €/000 700 (€/000 350 riferito all'esercizio 2003 ed €/000 350 riferito all'esercizio 2004), oltre a sanzioni ed oneri accessori.

#### **1.4. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AGLI ASSETTI PROPRIETARI, ALLA ESISTENZA DI LIMITI AL POSSESSO AZIONARIO E DI DIRITTI DI VETO IN FAVORE DI TALUNI SOCI.**

ACSM è una società costituita ai sensi dell'art. 22, comma 3, lettera c), della Legge n. 142/1990.

Attualmente lo Statuto di ACSM stabilisce all'art. 7 un divieto per tutti i soci, ad esclusione del Comune di Como, di detenere azioni che conferiscono diritti di voto nelle assemblee in misura superiore al 4% del capitale sociale. Nel calcolo della partecipazione, devono tenersi in considerazione le azioni globalmente detenute da un medesimo nucleo familiare e le azioni globalmente possedute dal gruppo di appartenenza del singolo socio. Il diritto di voto che spetterebbe ai soggetti che superino il predetto limite si riduce nei limiti del 4%.

A seguito del perfezionamento dell'Operazione, lo Statuto della Società Incorporante estenderà al Comune di Monza l'esclusione dalla sottoposizione al predetto divieto e continuerà a prevedere il limite sopra richiamato.

Si segnala, tuttavia, che l'intero divieto di detenzione di partecipazioni in misura maggiore al 4% avrà effetto soltanto sino al 31 dicembre 2009.

In relazione ai limiti al possesso azionario contenuti nello Statuto sociale la Società Incorporante ritiene comunque che in caso di offerta pubblica di acquisto troverebbe applicazione la disposizione di cui all'art. 3, comma 3, del D.L. n. 332/1994, convertito con modificazioni dalla legge n. 474/1994, ove si prevede che le clausole che prevedono un limite al possesso azionario decadano allorché il limite sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto, a condizione che l'offerente venga a detenere, a seguito dell'offerta, una partecipazione almeno pari al settantacinque per cento del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori o dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza.

Lo Statuto di ACSM stabilisce inoltre all'art. 7 *bis* il diritto del Comune di Como, ai sensi del comma 1 dell'art. 2, lettera b), del D.L. n. 332/1994, convertito con modificazioni dalla legge n. 474/1994, di opporsi alla conclusione di patti o accordi parasociali nel caso in cui vi sia rappresentato almeno il 5% del capitale sociale.

A seguito del perfezionamento dell'Operazione, lo Statuto della Società Incorporante estenderà al Comune di Monza il predetto diritto di opporsi alla conclusione di accordi parasociali.

Si segnala, tuttavia, che anche tale ultima previsione statutaria (come quella sopra citata relativa al limite al possesso azionario) avrà effetto soltanto sino al 31 dicembre 2009.

A seguito della Fusione, e nonostante la cessazione dell'efficacia delle due clausole statutarie sopra richiamate a far data dal 31 dicembre 2009, la contendibilità della Società Incorporante potrebbe risultare limitata dal patto parasociale sottoscritto dal Comune di Como, dal Comune di Monza e da A2A S.p.A.. In forza di tale patto, come più dettagliatamente descritto nel successivo Capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1. "Modalità,

termini e condizioni dell'Operazione", gli azionisti che complessivamente detengono una percentuale pari al 75,8% delle azioni di ACSM eserciteranno un controllo congiunto sulla Società Incorporante.



## 2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

### 2.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODALITÀ E DEI TERMINI DELL'OPERAZIONE

#### 2.1.1. DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ OGGETTO DELL'OPERAZIONE

##### SOCIETÀ INCORPORANTE: ACSM S.P.A.

###### DENOMINAZIONE SOCIALE

ACSM S.P.A.

###### SEDE LEGALE

Como, Via Pietro Stazzi n. 2

###### ELEMENTI IDENTIFICATIVI

ACSM è iscritta presso il Registro delle Imprese di Como, numero di iscrizione, codice fiscale 95012280137 e partita Iva n. 01978800132.

Le azioni ACSM sono negoziate al Segmento Standard del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

###### CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale di ACSM, alla data di pubblicazione del Documento Informativo, ammonta ad Euro 46.870.625,00 interamente versati e si suddivide in 46.870.625 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

###### OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto di ACSM, la società ha per oggetto «*al fine di assicurare il governo integrato e il risparmio delle risorse naturali per la tutela ed il miglioramento della qualità ambientale nel territorio su cui opera:*

- a) *il trasporto, trattamento e/o distribuzione del gas per uso domestico e per altri usi;*
- b) *la gestione del servizio idrico costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua per usi civili e produttivi, di fognatura e di depurazione delle acque reflue;*
- c) *la gestione rifiuti nelle varie fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, per termodistruzione e/o altri metodi;*
- d) *la produzione, distribuzione e gestione energia;*
- e) *operazioni e servizi di valorizzazione ambientale.*

*La società può inoltre svolgere attività di fornitura di altri servizi a rete, nonché eseguire ogni altra operazione o servizio, anche di commercializzazione, attinente o connesso alle attività di cui sopra, nessuno escluso, ivi compreso lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.*

*La società può realizzare e gestire tale attività direttamente, "per conto", in concessione, in appalto, a mezzo di controllate, collegate e partecipate, o in qualsiasi altra forma, potendo altresì effettuare detta attività a seguito di richiesta di terzi, siano essi Enti pubblici o privati anche non soci.*

*La società può inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale con l'esclusione dello svolgimento di attività finanziarie nei confronti del pubblico e delle altre attività oggetto di riserva di legge ai sensi del D.Lgs. 385/1993 e del D.Lgs. 58/1998 e può inoltre rilasciare garanzie reali e personali».*

#### *SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO ACSM*

ACSM opera nel settore dei servizi pubblici integrati. In particolare, è attiva nel settore della vendita e distribuzione di gas, nella gestione calore, nel ciclo idrico integrato, nel teleriscaldamento e nella termovalorizzazione.

##### *i) Distribuzione e vendita di gas*

ACSM è attiva nella distribuzione di gas rispettivamente attraverso la società capogruppo e Serenissima Gas S.p.A. con circa 1.389 km di rete e 120.162 clienti. Nel 2007 sono stati distribuiti complessivamente 242 milioni di mc di gas. La sola ACSM ha km. di rete 732, clienti 83.408 e gas distribuito mc 176 milioni.

Il Gruppo ACSM, nel rispetto degli obblighi di separazione societaria derivanti dal D.Lgs. 164/2000, è attivo nella vendita di gas esclusivamente attraverso le società controllate Enerxenia S.p.A., Canturina Servizi Vendita S.r.l. e Serenissima Energia S.r.l.. Nessuna attività di vendita di gas viene invece svolta da ACSM a titolo diretto. Nel 2007 il Gruppo ACSM ha venduto 262 milioni di mc di gas a 125.678 clienti.

##### *ii) Gestione calore*

ACSM è attiva nella gestione calore principalmente attraverso la società Enercalor S.r.l.. Al 31 dicembre 2007 Enercalor S.r.l. gestiva 147 impianti privati e gli impianti pubblici nei comuni di Rovello Porro e Cermenate. ACSM, in Associazione Temporanea di Impresa, di cui detiene il 53%, gestisce direttamente, a seguito di aggiudicazione di gare ad evidenza pubblica assegnate nel corso dell'anno 2002, esclusivamente gli impianti pubblici dei comuni di Como e Mozzate, per un totale di 150 immobili circa.

##### *iii) Teleriscaldamento*

ACSM svolge attività di produzione, distribuzione e vendita di calore attraverso la società Comocalor S.p.A..

Nel 2007 ACSM ha venduto 39,4 GWh di calore (incluso i clienti della rete di teleriscaldamento e della rete di vapore industriale).

##### *iv) Ciclo idrico integrato*

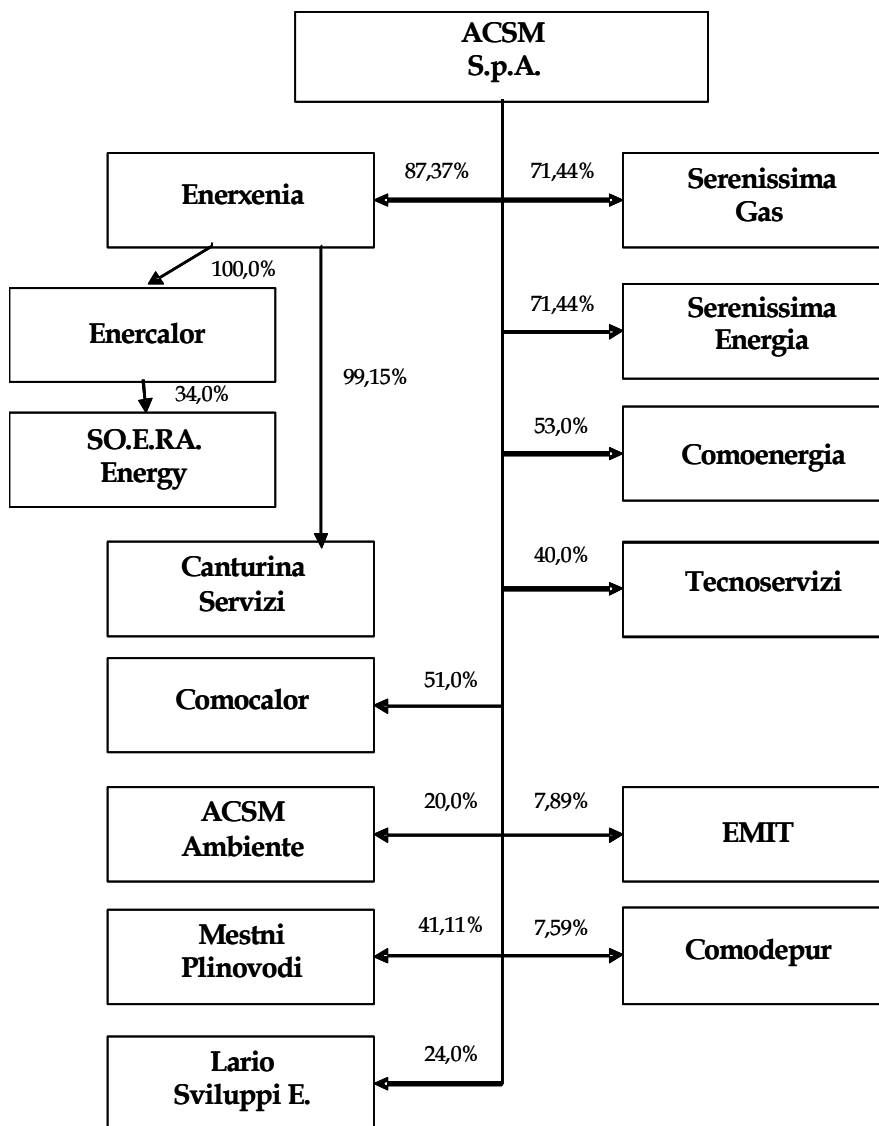
ACSM è attiva nell'attività di captazione, potabilizzazione ed erogazione attraverso la società Capogruppo. Nel 2007 ACSM ha venduto 12 milioni di mc di acqua. La società gestisce una rete di distribuzione pari a 343 km.

##### *v) Termovalorizzazione*

ACSM è attiva nello smaltimento dei rifiuti (principalmente urbani e in minima parte speciali) attraverso un impianto di termovalorizzazione. Nel 2007 ACSM ha smaltito 76.000 tonnellate di rifiuti. La produzione di energia elettrica e di calore sono state pari rispettivamente a GWh 26,6 e 25,9.

STRUTTURA DEL GRUPPO ACSM

Il Gruppo ACSM, oltre alla capogruppo, comprende le seguenti società:



## COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

### INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA ED ALTI DIRIGENTI

#### (A) Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data di pubblicazione del Documento Informativo, risulta nominato dall'Assemblea Ordinaria di ACSM in data 28 maggio 2007, ed è composto da 10 membri:

Nome e Cognome	Carica	Nomina	Luogo, data di nascita
Giorgio Pozzi	Presidente	Assemblea Ordinaria 28/05/2007	Como, 30/04/1955
Edgardo Arosio	Amministratore	Assemblea Ordinaria 28/05/2007	Milano, 5/07/1959
Paolo Bortolotti	Amministratore	Assemblea Ordinaria 28/05/2007	Trento, 12/08/1962
Silvio Bosetti	Amministratore	Assemblea Ordinaria 28/05/2007	Milano, 16/04/1958
Roberto Gilardi	Amministratore	Assemblea Ordinaria 28/05/2007	Milano 26/09/1964
Paolo Lanzara	Amministratore	Assemblea Ordinaria 28/05/2007	Napoli, 27/09/1968
Maurizio Cappelletti <sup>[*]</sup>	Amministratore (lista di minoranza)	Cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 15/10/2008	Como, 21/07/1959
Andrea Racheli	Amministratore	Assemblea Ordinaria 28/05/2007	Milano, 7/03/1973
Paola Sala	Amministratore (lista di minoranza)	Assemblea Ordinaria 28/05/2007	Erba (CO), 8/09/1965
Vincenzo Sofia	Amministratore	Assemblea Ordinaria 28/05/2007	Rofrano (SA), 17/05/1960

[\*] Si precisa che il consigliere Maurizio Cappelletti è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2008, a seguito delle dimissioni del consigliere avv. Nicola Molteni.

I componenti del Consiglio sono domiciliati per la carica presso la sede della Società Incorporante.

Nessuno dei membri del Consiglio ha rapporti di parentela con i componenti del Collegio Sindacale, con il direttore generale e con i principali dirigenti della società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante, nella seduta del 17 luglio 2007, preso atto dell'opportunità e necessità di garantire una più snella operatività aziendale, ha deliberato di conferire al Presidente Giorgio Pozzi i poteri di seguito riportati:

#### 1. Rappresentanza in giudizio e nel contenzioso amministrativo e tributario

1.1 Rappresentare ACSM davanti a qualsiasi Autorità giudiziaria, amministrativa, tributaria, ordinaria e speciale, in qualunque grado e sede, con poteri di

sottoscrivere istanze, ricorsi, citazioni, proponendo e sostenendo azioni, difese ed eccezioni, così amministrative che giudiziarie, sia in sede di cognizione che di esecuzione e cautelare ed anche in procedure concorsuali e di moratoria, sottoscrivere atti di rinuncia ed accettare atti di rinuncia altrui; addivenire alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali per le liti ad avvocati, procuratori e patrocinanti legali; nominare i consulenti, tecnici di parte; transigere vertenze giudiziali e/o extra giudiziali, accettare o respingere proposte di concordato preventivo e/o fallimentare e/o di amministrazione controllata;

1.2 Attivare procedure giudiziali e stragiudiziali nei confronti dei debitori di ACSM per il recupero dei crediti;

- transigere le vertenze giudiziali e stragiudiziali aventi ad oggetto crediti della Società di importo complessivo (escluso interessi e danni da ritardato pagamento) non superiore a euro 50.000 con facoltà di concedere dilazioni nei pagamenti;
- accettare o respingere proposte di concordato preventivo e/o fallimentare e/o di amministrazione controllata, ove il credito vantato dalla Società (esclusi interessi e danni da ritardato pagamento) non superi euro 160.000;

1.3 Attivare e costituirsi in procedure arbitrali previste da compromessi e/o clausole compromissorie; nominare gli arbitri di parte; impugnare i lodi in sede giudiziaria ordinaria;

1.4 Presentare denuncia all'Autorità Giudiziaria, nonché alle altre Autorità competenti a riceverle; costituirsi parte civile in procedimenti penali, conferendo i necessari mandati alle liti.

2. *Rappresentanza nei confronti di soggetti pubblici e privati per l'ottenimento di provvedimenti autorizzativi e per la fruizione di servizi di carattere generale:*

2.1 Compiere qualsiasi atto ed operazione finalizzata all'ottenimento di concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze ed ogni altro provvedimento amministrativo e/o certificato presso gli uffici Statali, Regionali, Provinciali, Comunali, doganali, postelegrafonici, di imprese di trasporto ed in genere presso ogni ufficio pubblico e soggetto privato, con potere di rilasciare debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico, consentire vincoli e svincoli, sottoscrivere atti di impegno;

2.2 Ritirare valori, plichi, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate, nonché vaglia postali e telegrafici; ottenere prestazioni attinenti all'esercizio di funzioni e/o servizi di carattere generale da parte di soggetti pubblici e privati;

2.3 Sottoscrivere richieste di notizie, informazioni, documenti, certificati, attestazioni, dichiarazioni e chiarimenti ad enti pubblici ed a soggetti privati;

2.4 Sottoscrivere atti di servitù attiva e passiva per conto della Società.

3. *Diritti di garanzia*

3.1 Costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche, pegni e privilegi a carico di terzi ed a beneficio di ACSM; acconsentire a cancellazioni e restrizioni di ipoteca e pegni a carico di terzi ed a beneficio di ACSM per estinzione delle obbligazioni garantite; rinunciare ad ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali; compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria a carico di terzi ed a beneficio di ACSM; manlevare i Conservatori competenti dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;

- 3.2 Ottenere il rilascio di fideiussioni, anche bancarie ed assicurative, a garanzia di impegni assunti da ACSM verso terzi, costituire cauzioni e depositi a favore di enti pubblici e privati come previsti da atti di concessione e disciplinari, compresa la esecuzione di versamenti in numerario presso la Cassa DD.PP.
4. *Rapporti con enti ed amministrazioni pubbliche*
- 4.1 Rappresentare ACSM nei rapporti con Enti ed Amministrazioni pubbliche, centrali, periferiche e locali, Ministeri, Organismi Comunitari e soprannazionali, Università, Istituti di ricerca, Enti Istituzionali ed Aziende pubbliche e più in generale soggetti esercitanti funzioni e servizi pubblici; sono compresi la sottoscrizione di convenzioni, protocolli, accordi, disciplinari, atti di impegno e sottomissione, atti di assunzione di oneri e responsabilità, atti con i quali ACSM partecipa e/o collabora nell'esercizio di tali funzioni e servizi pubblici;
- 4.2 Rappresentare ACSM nei confronti di Enti ed Amministrazioni pubbliche in procedimenti amministrativi promossi dalla stessa o cui la stessa sia invitata a partecipare;
- 4.3 Rappresentare ACSM nei confronti di pubbliche amministrazioni, istituti, enti, autorità amministrative e giudiziarie, soggetti pubblici e privati per quanto attiene all'assolvimento degli obblighi a carico di ACSM in materia di tutela dell'ambiente e di difesa dall'inquinamento, con mandato per il compimento di tutti gli atti ed operazioni previsti da norme di legge, regolamento, od imposti da prescrizioni comunque relative alla materia.
5. *Rapporti di lavoro, relazioni industriali, rapporti con enti previdenziali/assicurativi, rapporti con enti preposti:*
- 5.1 Stipulare i contratti individuali di lavoro, modificare e risolvere i contratti in essere;
- 5.2 Rappresentare ACSM nei rapporti con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori;
- 5.3 Rappresentare ACSM nei confronti di enti ed istituti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza, assistenza ed assicurazione nonché presso fondi di origine contrattuale collettiva; rappresentare ACSM nei confronti degli Uffici centrali e periferici del Ministero del Lavoro; rappresentare ACSM nei confronti degli Uffici centrali e periferici del Ministero delle Finanze per quanto attiene all'espletamento delle incombenze a carico di ACSM quale sostituto di imposta relativamente agli emolumenti corrisposti a lavoratori e pensionati;
- 5.4 Conferire procure e mandati ad avvocati e procuratori, per il patrocinio di ACSM nelle vertenze in materia di lavoro;
- 5.5 Rappresentare ACSM nei rapporti con Banche, Istituti finanziari, Enti di Previdenza per quanto attiene alla concessione di prestiti ai dipendenti verso trattenute o garanzie sulle retribuzioni e/o sulle competenze dovute ai dipendenti di ACSM;
- 5.6 Ricevere le dimissioni dei lavoratori dipendenti.
6. *Amministrazione e finanza*
- 6.1 Stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di conto corrente e deposito presso istituti di credito ed uffici postali;
- 6.2 Stipulare contratti di factoring o altre analoghe operazioni di finanziamento mediante cessione di crediti, conferendo i necessari mandati a riscuotere;
- 6.3 Cedere crediti e accettare cessioni di credito;

- 6.4 Effettuare operazioni di sconto di effetti cambiari a firma della stessa ACSM o di terzi, operazioni di anticipazione su titoli ed operazioni di riporto presso qualsiasi istituto bancario, assumendo impegni ed adempiendo alle formalità necessarie ed effettuare operazioni di pronto contro termine;
  - 6.5 Emettere assegni bancari e postali ed effettuare operazioni a debito di conti correnti intestati ad ACSM anche allo scoperto, purché in tal caso, a valere e nei limiti di concessioni di credito accettate, fino all'importo di euro 515.000;
  - 6.6 Effettuare operazioni di trasferimento di fondi fra conti correnti bancari e/o postali intestati ad ACSM; ordinare versamenti ed accrediti sui conti correnti accessi da ACSM presso Istituti di credito ed Uffici postali;
  - 6.7 Girare e quietanzare assegni ed effetti cambiari, fedi di credito, ricevute bancarie, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici ed in genere presso qualsiasi persona fisica o giuridica;
  - 6.8 Rilasciare quietanze sui pagamenti ricevuti;
  - 6.9 Rappresentare ACSM nei confronti di Banche, Istituti di credito ed autorità preposte al controllo delle transazioni in valuta estera per l'effettuazione di operazioni di compravendita di valuta;
  - 6.10 Provvedere per conto, in nome e nell'interesse di ACSM alla riscossione ed allo svincolo di tutte le somme e di tutti i valori che siano per qualsiasi causale o titolo dovuti alla medesima da chicchessia e così dalle Amministrazioni dello Stato, delle Regioni e Province e dai Comuni, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalle Tesorerie Provinciali dello Stato, dalle varie sezioni delle Direzioni Regionali delle Entrate, dai Consorzi od Istituti di Credito e quindi alla esazione dei mandati che siano già stati emessi o che saranno da emettersi in futuro, senza limitazioni di tempo, a favore di ACSM per qualsiasi somma di capitale o di interessi che a questa sia dovuto dalle predette amministrazioni e dai suindicati uffici ed istituti, sia in liquidazione dei depositi fatti da ACSM, sia per qualsiasi altra causale o titolo, rilasciando a nome di ACSM le corrispondenti dichiarazioni di quietanza;
  - 6.11 Rappresentare ACSM nei confronti di Banche, Istituti di Credito, Società di intermediazione mobiliare in operazioni di compravendita di titoli di Stato, titoli emessi da enti locali, titoli obbligazionari quotati alla Borsa valori, da realizzarsi mediante addebito/accredito di conti intestati alla società;
  - 6.12 Rappresentare la società in tutti i rapporti di carattere tributario, ivi compresa la sottoscrizione delle dichiarazioni IVA, IRPEG, IRAP, dei sostituti d'imposta, dei processi verbali di constatazione redatti dagli organi dell'Amministrazione Finanziaria e della Polizia Tributaria, dei questionari proposti dall'Amministrazione Finanziaria e di qualsiasi atto richiesto dalla normativa in materia tributaria;
  - 6.13 Disporre il pagamento di imposte, tributi, tasse, canoni e diritti di qualsiasi genere dovuti dalla società e chiedere rateizzazioni e rimborsi; disporre per il versamento di contributi previdenziali e dei premi delle assicurazioni obbligatorie a favore degli enti ed istituti incaricati della riscossione;
  - 6.14 Effettuare qualunque pagamento sotto qualsiasi forma e per qualsiasi importo ricompreso nell'ambito dell'attività ordinaria della società.
7. *Contratti di acquisto beni, forniture e servizi, appalti lavori*
- 7.1 Stipulare, a nome e per conto di ACSM, con tutte le clausole ritenute opportune:

- a. contratti di acquisto di beni mobili (materie prime, materiali, attrezzature, automezzi ed in generale di beni aventi consistenza fisica), contratti per la fornitura e messa in opera di impianti;
  - b. contratti per l'appalto di lavori a corpo e/o a misura, compresi lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;
  - c. contratti di noleggio e leasing di beni mobili, contratti di somministrazione di beni, servizi ed utilità.
- 7.2 Stipulare, con tutte le clausole ritenute opportune, convenzioni e/o contratti aperti o quadro, non comportanti per la società impegni di spesa né riconoscimento di esclusiva, ma finalizzati a definire le condizioni che saranno applicate dal fornitore relativamente all'acquisto di beni mobili (materie prime, materiali, attrezzatura, automezzi, in generale di beni aventi consistenza fisica), alla fornitura e messa in opera di impianti, al noleggio e leasing di beni mobili, all'appalto di lavori.
- 7.3 Stipulare, con tutte le clausole ritenute opportune, contratti per la somministrazione di utenze (energia, acqua, ecc.), inclusi i servizi di telecomunicazione.
- 7.4 Stipulare con firma singola contratti per la fornitura di beni mobili, servizi, lavori.
- 7.5 Rappresentare la società nell'espletamento di tutti gli adempimenti (quali a titolo esemplificativo: pubblicazione di bandi, proroga e/o riapertura termini, informativa ai concorrenti, sottoscrizione verbali di gara, pubblicazione esiti, informativa alle autorità preposte alla tutela della concorrenza) previsti dalle o inerenti alle procedure ad evidenza pubblica avviate dalla società in applicazione della normativa nazionale, delle Direttive CE e del proprio ordinamento interno e finalizzate alla individuazione dei contraenti con i quali stipulare i contratti di cui ai numeri precedenti; procedere all'aggiudicazione dei contratti ove ciò sia previsto come atto contestuale ed automatico all'acquisizione dell'esito della gara (verbale-contratto).
- 7.6 Stipulare contratti di vendita e di permuta dei materiali, impianti, apparecchi e macchinari residuati, inutilizzabili o inutilizzati, o risultanti da attività di smantellamento/demolizione o comunque posti fuori uso, compresi i beni mobili registrati, e addivenire alla esecuzione, modificazione e risoluzione dei contratti stessi, compreso l'espletamento delle pratiche di trasferimento/cancellazione presso i pubblici registri.
8. *Rapporti inerenti ai servizi ed alle attività svolte dalla Società*
- 8.1 Rappresentare ACSM nei rapporti con i Clienti dei servizi di distribuzione del gas e dell'acqua, aventi ad oggetto i servizi in questione, compresa la conclusione, modifica, sospensione e risoluzione dei contratti di somministrazione nonché il compimento delle attività preliminari, complementari e comunque attinenti alla prestazione di detti servizi.
- 8.2 Rappresentare ACSM nei confronti degli enti locali e dei soggetti che hanno concesso o affidato alla società la gestione dei servizi dagli stessi assunti o comunque di loro competenza, per quanto attiene alla gestione dei rapporti di concessione/affidamento in esecuzione degli impegni assunti dalle parti.
- 8.3 Rappresentare la società nei rapporti con i clienti e con i fruitori di prestazioni e servizi, comprese le Pubbliche Amministrazioni, aventi ad oggetto prestazioni e/o servizi diversi da quelli indicati ai numeri precedenti, compresa la conclusione, modifica, sospensione e risoluzione dei contratti, nonché il compimento delle



attività preliminari, complementari e comunque attinenti alla prestazione di detti servizi.

8.4 Rappresentare la società nei confronti dei Clienti e dei fruitori dei servizi offerti e/o svolti dalla stessa, per quanto attiene al recupero dei crediti scaduti, compresa l'applicazione di penali, la sospensione e riattivazione dell'erogazione, con facoltà di concedere dilazioni nei pagamenti.

8.5 Rappresentare la società nelle procedure ad evidenza pubblica e/o di selezione, indette da soggetti pubblici e privati sia in sede nazionale che comunitaria, e quindi presentare e sottoscrivere domande di partecipazione, sottoscrivere dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti, presentare e sottoscrivere offerte, progetti, proposte e relativa documentazione, sottoscrivere gli atti di aggiudicazione.

9. *Contratti di locazione immobili*

9.1 Stipulare contratti di locazione, affitto e comodati di immobili per durata non eccedente i nove anni.

9.2 Nominare mandatari per rappresentare la società in assemblee di Comunioni e di Condomini.

10. *Contratti di assicurazione e gestione sinistri*

10.1 Stipulare, modificare e risolvere contratti con Compagnie di assicurazione; sottoscrivere le relative polizze.

10.2 Rappresentare la società nei confronti di terzi che avanzino pretese per il risarcimento di danni cui la società sia chiamata a rispondere per responsabilità extra-contrattuale; è compreso il potere di nominare periti per l'accertamento e la stima dei danni, di concordare con la controparte l'entità del risarcimento, di transigere eventuali controversie in sede stragiudiziale.

10.3 Rappresentare la società nei confronti di soggetti terzi e di loro assicuratori in tutte le azioni necessarie ed opportune al fine di ottenere il risarcimento dei danni sofferti dalla società, e dei quali siano ritenuti civilmente responsabili; è compreso il potere di nominare periti per l'accertamento e la stima dei danni, di concordare con la controparte l'entità del risarcimento, di transigere eventuali controversie in sede stragiudiziale, di rilasciare quietanze liberatorie.

11. *Contratti di consulenza*

11.1. Stipulare contratti di consulenza con Società, persone fisiche o associazioni delle stesse di importo non superiore a euro 50.000 e firmare le relative fatture di pagamento.

\* \* \*

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative relative alla competenza e all'esperienza professionale dei membri del Consiglio di Amministrazione.

**Giorgio Pozzi**

Imprenditore nel campo immobiliare. Già Assessore Regionale all'Artigianato, New Economy, Ricerca ed Innovazione Tecnologica.

**Paolo Bortolotti**

Laureato in Architettura, libero professionista nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica.

**Edgardo Arosio**

Libero professionista nel campo tributario.

**Roberto Gilardi**

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Direttore di Aem Energia S.p.A. (società di vendita di gas metano ed energia elettrica). Consigliere di Amministrazione di Aem Calore e Servizi S.r.l. Consigliere di Amministrazione di Omni Servizi S.r.l. (società di vendita di gas metano).

**Silvio Bosetti**

Laureato in Ingegneria. Amministratore Delegato di AGAM S.p.A..

**Paolo Lanzara**

Laureato in Economia e Commercio. Libero professionista, iscritto nel registro dei Revisori contabili.

**Maurizio Cappelletti**

Imprenditore nel campo della ristorazione.

**Andrea Racheli**

Imprenditore operante nel settore dell'elettronica, dell'automazione e del *testing* industriale.

**Paola Sala**

Laureata in Giurisprudenza, libera professionista, in precedenza Vice presidente della società Azienda Canturina Servizi Municipali, ora Canturina Servizi S.p.A.

**Vincenzo Sofia**

Imprenditore.

La Società Incorporante dichiara che, fatto salvo quanto sopra riportato nei rispettivi brevi *curricula*, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha ricoperto negli ultimi cinque anni cariche considerate rilevanti rispetto ad ACSM in organi di amministrazione, direzione o vigilanza e/o la qualità di socio in altre società. In particolare, si segnala che ricoprono cariche in società operanti nei medesimi settori di operatività di ACSM, l'Ingegnere Silvio Bosetti che attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato della Società Incorporanda, ed il dottor Roberto Gilardi, il quale ricopre le seguenti cariche: Direttore di Aem Energia S.p.A. (società di vendita

di gas metano ed energia elettrica); consigliere di amministrazione di Aem Calore e Servizi S.r.l.; consigliere di amministrazione di Omni Servizi S.r.l. (società di vendita di gas metano).

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione (salvo le società in liquidazione volontaria) né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte dell'autorità giudiziaria dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi altra società.

\* \* \*

## **(B) Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'articolo 25 dello statuto sociale di ACSM vigente, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti.

Per le loro attribuzioni, per la determinazione della loro retribuzione e per la durata della loro carica, si osservano le disposizioni di legge vigenti.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea di ACSM del 28 maggio 2007, con durata del mandato sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il Collegio Sindacale in carica alla data di pubblicazione del Documento Informativo risulta così composto:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Nomina</b>	<b>Luogo, data di nascita</b>
Fabio Secchi	Presidente - Nominato dalle minoranze	Assemblea Ordinaria del 28/05/2007	Milano, 25/09/1964
Carlo Scarrone	Sindaco effettivo	Assemblea Ordinaria del 28/05/2007	Genova 13/01/1959
Angelomaria Palma	Sindaco effettivo	Assemblea Ordinaria del 28/05/2007	Como 6/10/1940
Filippo Molteni	Sindaco supplente	Assemblea Ordinaria del 28/05/2007	Como, 22/12/1962
Cristiana Vaccani	Sindaco supplente	Assemblea Ordinaria del 28/05/2007	Monza, 7/09/1962

\* \* \*

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative relative alla competenze e all'esperienza professionale dei membri del Collegio Sindacale.

### **Fabio Secchi**

Diploma di ragioniere e perito commerciale, libero professionista, iscritto nel registro dei revisori contabili.

**Carlo Scarrone**

Laureato in Economia Aziendale, libero professionista, iscritto nel registro dei Revisori contabili.

**Angelomaria Palma.**

Titolare della cattedra di economia aziendale all'Università Cattolica di Milano presso la facoltà di Scienze Bancarie. Dottore commercialista, iscritto nel registro dei Revisori contabili.

La Società Incorporante dichiara che nessuno dei membri del collegio sindacale, negli ultimi cinque anni, ha ricoperto cariche in organi di amministrazione, direzione o vigilanza, né ha assunto la qualità di socio in altre società che possano considerarsi rilevanti per la Società Incorporante.

Nessuno dei componenti del collegio sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione (salvo con riferimento alle società in liquidazione volontaria) né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi altra società.

\* \* \*

### **(C) Dirigenti di ACSM e delle società del Gruppo ACSM**

Di seguito sono riportati i dati relativi ai principali dirigenti di ACSM e delle società del Gruppo ACSM, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Nomina/Assunzione</b>	<b>Luogo, data di nascita</b>
Poliero Enrico	Direttore Generale	14 giugno 2001	Couvet (Svizzera), 2/08/1961
Andrea Bighelli	Direttore Tecnico	15 settembre 2003	Milano, 28/07/1954
Nicola Colicchio	Dirigente Ufficio Affari Legali e Societari	1 giugno 1998	Avellino, 15/09/1964
Andrea Pirota	Direttore Amministrazione e Finanza	9 luglio 2007	Milano, 15/06/1959
Pietro Perini	Direttore Operations e Sistemi Informativi (Enerxenia)	1 gennaio 2004	Milano, 4/04/1961
Ambrogio Brambilla	Responsabile Risorse Umane	8 luglio 2002	Merate (LC), 22/05/1963
Anna Primatesta	Responsabile Ufficio Acquisti	18 maggio 1987	Verbania (VB), 06/08/1959

Né il direttore generale Enrico Poliero né i principali dirigenti hanno rapporti di parentela con i componenti del Collegio Sindacale, con i consiglieri e con i principali dirigenti della società.

Il Sig. Enrico Poliero è stato nominato Direttore Generale con contratto a tempo indeterminato con delibera del Consiglio di Amministrazione della società in data 14 giugno 2001. Con tale delibera il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Direttore Generale i medesimi poteri successivamente attribuiti al Presidente e riportati nel precedente paragrafo "(A) Consiglio di Amministrazione" del presente Capitolo.

Si segnala inoltre che, allo stato, due soli dei dirigenti citati nella tabella sopra riportata sono titolari di poteri di firma e sono Nicola Colicchio ed Anna Primatesta. Entrambi hanno i poteri di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 1999, relativi allo svolgimento di attività connesse con la propria funzione.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative relative alla competenza e all'esperienza professionale del Direttore Generale e degli alti dirigenti.

#### **Enrico Poliero**

Laureato in Economia e Commercio, esperienze lavorative in Italia per varie aziende tra cui Hewlett Packard Italia, Waste Management Group ed Agip S.p.A., ed all'estero nell'upstream (settore E&P) in Agip (U.K.) Ltd dal 1994 al 2000, in qualità di Finance

Director, e con Eni S.p.A, per circa un anno, come International Controller per l'Area Europa Orientale, Russia ed Asia Centrale. Direttore Generale di ACSM dal giugno 2001.

Ricopre, inoltre, la carica di Presidente nella società Como Energia S.c.a.r.l..

### **Andrea Bighelli**

Laureato in ingegneria meccanica, esperienze lavorative presso importanti imprese di impiantistica ed ingegneria quali Foster Wheeler Italiana S.p.A., Gruppo Cifaprogetti S.p.A. sino alla funzione di Vice Direttore Generale, Techint S.p.A. ed Enel Power. Ricopre la carica di Direttore Tecnico di ACSM dal 15 settembre 2003.

### **Andrea Pirrotta**

Laurea in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano.

Ha svolto attività presso BFSE (Gruppo BNP Paribas) nella funzione di Executive Officer Dipartimento Corporate Finance, nonché presso Sofige, Sarge e Chemieuro nella funzione di Direttore Finanza Amministrazione e Controllo.

### **Pietro Perini**

Laureato in Economia e Commercio, esperienze lavorative in Italia ed all'estero presso varie aziende tra le quali Cartificio Ermolli S.p.A, Waste Management Italia S.r.l., Waste Management International Plc, Whittman-Hart Ltd, Atos Origin S.p.A. in funzione di Responsabile amministrativo o responsabile di implementazione di modelli informatici. Direttore delle operazioni di Enerxenia dal gennaio 2004.

### **Ambrogio Brambilla**

Diplomato in Ragioneria, esperienze in pari mansioni presso le società Candy Elettrodomestici S.r.l., BIO-RAD Laboratories S.r.l., Galactica S.p.a. e Sergen S.r.l. Dal luglio 2002 responsabile risorse umane di ACSM.

### **Nicola Colicchio**

Laureato in Giurisprudenza, esperienza professionale presso uno studio legale di Como. Dal giugno 1998 responsabile dell'Ufficio Affari Legali e Societari di ACSM.

### **Anna Primatesta**

Laureata in Economia e Commercio, esperienze lavorative presso Alfa Romeo Auto S.p.A. ed Alfa Credit Leasing in qualità di analista programmatore, dal 1987 in ACSM con funzioni di analista programmatore quindi di responsabile dei sistemi informativi, dal 1997 responsabile settore Acquisti.

Nessuno degli alti dirigenti, con la precisazione di seguito riportata, ha negli ultimi cinque anni riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione (salvo con riferimento alle società in

liquidazione volontaria), né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di ACSM o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi altra società. Si precisa che la società Lario Sviluppo Ecologici S.c.a.r.l., in cui il Dott. Enrico Poliero rivestiva la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, con provvedimento del Tribunale di Como, è stata dichiarata fallita in data 29 giugno 2006 su istanza della stessa società a seguito del fallimento del consorzio di maggioranza Cetti S.p.A..

\* \* \*

#### **(D) Conflitti di interesse**

Alla data del Documento Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale né il Direttore generale né alcun principale dirigente di ACSM risulta essere portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno del Gruppo ACSM.

\* \* \*

#### **(E) Nomina e Remunerazione degli amministratori**

La nomina dei consiglieri di amministrazione di ACSM, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto, avviene sulla base di liste presentate dai soci che rappresentino da soli od insieme ad altri azionisti almeno il 2% delle azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Le liste devono essere depositate almeno venti giorni prima della data fissata per l'Assemblea e corredate dalla seguente documentazione:

- 1 le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati;
- 2 l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o di decadenza, l'attestazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dalle leggi vigenti, nonché il *curriculum vitae* di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali.

Sono indipendenti ai sensi del TUF, per espressa dichiarazione in sede di nomina, i consiglieri Giorgio Pozzi e Paola Sala, rispettivamente primi in elenco nelle liste presentate dai soci di maggioranza e minoranza.

Per quanto riguarda la remunerazione dei consiglieri, all'atto della nomina degli stessi, l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato quanto segue:

- a) Compenso complessivo a favore del Consiglio di Amministrazione di € 218.800,00 così ripartito:
  - Compenso annuo onnicomprensivo di € 70.000,00 al Presidente;
  - Compenso annuo fisso di € 20.800,00 al Vice-Presidente (ove nominato);
  - Compenso annuo fisso di € 16.000,00 ai consiglieri.
- b) Gettone di presenza di € 200,00 a seduta per tutti i consiglieri escluso il Presidente.

In aggiunta ai compensi sopra indicati non sono previste ulteriori remunerazioni o benefici in natura a favore degli amministratori di ACSM, ivi incluso a titolo di indennità di fine mandato.

\* \* \*

## **(F) Prassi del Consiglio di Amministrazione**

### **(F-1) Data di scadenza del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera del 28 maggio 2007, con il quale è stata fissata la scadenza del mandato alla data dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Si segnala peraltro che, come più dettagliatamente descritto al successivo Capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1. ("Modalità, termini e condizioni dell'Operazione"), in esecuzione delle disposizioni contenute nell'Atto di Puntuazione sottoscritto in data 4 dicembre 2008 dal Comune di Como, dal Comune di Monza e da A2A S.p.A., unitamente al Patto Parasociale (come rispettivamente definiti al predetto paragrafo 2.1.2.1.), sin dal mese di gennaio del 2009 la Società Incorporante sarà dotata di un organo amministrativo la cui composizione sarà coerente con le regole stabilite dal Patto Parasociale (tre consiglieri di amministrazione ciascuno per il Comune di Como ed il Comune di Monza e due consiglieri di amministrazione per A2A). Entro il mese di febbraio 2009 è altresì previsto il completo rinnovo dell'organo amministrativo secondo i principi stabiliti dal Patto Parasociale, con la nomina di un Consiglio di Amministrazione avente durata per un periodo di tre esercizi e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Alla data del Documento Informativo non è peraltro dato di conoscere se alcuno degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione sarà confermato in occasione della nomina del nuovo organo che sarà operata entro il febbraio 2009.

### **(F-2) Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con ACSM o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto**

Non sussistono contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con ACSM o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto.

### **(F-3) Osservanza delle norme vigenti in materia di governo societario**

ACSM ha aderito alle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate, predisposto nel mese di ottobre del 1999 (e successivamente modificato nel luglio 2002 e nel marzo 2006) dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il "**Codice di Autodisciplina**"), recependone integralmente le indicazioni e le raccomandazioni con riferimento, tra l'altro, agli aspetti di seguito riportati:

#### *(i) Ruolo del Consiglio di Amministrazione*

Al Consiglio di Amministrazione sono stati riservati compiti di indirizzo strategico ed organizzativo. Il Consiglio vigila sul generale andamento della gestione con specifica



attenzione alle situazioni che implicano conflitto di interessi, confrontando periodicamente i risultati ottenuti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione è investito in via esclusiva della gestione dell'impresa e quindi dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione. Sono sottoposti alla preventiva approvazione dell'Assemblea le decisioni relative ai singoli investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie di importo superiore al 20% del capitale sociale.

Il Consiglio esamina altresì ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario con riferimento alle operazioni con parti correlate.

A supporto dei compiti di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione è stato costituito il Comitato Strategico, avente funzioni di natura consultiva/propositiva in relazione alle decisioni maggiormente rilevanti e composto dai seguenti consiglieri: Giorgio Pozzi, Paolo Lanzara e Roberto Gilardi.

(ii) Composizione del Consiglio di Amministrazione ed amministrazioni indipendenti

Si segnala che unico membro esecutivo del Consiglio di Amministrazione è il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Giorgio Pozzi che unitamente al Direttore Generale ha poteri di firma. Tra i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione sussiste il requisito dell'indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina della società in capo ai seguenti amministratori: Edgardo Arosio; Paolo Bortolotti; Maurizio Cappelletti, Paolo Lanzara, Andrea Racheli, Paola Sala e Vincenzo Sofia.

(iii) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente sono attribuite deleghe di gestione ordinaria.

Il Presidente riferisce periodicamente (circa una volta al mese) al Consiglio di Amministrazione dell'attività svolta.

(iv) Informazioni al Consiglio di Amministrazione

Per espressa previsione statutaria ai membri del Consiglio di Amministrazione sono comunicate con congruo anticipo le date delle riunioni consiliari, gli argomenti all'ordine del giorno e il materiale necessario affinché gli stessi siano in grado di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

(v) Trattamento informazioni riservate

L'art. 7 del Codice di Autodisciplina prevede una procedura per il trattamento delle informazioni riservate, la quale può essere schematizzata come segue.

Il Presidente vigila sulla corretta applicazione da parte degli interessati di quanto previsto dalla normativa in materia di informativa societaria. Vigila, inoltre, sul rispetto delle disposizioni della procedura.

Gli Amministratori, i Sindaci e tutti i dipendenti in generale sono tenuti alla riservatezza e al rispetto della procedura circa le informazioni e i documenti acquisiti nell'esercizio delle loro funzioni.

La divulgazione delle informazioni periodiche (Bilancio, Relazione Semestrale, Relazione Trimestrale), dei dati previsionali e delle informazioni riservate è curata dal Presidente.

La diffusione avviene per mezzo di comunicato stampa, nel rispetto dell'art. 66 del Regolamento Emittenti.

Preposto alla funzione è il Responsabile dell'informativa societaria.

Una volta definita, la divulgazione di una notizia deve essere tempestiva, completa ed adeguata al fine di evitare disarmonie informative.

Non è consentito da parte di chicchessia il rilascio di interviste o di dichiarazioni in genere ad organi di stampa circa informazioni o fatti che non siano stati oggetto o parte di un comunicato stampa.

Ai sensi dell'art. 2105 c.c. i dipendenti sono tenuti a non divulgare le notizie in ottemperanza ad un obbligo generale di fedeltà. Al riguardo, trovano applicazione l'art. 2106 c.c. e l'art. 7 della L. 300/1970 per come integrato dalle norme dei C.C.N.L. applicati dalla società. La legge stabilisce inoltre sanzioni penali a carico di coloro che si avvalgono di informazioni riservate per effettuare operazioni di Borsa o le comunicano a terzi, senza giustificato motivo.

(vi) Sistema di controllo interno

Il Codice di Autodisciplina adottato dal Gruppo ACSM prevede che sia operante un adeguato Sistema di Controllo Interno (di seguito "SCI" o "Sistema"), elemento essenziale della *Corporate Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione della società è responsabile del SCI in termini di impostazione ed architettura; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento anche attraverso l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e dell'Organismo di Vigilanza, nonché nomina il Preposto al Controllo Interno con il ruolo di valutare l'adeguatezza ed efficacia del complessivo SCI.

La determinazione delle procedure del SCI e la proposta al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina del Preposto al Controllo Interno sono attribuite al Presidente. Il Preposto al Controllo Interno, identificato nel Responsabile della Funzione Internal Auditing, dipende direttamente dal Presidente e riferisce periodicamente del suo operato al Comitato per il Controllo Interno, l'Organismo di Vigilanza e al Collegio Sindacale.

Lo statuto sociale prevede tra i poteri del Consiglio di Amministrazione quello di costituzione e di nomina dei membri del Comitato di Controllo Interno ("CCI") e dell'Organismo di Vigilanza ("OdV"). Il Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di semplificare la struttura di *Corporate Governance* e ottimizzare le sinergie potenziali nell'ottica di una maggior integrazione dei processi di controllo e monitoraggio, nella riunione del 29 marzo 2006 ha riunito in un unico Organismo i ruoli del CCI e dell'OdV.

Allo stato attuale il CCI/OdV è composto dai consiglieri: Dott. Lanzara (Presidente), Avv. Sala e Arch. Bortolotti.

Il CCI/OdV fino ad ora ha proceduto all'esame, congiuntamente alla Società di Revisione per alcuni aspetti, delle procedure aziendali ed all'analisi delle più salienti problematiche aziendali, in particolare: (i) sullo stato sul funzionamento del Modello Organizzativo, Gestionale e di Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di

responsabilità amministrativa della società; (ii) sullo stato dell'implementazione operativa del Modello Organizzativo di Controllo Contabile, ai sensi della L. 262/2005 in materia di informativa contabile e finanziaria; (iii) sulla valutazione del piano di lavoro predisposto per la revisione contabile ed analisi dei risultati rilevati dalla Società di Revisione.

(vii) Operazioni con parti correlate

Nello svolgimento di operazioni con parti correlate ACSM adotta criteri idonei ad assicurare il rispetto della correttezza sostanziale e formale dell'operazione stessa. ACSM intende altresì adottare un regolamento in materia di operazioni con parti correlate.

(viii) Rapporti con investitori

E' presente in ACSM una struttura dedicata ai rapporti con gli investitori.

ACSM ha inoltre istituito (a) un Comitato per la Remunerazione ed un Comitato per il Controllo Interno, (b) un regolamento assembleare, (c) un regolamento in materia di comunicazione esterna, recante, tra l'altro, la disciplina del trattamento di informazioni privilegiate.

Il Comitato per la Remunerazione costituito in seno al Consiglio di Amministrazione e composto dai consiglieri Giorgio Pozzi, Andrea Racheli e Vincenzo Sofia, ha il compito di individuare e proporre al Consiglio di Amministrazione sia gli obiettivi, sia il compenso dell'Amministratore Delegato e degli eventuali delegati dal Consiglio medesimo.

Non è stato costituito un comitato per le nomine, in considerazione del meccanismo di nomina previsto dall'articolo 16 dello Statuto.

Inoltre, è stato costituito "Il Comitato per la direzione ed il coordinamento delle società controllate e dei loro investimenti" composto dai consiglieri: Andrea Racheli, Paolo Bortolotti e Edgardo Arosio.

ACSM, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2.6.3 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ha adottato una serie di regole costituenti il cosiddetto "Codice di Internal Dealing" aventi la finalità di disciplinare con efficacia cogente gli obblighi informativi concernenti le operazioni finanziarie compiute da persone che, in ragione della posizione ricoperta hanno o potrebbero avere accesso a notizie "Price Sensitive". Tali regole disciplinano inoltre le eventuali limitazioni inerenti le operazioni di cui all'articolo 2.6.4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Le regole di comportamento sono dirette ai soggetti, anche non dipendenti (consulenti), che nell'ambito del Gruppo ACSM operano in settori sensibili.

ACSM nel corso del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2007 ha provveduto a perfezionare l'adeguamento del proprio codice di autodisciplina alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel marzo 2006.

Si segnala infine che, nel corso del mese di marzo 2006, ACSM ha approvato il c.d. Modello organizzativo 231 finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del D.Lgs 231/01.

Tale provvedimento prevede una responsabilità amministrativa della società nel caso di commissione di alcune tipologie di reati commessi dai dipendenti o collaboratori nell'interesse della società. Il Modello organizzativo 231 è parte integrante di una più ampia politica di ACSM volta a sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti (dipendenti, collaboratori occasionali, partner commerciali, ecc.) nelle tematiche connesse alla trasparenza e correttezza della gestione, nonché al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei principi di etica degli affari legati al perseguimento dell'oggetto sociale. In tal senso il codice etico costituisce parte integrante del Modello organizzativo 231.

Con l'adozione del Modello organizzativo 231, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le competenze dell'Organismo di Vigilanza al Comitato per il Controllo Interno.

L'Organismo di Vigilanza dovrà riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito all'attuazione del Modello organizzativo 231 ed al sistema di controllo interno ed al corretto funzionamento degli stessi.

\* \* \*

#### **(G) Partecipazioni azionarie e stock option**

Le società del Gruppo ACSM non hanno in essere piani di stock option a favore di dipendenti e/o amministratori.

\* \* \*

#### **(H) Partecipazioni al capitale di ACSM**

Alcuni dipendenti della Società Incorporante, prevalentemente in sede di collocamento dei titoli della società, hanno acquisito partecipazioni azionarie della stessa. L'ammontare complessivo risulta assolutamente non significativo.

\* \* \*

#### **(I) Principali Azionisti**

Alla data del deposito del presente Documento Informativo, la Società Incorporante ha un capitale sociale, sottoscritto e versato, di euro 46.870.625,00, diviso in n. 46.870.625 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1,00 cadauna.

Dalle risultanze del libro soci di ACSM, integrate dalle comunicazioni pervenute e dalle informazioni a disposizione della stessa, gli azionisti che detengono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale ordinario sono i seguenti:

Azionista	N. azioni	Percentuale
Comune Como	18.972.000	40,47%
A2A S.p.A.	9.374.125	20,00%
Edison S.p.A.	1.488.000	3,17%
Mercato	17.036.500	36,36%
<b>Totale</b>	<b>46.870.625</b>	<b>100,000%</b>

Per un dettaglio sui soggetti che, successivamente alla Fusione, possiederanno direttamente ovvero indirettamente azioni con diritto di voto in misura pari al 2% del capitale sociale di ACSM, si rinvia a quanto indicato nel successivo Capitolo 2, paragrafo 2.1.3. "Effetti della Fusione sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della Società Incorporante".

\* \* \*

#### **(J) Diritti di voto**

Alla data del deposito del presente Documento Informativo, ACSM ha emesso esclusivamente azioni ordinarie; non esistono altre categorie di azioni portatrici di diritti di voto diversi.

Si segnala che, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto di ACSM, A2A S.p.A. non può esercitare il diritto di voto in relazione alle azioni di sua proprietà che eccedono una partecipazione complessiva pari al 4% del capitale sociale della società. Con riferimento ai limiti al possesso azionario si rinvia a quanto più compiutamente indicato al precedente Capitolo 1, paragrafo 1.4. ("Fattori di rischio connessi agli assetti proprietari, alla esistenza di limiti al possesso azionario e di diritti di veto in favore di taluni soci").

#### **(K) Soggetto controllante**

Alla data di deposito del presente Documento Informativo, nessun azionista ha il controllo di diritto su ACSM; tuttavia, il Comune di Como esercita una influenza dominante sulla Società ai sensi dell'art. 93, comma 1, lett. b, del TUF in virtù del sistema di *corporate governance* stabilito dal vigente statuto sociale e dall'accordo parasociale sottoscritto con A2A S.p.A.. Tale accordo parasociale, come meglio descritto al successivo Capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1. ("Modalità, termini e condizioni dell'Operazione"), sarà fatto oggetto di novazione per effetto dell'entrata in vigore del patto parasociale tra il Comune di Como, il Comune di Monza ed A2A S.p.A..

Ad esito della Fusione, nessun singolo azionista avrà il controllo di diritto su ACSM; tuttavia, il Comune di Como, il Comune di Monza ed A2A S.p.A. eserciteranno congiuntamente il controllo sulla società in virtù del sistema di *corporate governance* delineato nello Statuto sociale e nel patto parasociale stipulato il 4 dicembre 2008 tra il Comune di Como, il Comune di Monza ed A2A S.p.A.. Si rinvia per maggiori dettagli al successivo Capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1. ("Modalità, termini e condizioni dell'Operazione").

#### **(L) Accordi che possono determinare la variazione dell'assetto di controllo di ACSM**

Alla data del deposito del presente Documento Informativo, fatta eccezione per il Patto Parasociale, non sussistono ulteriori accordi che possono determinare la variazione dell'assetto di controllo della Società Incorporante.

SOCIETÀ INCORPORANDA: AGAM S.P.A.

*DENOMINAZIONE SOCIALE*

AGAM S.P.A.

*SEDE LEGALE*

Monza, Via Canova n. 3

*ELEMENTI IDENTIFICATIVI*

AGAM è iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, numero di iscrizione, codice fiscale e partita Iva n. 02871370967.

*CAPITALE SOCIALE*

Il capitale sociale di AGAM, alla data di pubblicazione del Documento Informativo, ammonta ad Euro 46.482.000,00 interamente versati, suddiviso in 46.482.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

*SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO AGAM*

AGAM opera nel settore dei servizi pubblici integrati. In particolare è attiva nel settore della vendita e distribuzione di gas, nella vendita di energia elettrica, nella gestione calore, nel ciclo idrico integrato, nel teleriscaldamento e nella produzione di energia elettrica attraverso impianti di cogenerazione.

i) Distribuzione e vendita di gas

AGAM è attiva nella distribuzione di gas rispettivamente attraverso la società capogruppo con circa 296 km di rete e 57.537 clienti. Nel 2007 sono stati distribuiti complessivamente 111 milioni di mc di gas.

AGAM è attiva nella vendita di gas attraverso la società AGAM Vendite. Nel 2007 la società ha venduto 83 milioni di mc di gas a 54.718 clienti.

ii) Vendita di energia elettrica

AGAM è attiva nella vendita di energia elettrica attraverso la società AGAM Vendite. Nel 2007 sono stati venduti complessivamente 23,4 GWh di energia elettrica a 580 clienti.

iii) Gestione calore

AGAM è attiva nella gestione calore attraverso la società capogruppo. Al 31 dicembre 2007 la società gestiva 71 impianti nel Comune di Monza.

iv) Teleriscaldamento

AGAM svolge attività di produzione, distribuzione e vendita di calore attraverso la società capogruppo.

AGAM è proprietaria di una rete di circa 10,2 km e nel 2007 ha venduto 32,7 GWh di calore a 141 clienti.

Nel settore del teleriscaldamento e della cogenerazione, AGAM ha di recente avviato due nuovi progetti di investimento ai quali si farà più ampio cenno nel successivo Capitolo 4, denominati progetti di sviluppo Monza Nord e Monza Sud.

#### v) Ciclo idrico integrato

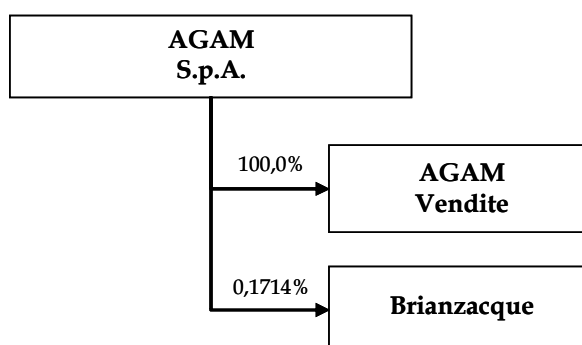
AGAM è attiva nell'attività di potabilizzazione ed erogazione di acqua potabile e fognatura attraverso la società capogruppo. Nel 2007 AGAM ha venduto 15,6 milioni di mc di acqua a 9.469 clienti.

#### vi) Cogenerazione

Nel 2007 AGAM ha prodotto grazie ai propri impianti di cogenerazione 20,1 GWh di energia elettrica e 35,9 GWh di energia termica. L'attività è svolta attraverso la società capogruppo.

### STRUTTURA DEL GRUPPO AGAM

Il Gruppo AGAM, oltre alla capogruppo, comprende le seguenti società:



### OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto di AGAM, la società ha per oggetto «a) la ricerca, la captazione, il sollevamento, l'acquisto, il trasporto, il trattamento, la potabilizzazione e la distribuzione dell'acqua per qualsiasi uso, l'esercizio delle fognature; b) la depurazione delle acque reflue e delle reti di acque di superficie ed il trattamento dei reflui industriali; c) l'approvvigionamento, il trasporto, la manipolazione e la distribuzione del gas; d) la produzione, il recupero, il trasporto, la fornitura e la gestione di calore anche a mezzo di reti; la gestione, la manutenzione ed il controllo di caldaie per riscaldamento; e) la produzione anche combinata di energia elettrica e termica, il trasporto, la distribuzione e lo scambio di energia elettrica; f) i servizi di illuminazione pubblica e gli impianti semaforici; g) l'illuminazione votiva dei cimiteri; h) la raccolta e lo smaltimento, in tutte le diverse fasi, dei rifiuti solidi di qualsiasi tipo e natura ed ogni altra attività relativa al settore ambientale; i) la fornitura di servizi a rete di telecomunicazioni; l) ogni attività affine o complementare a quelle a quelle sopra indicate, che vengono affidate alla Società da enti pubblici o privati; m) la partecipazione ed il contributo ad iniziative finalizzate alla formazione del personale specializzato nello studio e nella gestione di problematiche ambientali.

Essa potrà inoltre svolgere, nell'ambito del proprio oggetto sociale, tutte le attività ad esso riconducibili di gestione, realizzazione di impiantistica, ricerca, programmazione e promozione. Essa potrà altresì compiere, quale attività non prevalente, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, immobiliari e mobiliari ritenute dall'organo

*amministrativo necessarie, utili o opportune per il conseguimento dell'oggetto sociale; potrà anche assumere, sia direttamente sia indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società, imprese o consorzi aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, anche al di fuori del territorio comunale. Essa potrà infine, purché ciò risulti strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, prestare avalli, fideiussioni ed ogni altra garanzia anche reale.*

*Tutte le attività finanziarie, qualificate tali dalla legge, non saranno comunque svolte nei confronti del pubblico. Sono escluse dall'oggetto sociale le attività oggetto di riserva di legge ai sensi del D. Lgs. 385/93 e del D. Lgs. 58/98».*

#### COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

##### **(A) Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione di AGAM, in carica alla data di pubblicazione del Documento Informativo, risulta nominato dall'Assemblea Ordinaria di AGAM in data 17 aprile 2008, per il triennio 2008-2009-2010, con scadenza all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

Si segnala che a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione e per effetto della Fusione stessa si determinerà la cessazione dell'intero organo amministrativo di AGAM.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri:

Nome e Cognome	Carica	Nomina	Luogo, data di nascita
Roberto Colombo	Presidente	Assemblea Ordinaria 17/04/2008	Vimercate (MI), 30/08/1957
Silvio Bosetti	Amministratore Delegato	Assemblea Ordinaria 17/04/2008	Milano, 16/04/1958
Gianni Castelli	Amministratore	Assemblea Ordinaria 17/04/2008	Milano, 29/08/1950
Claudio Cobianchi	Amministratore	Assemblea Ordinaria 17/04/2008	Pieve Porto Morone (PV), 25/05/1947
Antonio Maria Crippa	Amministratore	Assemblea Ordinaria 17/04/2008	Monza (MI), 3/05/1965
Michele De Censi	Amministratore	Assemblea Ordinaria 17/04/2008	Milano, 23/06/1966
Agostino Lomartire	Amministratore	Assemblea Ordinaria 17/04/2008	Avetrana (TA), 29/08/1945
Giulio Orlandi	Amministratore	Assemblea Ordinaria 17/04/2008	Falerone (AP), 31/08/1939
Luigi Carlo Spadacini	Amministratore	Assemblea Ordinaria 17/04/2008	Milano, 7/07/1935

I componenti del Consiglio di Amministrazione di AGAM sono nominati su designazione del Comune di Monza e di A2A S.p.A. in forza dei patti parasociali tra



questi attualmente vigenti, che, come più dettagliatamente descritto al successivo Capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1. (“Modalità, termini e condizioni dell’Operazione”) saranno novati per effetto della stipula del Patto Parasociale come definito al citato paragrafo 2.1.2.1.. Si segnala che A2A S.p.A. è fornitore di beni e servizi di natura commerciale in favore di AGAM.

Si segnala in particolare che i membri del Consiglio di Amministrazione nominati su designazione del Comune di Monza sono i consiglieri: Roberto Colombo, Claudio Cobianchi, Antonio Maria Crippa, Agostino Lomartire e Giulio Orlandi; i membri del Consiglio di Amministrazione nominati su designazione di A2A S.p.A. sono i consiglieri: Silvio Bosetti, Gianni Castelli, Michele De Censi, Luigi Carlo Spadacini.

I seguenti membri del Consiglio di Amministrazione di AGAM ricoprono le seguenti cariche: Silvio Bosetti attualmente ricopre la carica di Amministratore di ACSM e di Amministratore Unico di AGAM Vendite S.r.l. (società controllata da AGAM); Gianni Castelli, ricopre la carica di Presidente di Malpensa Energia S.p.A. ed è componente del Consiglio di Sorveglianza A2A S.p.A., Michele De Censi ricopre la carica di consigliere ASM Novara S.p.A., consigliere di Ergosud S.p.A. e di consigliere di Valdisotto Servizi S.p.A.; Luigi Carlo Spadacini ricopre la carica di sindaco di A2A Trading S.r.l., di sindaco di Delmi S.p.A., di sindaco di Transalpina Energia S.r.l. e di sindaco di A2A Produzioni S.r.l.

\* \* \*

## **(B) Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale di AGAM, in carica alla data di pubblicazione del Documento Informativo, risulta nominato dall’Assemblea Ordinaria di AGAM in data 17 aprile 2008. Il Collegio Sindacale è composto come segue:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Nomina</b>	<b>Luogo, data di nascita</b>
Adolfo Brusa	Presidente - Sindaco Effettivo	Assemblea Ordinaria 17/04/2008	Monza (MI), 18/10/1940
Domenico Luciano Arpano	Sindaco Effettivo	Assemblea Ordinaria 17/04/2008	Manfredonia (FG), 13/12/1962
Marco Antonio Dell’Acqua	Sindaco Effettivo	Assemblea Ordinaria 17/04/2008	Tirano (SO), 29/05/1966
Calogero Craparo	Sindaco Supplente	Assemblea Ordinaria 17/04/2008	Sciacca (AG), 4/07/1940
Andrea Cioccarelli	Sindaco Supplente	Assemblea Ordinaria 17/04/2008	Sondrio, 29/04/1964

I componenti del Collegio Sindacale di AGAM sono nominati su designazione del Comune di Monza e di A2A S.p.A. in forza dei patti parasociali tra questi attualmente vigenti, che, come più dettagliatamente descritto al successivo Capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1. (“Modalità, termini e condizioni dell’Operazione”) saranno novati per effetto della stipula del Patto Parasociale come definito al citato paragrafo 2.1.2.1.

Si segnala in particolare che i membri del Collegio Sindacale nominati su designazione del Comune di Monza sono i sindaci: Adolfo Brusa, Domenico Luciano Arpano e Calogero Craparo; i membri del Collegio Sindacale nominati su designazione di A2A S.p.A. sono i sindaci Marco Antonio Dell'Acqua, Andrea Cioccarelli.

### 2.1.2.1. MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DELL'OPERAZIONE

In data 20 giugno 2008, i Consigli di Amministrazione di ACSM e di AGAM hanno:

- (a) approvato il Progetto di Fusione di cui all'art. 2501 *ter* c.c., con le relazioni degli amministratori redatte ai sensi dell'art. 2501 *quinquies* c.c.;
- (b) disposto il deposito del Progetto di Fusione nelle rispettive sedi sociali ai sensi dell'art. 2501 *septies* c.c.;
- (c) adottato i rispettivi bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2007 quali Situazioni Patrimoniali di Fusione ai sensi dell'art. 2501 *quater*, comma 2, c.c.. Tali bilanci sono stati regolarmente approvati dalle Assemblee dei soci di ACSM e AGAM tenutesi, rispettivamente, in data 23 aprile 2008 e 17 aprile 2008;
- (d) autorizzato i rispettivi Presidenti a convocare le Assemblee straordinarie delle Società per l'approvazione del Progetto di Fusione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2501 *ter* c.c., il Progetto di Fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Como in data 26 giugno 2008 e presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza in data 30 giugno 2008.

In data 26 giugno 2008, sono stati depositati presso la sede sociale di ACSM e AGAM i documenti di cui agli artt. 2501 *ter*, 2501 *quater* e 2501 *quinquies* c.c. ed all'art. 70 del Regolamento Emittenti.

In data 26 giugno 2008, ACSM ha trasmesso alla Consob il Progetto di Fusione, la relazione degli amministratori di cui all'art. 2501 *quinquies* c.c., nonché la situazione patrimoniale redatta ai sensi dell'art. 2501 *quater* c.c..

In data 26 giugno 2008, ACSM ha inviato a Borsa Italiana il Progetto di Fusione, la relazioni degli amministratori di cui all'art. 2501 *quinquies* c.c. e la relazione degli esperti redatta ai sensi dell'art. 2501 *sexies* c.c. e dell'art. 90 del Regolamento Emittenti.

In data 21 luglio 2008, a seguito di istanza congiunta presentata da ACSM e AGAM, il Tribunale di Como ha nominato la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. quale esperto comune per la relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni nella Fusione. In data 24 settembre 2008, Deloitte & Touche S.p.A. ha reso la propria relazione sul rapporto di cambio.

In data 11 novembre 2008, è stata depositata presso la sede sociale e trasmessa alla Consob nonché a Borsa Italiana la relazione degli esperti redatta ai sensi dell'art. 2501 *sexies* c.c., potendosi pertanto ritenere adempiuto l'obbligo di deposito dei documenti inerenti alla Fusione previsto dall'art. 2501 *septies* c.c..

In data 13 novembre 2008, il Consiglio Comunale di Monza e in data 17 novembre 2008 il Consiglio Comunale di Como, con deliberazioni assunte in più sedute tenutesi, rispettivamente, il 10 ed il 13 novembre 2008 quanto al Consiglio Comunale di Monza, ed il 10, il 13 ed il 17 novembre 2008 quanto al Consiglio Comunale di Como, hanno approvato il Progetto di Fusione.

In data 20 novembre 2008 è stata convocata l'assemblea di ACSM, per il giorno 22 dicembre 2008 in prima convocazione e per il giorno 23 dicembre 2008 in seconda convocazione, per l'approvazione del Progetto di Fusione, dell'aumento di capitale a servizio della Fusione e degli altri incumbenti indicati nel Progetto di Fusione.

In data 21 novembre 2008, è stata convocata l'assemblea dei soci di AGAM per il giorno 15 dicembre 2008 in prima convocazione e per il giorno 19 dicembre 2008 in seconda convocazione, per l'approvazione del Progetto di Fusione.

Come già descritto nella Premessa del presente Documento Informativo, gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art. 2504 *bis*, comma 2, c.c., decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione, ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto medesimo e comunque da data non anteriore al 1° gennaio 2009 (definita la "**Data di Efficacia della Fusione**"). Ai fini contabili, le operazioni effettuate dalla Società Incorporanda saranno imputate al bilancio di esercizio della Società Incorporante a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, nel rispetto della normativa applicabile, e da tale data decorreranno gli effetti fiscali della Fusione.

Fermo restando che la stipula dell'atto di Fusione è subordinata all'avveramento delle condizioni descritte nel penultimo capoverso del presente paragrafo, è intenzione delle Società partecipanti all'Operazione di fare quanto possibile, compatibilmente con i tempi tecnici delle Autorità competenti, per realizzare la Fusione entro la fine dell'anno 2008 dando pertanto efficacia all'Operazione a decorrere dal 1° gennaio 2009.

In tale prospettiva la stipulazione dell'atto di Fusione è prevista entro il 29 dicembre 2008. A tal fine ACSM ed AGAM si avvarranno della facoltà di stipulare l'atto di fusione prima che sia decorso il termine di sessanta giorni dall'approvazione assembleare dell'Operazione, termine entro il quale i Creditori Anteriori (come definiti al precedente Capitolo 1, paragrafo 1.1.1. ("**Rischi concernenti l'eventuale opposizione dei creditori**")), hanno facoltà di opporsi alla fusione, innanzi al tribunale competente. Le Società partecipanti alla Fusione intendono infatti prestare garanzia bancaria di importo corrispondente alle somme necessarie per effettuare il pagamento dei Creditori Anteriori che non abbiano dato il proprio consenso.

L'Operazione risulta subordinata alle seguenti condizioni sospensive della Fusione: (i) il rilascio, da parte della Consob, di un parere che confermi che la Fusione e tutti gli atti o accordi, anche parasociali, ad essi correlati, non danno luogo ad alcun obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di ACSM; e, (ii) l'ottenimento dell'Autorizzazione Antitrust.

In data 19 novembre 2008 è stata notificata all'Autorità Antitrust la comunicazione ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 287 del 10 ottobre 1990 e successive modifiche ed integrazioni, diretta ad ottenere l'autorizzazione Antitrust alla Fusione.

Alla data di pubblicazione del Documento Informativo non si è ancora verificata la condizione costituita dall'ottenimento dell'Autorizzazione Antitrust, mentre è stata espressamente rinunciata la condizione inerente l'ottenimento del parere della Consob in ordine all'assenza di obbligo di promuovere offerta pubblica di acquisto sulle azioni di ACSM, con deliberazioni assunte dai Consigli di Amministrazione di ACSM e di AGAM entrambe in data 28 novembre 2008.

#### *GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE: IL PATTO PARASOCIALE*

In data 4 dicembre 2008 il Comune di Como, del Comune di Monza ed A2A S.p.A. (di seguito, "**A2A**") hanno sottoscritto un patto parasociale strettamente funzionale alla realizzazione della Fusione e all'attuazione del relativo progetto industriale (di seguito, il "**Patto Parasociale**").

Al Patto Parasociale risulta allegato un documento (di seguito, l' "**Allegato Poteri**") che elenca le competenze che saranno attribuite al Presidente, al Vice-Presidente, all'Amministratore Delegato, nonché al Direttore Generale, il cui contenuto sarà di seguito più esaurientemente illustrato.

Unitamente al Patto Parasociale è stato sottoscritto altresì un atto di puntazione, finalizzato a disciplinare le modalità di attuazione dei principi di governo societario

previsti dal Patto Parasociale nei tempi immediatamente successivi all'efficacia della Fusione (di seguito, l' "Atto di Puntuazione").

In relazione al Patto Parasociale, al relativo Allegato Poteri ed all'Atto di Puntuazione sono in corso di adempimento gli obblighi di pubblicità e deposito previsti dall'art. 122 del TUF.

Si segnala che il testo integrale del Patto Parasociale, dell'Allegato Poteri e dell'Atto di Puntuazione sarà altresì reso disponibile sul sito internet della Società Incorporante [www.acsm.it](http://www.acsm.it). in data contestuale alla pubblicazione dell'estratto dello stesso Patto Parasociale che si prevede di effettuare entro il 12 dicembre 2008.

Si fornisce di seguito una illustrazione analitica dei contenuti del Patto Parasociale, dell'Allegato Poteri e dell'Atto di Puntuazione.

#### **(A) Il Patto Parasociale e l'Allegato Poteri**

Per effetto della stipulazione del Patto Parasociale il controllo sulla Società Incorporante non sarà più esercitato in via solitaria dal Comune di Como, ma, in via congiunta, dall'insieme dei suddetti azionisti detentori di partecipazioni complessivamente pari a 58.094.604 azioni, rappresentative del 75,8% del capitale sociale di ACSM post Fusione.

Il Patto Parasociale comincerà a produrre effetti dalla Data di Efficacia della Fusione e avrà durata per i tre anni successivi. La stipula del Patto Parasociale determinerà la novazione - con effetto a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione - degli accordi parasociali attualmente vigenti in capo alla Società Incorporante ed alla Società Incorporanda. Con la sottoscrizione del Patto Parasociale, le parti hanno espressamente inteso fare oggetto di novazione il patto parasociale relativo ad ACSM e stipulato tra il Comune di Como e A2A, nonché il patto parasociale relativo ad AGAM e stipulato tra il Comune di Monza e A2A. Della novazione di tali accordi parasociali sarà data idonea pubblicità in conformità con quanto previsto dall'art. 131 del Regolamento Emittenti.

Il Patto Parasociale prevede meccanismi (di voto di lista) in base ai quali, a far tempo dall'efficacia della fusione, il Comune di Monza ed il Comune di Como avranno il diritto di nominare rispettivamente almeno tre consiglieri di amministrazione ciascuno (su un totale di dieci), ed A2A avrà il diritto di nominare due consiglieri di amministrazione. La lista di minoranza avrà in ogni caso il diritto di nominare due amministratori. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, attuale e post Fusione, possono presentare liste i soci che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria della Società Incorporante.

Il Patto Parasociale prevede altresì un meccanismo per assicurare l'alternanza nel diritto dei due Comuni di nominare, di triennio in triennio, il Presidente ed il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione della società. E' prevista altresì apposita clausola per assicurare che in caso di scadenza del Patto Parasociale possa comunque trovare attuazione il principio di alternanza nella nomina del Presidente e del Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Analoghi meccanismi sono previsti con riferimento alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale (che sarà composto da tre membri effettivi e due supplenti), in modo che il Comune di Como ed il Comune di Monza abbiano il diritto di nominare un sindaco effettivo ciascuno, fermo restando il diritto delle minoranze di eleggere un sindaco effettivo che rivesta la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle riunioni assembleari, il Patto Parasociale prevedrà un obbligo delle parti a procedere ad una preventiva reciproca consultazione con l'obiettivo di buona fede di raggiungere un accordo e/o di individuare un orientamento comune sugli argomenti sottoposti all'esame dell'Assemblea.

In caso di mancato accordo unanime tra le parti circa il voto da esprimere con riguardo a delibere dell'Assemblea straordinaria della società aventi ad oggetto modifiche statutarie, nessuna delle parti potrà esprimere voto favorevole in sede assembleare e avrà l'obbligo di astenersi dal voto.

In attuazione di specifica disposizione del Patto Parasociale inerente le cariche sociali, nell'Allegato Poteri sono state inoltre elencate le competenze che saranno attribuite al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato (per disposizione del Patto Parasociale l'Amministratore Delegato sarà designato da A2A), nonché al Direttore Generale. Si evidenzia che la ripartizione dei poteri delineata nel Patto Parasociale è funzionale a consentire il rafforzamento della sinergia industriale realizzata con l'Operazione, anche tramite una adeguata valorizzazione delle competenze facenti capo ad A2A. Più precisamente, l'Allegato Poteri prevede che:

- 1) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in aggiunta ai poteri e alle prerogative previste per legge o statuto, sarà affidato il coordinamento delle attività degli organi sociali, il controllo dell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, e la sorveglianza sull'andamento degli affari sociali e sulla loro rispondenza agli indirizzi strategici aziendali. In tale quadro, al Presidente sono attribuiti poteri in merito alla gestione delle funzioni concernenti le relazioni esterne, alla comunicazione di Gruppo, ai rapporti istituzionali;
- 2) al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione saranno attribuite le funzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. In aggiunta, spetterà al Vice Presidente il diritto di richiedere la convocazione del Consiglio di Amministrazione in conformità con quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto sociale post Fusione. Al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la Presidenza del Comitato consiliare per il Controllo Interno e, in tale ambito, il potere di definire l'assetto organizzativo della Funzione Internal Auditing, collocandola sotto la propria vigilanza e responsabilità. Egli inoltre riferirà al Consiglio di Amministrazione in ordine ai contenuti dei report che la Funzione Internal Auditing periodicamente effettuerà relativamente alle attività degli organi sociali. Al Vice Presidente spetterà inoltre la responsabilità di conferire incarichi ad avvocati per la rappresentanza della società in giudizio e dinanzi ad ogni Autorità, in ogni ambito;
- 3) all'Amministratore Delegato saranno attribuiti, principalmente, poteri in ordine alla delineazione delle linee strategiche e di sviluppo della società da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nonché alla conduzione delle operazioni di maggior rilievo per la società. In tale quadro, è previsto il conferimento all'Amministratore Delegato dei seguenti poteri:
  - (a) predisporre i piani strategici della Società, nonché le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
  - (b) sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il compimento di operazioni, non comprese nei documenti di cui alla precedente lettera (a), aventi un significativo rilievo economico,

- patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate ed all'acquisto o cessione di partecipazioni;
- (c) formulare al Consiglio di Amministrazione le proposte per le scelte strategiche volte allo sviluppo societario e di politica aziendale, sentito il Direttore Generale, al fine di verificarne la compatibilità con la struttura finanziaria ed organizzativa della Società;
  - (d) dare attuazione alle politiche aziendali di sviluppo sia territoriale che di *business*, anche mediante acquisizioni o aggregazioni societarie, e/o trasferimenti di aziende e/o rami di azienda, il tutto nell'ambito delle direttive strategiche fissate dal Consiglio; condurre le relative trattative, sottoscrivere gli atti prodromici eventualmente necessari per il proseguimento delle varie fasi delle negoziazioni, con obbligo di sottoporre l'esito delle predette al Consiglio di Amministrazione per la definitiva approvazione;
  - (e) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine alla stipula di patti parasociali di particolare rilevanza strategica, relativi alla partecipazione al capitale di società quotate di diritto italiano e/o straniero;
  - (f) in funzione dell'attuazione dei poteri conferiti, instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di Euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00) per ciascun incarico;
  - (g) adottare, quando ricorra l'urgente necessità della tutela degli interessi della Società o del Gruppo, ogni altra deliberazione che altrimenti spetterebbe al Consiglio di Amministrazione, nei limiti di spesa di € 125.000,00 (centoventicinquemila/00), escluse quelle contemplate dall'art. 2381 c.c., tenuto conto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione in tema di operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con parti correlate, ovvero atipiche o inusuali. Delle operazioni rilevanti poste in essere in attuazione della delega, l'Amministratore Delegato è tenuto a dare informativa al Consiglio di Amministrazione in occasione della sua prima adunanza utile successiva all'esercizio dei poteri delegati, ferma in ogni caso la validità dei provvedimenti adottati;
  - (h) conferire e revocare procure nell'ambito dei propri poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche.
- 4) Al Direttore Generale, che riferirà direttamente all'Amministratore Delegato, sarà attribuito il compito di sovrintendere alla organizzazione ed al funzionamento della struttura aziendale. In tale quadro, saranno attribuiti al Direttore Generale i seguenti poteri:
- (a) d'intesa con l'Amministratore Delegato, predisporre i budget annuali e pluriennali, nonché il piano di investimenti della Società previsto nel *budget* e/o nel piano pluriennale;
  - (b) attuare il piano degli investimenti della Società incluso nei budget annuali, pluriennali e/o nei piani strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione con facoltà, entro i limiti di spesa approvati, di stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per lavori e forniture occorrenti per la costruzione o trasformazione e per la

manutenzione straordinaria di immobili ed impianti, ivi comprendendo l'acquisto dei relativi arredi, delle attrezzature, dei macchinari e dei beni mobili in genere;

- (c) d'intesa con l'Amministratore Delegato, sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il compimento di operazioni, non comprese nei documenti di cui alla precedente lettera (a), aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate ed all'acquisto o cessione di partecipazioni;
- (d) rivestire il ruolo di responsabile della gestione delle risorse umane e dell'organizzazione del lavoro della Società esercitando talune delle relative funzioni anche d'intesa con l'Amministratore Delegato.
- (e) in funzione dell'attuazione dei poteri conferiti, instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti, professionisti esterni e società, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di Euro 50.000 per ciascun incarico;
- (f) conferire e revocare procure nell'ambito dei propri poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche.

Il predetto documento allegato al Patto Parasociale, in coerenza con quanto disposto dall'art. 19 dello Statuto che sarà adottato ad esito dell'Operazione contiene inoltre l'elencazione delle deliberazioni riguardanti le materie riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione (in aggiunta a quelle per le quali la legge prevede la competenza esclusiva del medesimo organo). Si tratta, in particolare, delle seguenti materie:

- (a) l'esame e l'approvazione dei budget economico-finanziari annuali (ivi inclusi i progetti di investimento) nonché dei piani strategici, industriali e finanziari della Società Incorporante e della struttura societaria del gruppo ad essa facente capo, elaborati dall'Amministratore Delegato nel rispetto delle linee generali di indirizzo strategico della Società Incorporante e del gruppo ad essa facente capo;
- (b) l'esame e l'approvazione delle operazioni, non comprese nei documenti di cui alla precedente lettera (a), aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- (c) la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società Incorporante e del gruppo ad essa facente capo secondo quanto riportato dall'Amministratore Delegato;
- (d) l'acquisto e la cessione di partecipazioni in altre società di aziende o di rami di azienda, e in generale l'effettuazione di atti dispositivi su attività strategiche e rilevanti per la Società, la costituzione di *joint venture*, di consorzi o alleanze, che comportino un impegno pluriennale per la società o comunque un impegno economico superiore ad Euro 258.000,00 (duecentocinquantottomila virgola zerozero);
- (e) la nomina o la designazione di rappresentanti della società in seno agli Organi Amministrativi e di controllo di società o enti al cui capitale la Società Incorporante partecipa;
- (f) la nomina di Amministratori Delegati e di comitati esecutivi; l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori, definendone il contenuto, i limiti, le eventuali modalità d'esercizio e la periodicità, che non potrà comunque essere inferiore al trimestre, con la quale i delegati riferiscono circa l'attività svolta nell'esercizio dei



poteri attribuiti; la determinazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori muniti di deleghe e dei soggetti che ricoprono particolari cariche;

(g) l'approvazione (i) del progetto di bilancio d'esercizio, corredato con una relazione sulla gestione; (ii) del bilancio consolidato del Gruppo, corredato anch'esso con una relazione sulla gestione; (iii) della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno di ciascun anno; (iv) dei resoconti intermedi di gestione al 31 marzo ed al 30 settembre di ciascun anno;

(h) la definizione delle linee generali di indirizzo strategico della Società Incorporante e del gruppo ad essa facente capo nonché della struttura societaria di tale gruppo;

(i) la formulazione di proposte per la destinazione dell'utile di bilancio;

(j) la distribuzione agli azionisti, durante il corso dell'esercizio, di acconti sul dividendo;

(k) il conferimento dei poteri e delle attribuzioni al Direttore Generale;

(l) la nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 *bis* del D.Lgs. 58/98;

(m) la deliberazione sulle altre materie dallo stesso non delegabili per legge, previste dall'art. 2381 c.c..

Le delibere su tali materie, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, dovranno essere assunte con la maggioranza del 60% dei consiglieri in carica (e, pertanto, sei su dieci). Il Patto Parasociale prevede, inoltre, che le delibere su tali materie non potranno essere delegate ad alcun amministratore o comitato e che, al contempo dovranno essere assunte con il voto favorevole di almeno uno degli amministratori di espressione del Comune di Monza, del Comune di Como e di A2A.

Al fine di garantire l'equilibrio dell'azionariato, per tutta la durata del Patto Parasociale è previsto un obbligo a carico di A2A di non incrementare, direttamente o tramite società o enti controllati (secondo l'accezione di "controllo" di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 98/1998), la partecipazione posseduta nella Società Incorporante al momento di efficacia della fusione in misura tale che essa superi - in qualsiasi momento durante la vigenza del Patto Parasociale - la partecipazione inferiore tra quelle singolarmente detenute dal Comune di Como e dal Comune di Monza. Contestualmente, il Comune di Monza ed il Comune di Como si impegnano, ognuno per sé, a non ridurre la propria partecipazione al di sotto del 24,8% attualmente detenuta dal Comune di Como.

## **B) L'Atto di Puntuazione**

L'Atto di Puntuazione stabilisce i principi già sopra enunciati relativamente all'efficacia del Patto Parasociale ed al superamento per novazione degli accordi parasociali vigenti in ciascuna delle società partecipanti alla Fusione. A tale riguardo, l'Atto di Puntuazione prevede che il Patto Parasociale sia sospensivamente condizionato all'efficacia della Fusione nei termini previsti dal Progetto di Fusione, che le parti si impegnano ad approvare in occasione delle assemblee degli azionisti indicate nella Premessa F del Patto Parasociale. Si dispone inoltre che l'entrata in vigore del Patto Parasociale implica la novazione delle pattuizioni parasociali relative a ACSM vigenti tra il Comune di Como e A2A, nonché delle pattuizioni parasociali relative ad AGAM vigenti tra il Comune di Monza e A2A.

L'Atto di Puntuazione contiene inoltre le modalità di attuazione dei principi del Patto Parasociale con riferimento al rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare l'immediata partecipazione al Consiglio di Amministrazione di ACSM di consiglieri espressione di ciascuna delle parti sottoscrittrici (Comune di Como, Comune di Monza e A2A) nelle proporzioni pattuite nel Patto Parasociale (tre consiglieri di amministrazione ciascuno per il Comune di Como ed il Comune di Monza e due consiglieri di amministrazione per A2A).

A tale scopo, è previsto l'impegno del Comune di Como a fare sì che, anteriormente all'efficacia della Fusione, tre consiglieri di propria espressione in seno al Consiglio di Amministrazione di ACSM rassegnino le dimissioni dalla carica al fine di consentire, durante la prima riunione del Consiglio di Amministrazione della società da tenersi entro i quindici giorni successivi alla Data di Efficacia della Fusione, la nomina per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, primo comma, c.c., di tre consiglieri di amministrazione all'uopo designati dal Comune di Monza, nonché l'adozione delle opportune deliberazioni consiliari inerenti l'attribuzione alle cariche sociali delle rispettive competenze secondo i principi stabiliti nell'Allegato Poteri.

E' infine pattuito l'impegno del Comune di Como, del Comune di Monza e di A2A a procurare che apposita assemblea della società, da convocarsi per una data non successiva al 20 febbraio 2009, provveda a deliberare in ordine alla nomina, per un periodo di tre esercizi, di un nuovo Consiglio di Amministrazione della società in conformità ai principi di *governance* del Patto Parasociale. A tal fine, le predette parti sottoscrittrici procureranno la previa decadenza del Consiglio di Amministrazione in carica.

A seguito dell'esecuzione di quanto previsto nell'Atto di Puntuazione sin dal febbraio del 2009, la Società Incorporante sarà dotata di un organo amministrativo nominato secondo le regole stabilite dal Patto Parasociale ed avente durata per un periodo di tre esercizi e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

#### 2.1.2.2. CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

L'integrazione tra ACSM ed AGAM sarà realizzata mediante incorporazione di AGAM in ACSM ed emissione da parte della Società Incorporante di nuove azioni ordinarie da assegnare agli azionisti della Società Incorporanda in cambio delle azioni da annullare.

I Consigli di Amministrazione delle Società partecipanti alla Fusione hanno dunque effettuato una valutazione delle stesse finalizzata alla determinazione del rapporto di cambio della Fusione (di seguito, il "**Rapporto di Cambio**"), ossia alla determinazione del numero di azioni ordinarie ACSM da assegnare agli azionisti di AGAM per ciascuna azione ordinaria detenuta ed annullata.

L'analisi valutativa è stata condotta nella prospettiva dell'Operazione di Fusione, con l'obiettivo di determinare la contribuzione delle singole società partecipanti alla Fusione, Società Incorporante e Società Incorporanda, al valore del capitale economico della società risultante dalla Fusione stessa. In altri termini, nella determinazione del peso dei capitali economici delle singole società partecipanti, ciò che ha assunto rilievo non è stato il valore in senso assoluto, ma il valore in senso relativo. Pertanto, i risultati ottenuti, non essendo rappresentativi di una valutazione in termini assoluti di ACSM ed AGAM, non possono essere posti a confronto con eventuali prezzi di acquisizione e cessione. Le valutazioni ottenute potrebbero quindi differire rispetto alle valutazioni effettuate in contesti o con finalità diverse.

Le valutazioni sono state effettuate in ottica *standalone*, ossia in ipotesi di continuità gestionale di ACSM ed AGAM, senza tener conto di eventuali sinergie derivanti dall'Operazione.

Le valutazioni di ACSM ed AGAM sono state realizzate su base consolidata, cioè considerando i gruppi come una azienda unitaria. La dottrina e la prassi professionale prevalente suggeriscono di preferire una valutazione su base consolidata qualora esistano rilevanti connessioni operative tra le società del gruppo, ciò anche al fine di limitare il rischio di duplicazioni o di carenze di valori. Alla luce di tali considerazioni, si è ritenuto opportuno procedere alla valutazione su base consolidata.

La valutazione delle società partecipanti alla Fusione è stata effettuata sulla base di una pluralità di metodologie e di parametri talora differenti, che evidenziano conclusioni coerenti tra loro.

La data di riferimento delle valutazioni è fissata al 31 dicembre 2007 (di seguito, la "**Data di Riferimento**"), in coerenza con le Situazioni Patrimoniali di Fusione di cui al precedente paragrafo 2.1.2.1..

In considerazione dell'obiettivo della valutazione nell'ambito di una fusione, cioè la determinazione dei valori relativi delle società che vi partecipano, nella scelta dei metodi di valutazione si sono adottati criteri omogenei con l'intento di identificare valori raffrontabili correttamente piuttosto che quantificati oggettivamente.

In linea di principio, l'utilizzo di criteri omogenei non comporta necessariamente l'applicazione dei medesimi metodi di valutazione per tutte le società interessate dalla Fusione ma più propriamente l'adozione di una medesima logica valutativa. In altri termini, la raffrontabilità dei valori potrebbe essere ottenuta attraverso l'impiego di differenti metodologie di valutazione qualora le società coinvolte nella Fusione siano caratterizzate da elementi di valore di natura diversa e che quindi richiedano un corretto apprezzamento attraverso metodologie differenti (si pensi al caso di una fusione per incorporazione di una società operativa nella *holding* finanziaria controllante). Nel caso di specie, tuttavia, tenuto conto delle affinità tra ACSM ed AGAM, tra l'altro, in termini di settore di riferimento, modelli di *business*, dimensione delle attività, stadio di vita delle aziende, composizione dell'azionariato, aree geografiche di riferimento, radicamento territoriale, etc., si è ritenuto opportuno applicare le medesime metodologie di valutazione ad entrambe le società.

In particolare, sono state individuate come metodologie di valutazione: (a) il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (il c.d. *Discounted Cash Flow* - "DCF"); (b) il metodo dei moltiplicatori di Borsa. Si è ritenuto di non fare riferimento alla metodologia delle Quotazioni di Borsa per ACSM in quanto tale metodologia non è applicabile ad entrambe le società (essendo AGAM non quotata).

In merito ai metodi utilizzati ed ai valori attribuiti dai Consigli di Amministrazione di ACSM e AGAM alle società partecipanti alla Fusione si rimanda, inoltre, a quanto specificatamente indicato nelle rispettive relazioni, approvate in data 20 giugno 2008, allegate al Documento Informativo quali Allegati "B" e "C".

#### METODO DELL'ATTUALIZZAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA SCONTATI - DISCOUNTED CASH FLOW

Il criterio dell'attualizzazione dei flussi di cassa, anche noto come *Discounted Cash Flow* (DCF), determina il valore di un'azienda o di un'attività economica nella sua globalità sulla base della capacità della stessa di generare flussi di cassa.

In particolare, tale criterio si basa sull'ipotesi che il valore di un'azienda o di un'attività economica sia pari al valore attuale dei flussi di cassa generati in futuro. Il valore del capitale economico di un'azienda o di un'attività economica è pertanto pari alla somma (i) del valore dei flussi di cassa attesi attualizzati e (ii) di un valore terminale dell'azienda o dell'attività economica, al netto di (iii) debito finanziario netto, interessi di terzi ed eventuali ulteriori aggiustamenti.

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{FC_t}{(1+WACC)^t} + \frac{VT}{(1+WACC)^n} - DF_{t0}$$

dove:

W = Valore del capitale economico

FC<sub>t</sub> = Flusso di cassa annuale atteso nel periodo t

VT = Valore terminale

DF<sub>t0</sub> = Debito finanziario netto, interessi di terzi e altri aggiustamenti al momento t=0

n = Numeri di periodi di proiezione

WACC = Costo medio ponderato del capitale

Il valore terminale rappresenta il valore dell'azienda o dell'attività economica oggetto di valutazione al termine del periodo delle proiezioni ed ipotizza che tale azienda o attività economica sia un'entità in esercizio per un periodo di durata illimitata.

Ai fini del calcolo del valore terminale è generalmente utilizzata la metodologia della crescita perpetua, secondo la seguente formula:

$$VT = (FC \times (1 + g)) / (WACC - g)$$

dove:

VT = Valore terminale

FC = Flusso di cassa normalizzato

g = Tasso di crescita perpetua

WACC = Costo medio ponderato del capitale

Il valore terminale ottenuto è poi trattato alla stregua di un flusso di cassa addizionale e quindi attualizzato come tutti gli altri flussi di cassa, al costo medio ponderato del capitale.

Il costo medio ponderato del capitale rappresenta la media ponderata (sulla base della struttura finanziaria della società o dell'attività economica) del costo delle forme di finanziamento utilizzate (capitale di rischio e capitale di debito al netto degli effetti fiscali):

$$WACC = Kd(1-t) \frac{D}{D+E} + Ke \frac{E}{D+E}$$

dove:

Kd = Costo del capitale di debito

Ke = Costo del capitale di rischio

D = Capitale di debito

E = Capitale di rischio

t = Aliquota fiscale

In particolare, il costo del capitale di debito utilizzato rappresenta il tasso di finanziamento a lungo termine applicabile a società o attività economiche di simile rischiosità al netto dell'effetto fiscale. Il costo del capitale di rischio riflette invece il rendimento atteso dall'investitore, tenuto conto del rischio relativo, calcolato sulla base della teoria del cosiddetto *Capital Asset Pricing Model* che è espresso attraverso la seguente formula:

$$K_e = R_f + \beta(R_m - R_f)$$

dove:

$\beta$  = Coefficiente che misura la correlazione tra i rendimenti attesi dell'investimento considerato e i rendimenti attesi del mercato azionario di riferimento

$R_f$  = Tasso di rendimento atteso su investimenti privi di rischio

$R_m$  = Rendimento atteso su investimenti azionari del mercato azionario

#### METODO DEI MOLTIPLICATORI DI BORSA

La metodologia dei moltiplicatori di Borsa consiste nel determinare il valore di un'azienda attraverso l'osservazione delle valutazioni espresse dai mercati finanziari per aziende con caratteristiche similari.

L'applicazione di tale metodo prevede, in primo luogo, il calcolo dei moltiplicatori di società comparabili.

Ai fini della scelta dei moltiplicatori di riferimento, nella prassi e nella dottrina, si distinguono due categorie: "*asset side*" ed "*equity side*". Nell'approccio "*asset side*": 1) il numeratore esprime il valore dell'investimento nell'attivo lordo, dato generalmente dalla somma di capitalizzazione di Borsa, indebitamento finanziario netto e minoranze, al netto delle partecipate non consolidate; 2) il denominatore dovrà conseguentemente includere i risultati operativi senza dedurre gli interessi passivi ("*unlevered*"). Nell'approccio "*equity side*" si utilizza, invece, 1) al numeratore, la capitalizzazione di Borsa delle azioni, mentre 2) al denominatore, verranno considerati i risultati netti, dedotti gli interessi passivi ("*levered*").

Per la scelta delle aziende comparabili si dovrà tener conto di una serie di indicatori quali, tra gli altri: l'appartenenza allo stesso settore, la dimensione, la struttura finanziaria, l'omogeneità delle grandezze economico-finanziarie prese a riferimento per il calcolo dei moltiplicatori, la *governance*, la trasparenza, lo stadio di vita delle società, i modelli di *business*, etc..

Successivamente al calcolo dei moltiplicatori delle società comparabili, vengono individuati i moltiplicatori rappresentativi del campione di riferimento, determinati, generalmente, come valori medi o mediani.

Infine, l'applicazione dei suddetti moltiplicatori alle grandezze economico - finanziarie della società oggetto di valutazione ne consente di determinare il valore del capitale economico.

A tale riguardo, è opportuno evidenziare come possano essere identificate due differenti componenti del valore: la componente dei beni strumentali (cd. "*operating*

*assets*”), ossia quelli utilizzati nell’ambito dell’attività operativa della società, e la componente delle attività non inerenti alla gestione operativa, o comunque non considerate per motivi metodologici nelle grandezze economiche di carattere operativo (cd. “*surplus assets*”). Generalmente, il concetto di *surplus asset* va ricondotto a quello di attività finanziaria o immobiliare detenuta con finalità puramente di investimento ed il cui valore non viene comunque espresso nella generazione di flussi di cassa operativi.

#### DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Le analisi e valutazioni di ACSM ed AGAM sono state effettuate sulla base della seguente documentazione:

- bilanci consolidati al 31 dicembre 2007 di ACSM ed AGAM;
- *business plan* 2008-2012 di ACSM per area di business;
- *business plan* 2008-2012 di AGAM per area di business.

#### 2.1.2.3. CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE SEGUITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACSM PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

##### APPLICAZIONE DEL METODO DELL’ATTUALIZZAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA SCONTATI – DISCOUNTED CASH FLOW

Al fine di determinare il valore di ACSM ed AGAM attraverso la metodologia del DCF, si è fatto riferimento ai flussi di cassa consolidati risultanti dai piani economico-finanziari delle società. Con riferimento ad AGAM, si sono deconsolidate le proiezioni economiche e finanziarie relative all’area del teleriscaldamento e cogenerazione, le quali includono i progetti di sviluppo di Monza Sud e Monza Nord.

La metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) riflette in particolare le seguenti ipotesi:

- costo medio ponderato del capitale (WACC): con riferimento all’area cogenerazione e teleriscaldamento di AGAM è stato applicato un costo medio ponderato del capitale più elevato al fine di fattorizzare l’incertezza legata alla tempistica, alla redditività, agli esborsi che potrebbero subire delle variazioni;
- periodo temporale di riferimento: la valutazione fa riferimento ai flussi di cassa stimati nei piani economico-finanziari delle società nel periodo 2008-2012, attualizzati al 31 dicembre 2007, e ad un valore terminale calcolato al 2012 anch’esso attualizzato al 31 dicembre 2007;
- normalizzazione del flusso di cassa per il calcolo del valore terminale:
  - o al fine di determinare il flusso di cassa normalizzato per il calcolo del valore terminale, si è ipotizzato per l’area distribuzione gas (i) l’incremento del 50% dei canoni (rispetto ai livelli previsti dai business plan delle società nel 2012) in ipotesi di rinnovo della concessione, (ii) l’allineamento degli investimenti e delle capitalizzazioni sulla base del livello di investimenti di mantenimento normalizzati;
  - o per le altre aree di business si sono ipotizzati degli investimenti e delle capitalizzazioni in linea con l’ultimo anno di piano;
  - o si è ipotizzata l’equivalenza tra il livello degli investimenti e degli ammortamenti di lungo periodo;

- si è ipotizzata una variazione del capitale circolante e degli altri fondi pari a zero;
- partecipazioni finanziarie valutate sulla base del valore di bilancio al 31 dicembre 2007;
- fondo TFR sulla base dell'evoluzione ipotizzata nei *business plan* delle società;
- il valore del patrimonio netto di terzi in ACSM è stato determinato sulla base dei valori di bilancio al 31 dicembre 2007;
- per quanto riguarda ACSM, sono state apportate rettifiche con riferimento all'incentivazione c.d. CIP 6 in quanto in scadenza nel 2011.

La posizione finanziaria netta di entrambe le società è stata calcolata al 31 dicembre 2007 e non è stata rettificata per l'esborso dei dividendi relativi all'esercizio 2007 deliberati dalle Assemblee delle società.

Non è stato fattorizzato nella valutazione nessun *surplus asset* diverso dalle partecipazioni finanziarie iscritte in bilancio.

Con riferimento al costo medio ponderato del capitale utilizzato, come precedentemente indicato, si segnala che con riferimento alle aree di cogenerazione e teleriscaldamento di AGAM è stato applicato un costo medio ponderato del capitale (WACC) superiore rispetto a quello applicato ad ACSM e alle altre aree di business di AGAM, per le quali si è utilizzato il medesimo WACC. Il costo medio ponderato del capitale è stato calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso di rendimento delle attività prive di rischio: 4,78%;
- beta *levered* (indice di correlazione tra il rendimento di un titolo azionario e quello del relativo mercato azionario): 0,72;
- *equity risk premium*: si è utilizzato un valore pari al 4,5%, sostanzialmente in linea con il consensus delle stime degli analisti di ricerca e con quanto generalmente condiviso da dottrina e prassi professionale;
- rapporto tra indebitamento e capitalizzazione ("*gearing*"): è stata applicata, in linea con la comune prassi professionale, una struttura finanziaria target di lungo periodo, determinata sulla base di un *gearing* pari al 54,5% in linea con le società comparabili. Tale struttura finanziaria è stata utilizzata per entrambe le società al fine di assicurare coerenza nell'ambito della valutazione DCF.

Sulla base delle ipotesi formulate, il costo medio ponderato del capitale è stato stimato pari al 6,55% per entrambe le società. Con riferimento alla *business unit* teleriscaldamento e cogenerazione di AGAM si è applicato un tasso di sconto superiore e pari al 7,62% al fine di fattorizzare le incertezze relative ai progetti di sviluppo Monza Sud e Monza Nord.

Sulla base delle ipotesi in precedenza descritte, l'applicazione della metodologia DCF, tenuto conto anche delle usuali analisi di sensitività relative alle ipotesi finanziarie, ha consentito di stimare i valori per azione per ACSM e AGAM riportati nella tabella seguente.

METODOLOGIA DEL DISCOUNTED CASH FLOW

	Prezzo per azione	Prezzo per azione	Rapporto di
--	-------------------	-------------------	-------------

	<b>AGAM</b>	<b>ACSM</b>	<b>cambio</b>
Minimo	€1,89	€3,24	0,58x
Massimo	€1,30	€1,97	0,66x

#### APPLICAZIONE DEL METODO DEI MOLTIPLICATORI DI BORSA

Il metodo dei Moltiplicatori di Borsa è stato impiegato applicando alle proiezioni economiche dei *business plan* di ACSM ed AGAM i moltiplicatori di mercato di un campione di riferimento di società italiane operanti nel settore delle *local utilities*.

Data la scelta di un approccio "*asset side*", abbiamo utilizzato i moltiplicatori sull'EBITDA in quanto l'EBITDA costituisce la grandezza economico-finanziaria che meglio sintetizza la generazione di flussi di cassa operativi e rappresenta dunque la misura più adatta per la definizione del valore di azienda. Al fine di fattorizzare nell'applicazione di tale metodologia di valutazione l'incertezza legata alla redditività e alla tempistica dei progetti Monza Nord e Monza Sud di AGAM, sono stati applicati alle società intervalli di multipli differenti.

Al fine di determinare il valore economico delle due società si è fatto riferimento all'EBITDA 2009 dei *business plan* di ACSM ed AGAM apportando alcuni interventi di normalizzazione:

- con riferimento ad ACSM, è stata apportata una rettifica inerente la perdita degli incentivi CIP6 dal 2012 (che sono stati valorizzati separatamente per il periodo 2008-2011) ed il conseguente risparmio di costi per autoconsumo di energia elettrica alla scadenza degli stessi;
- con riferimento ad AGAM, è stato escluso l'EBITDA generato dal progetto Monza Nord il quale nell'esercizio 2009 ha appena avviato la propria attività. Coerentemente, non sono stati considerati nella posizione finanziaria netta gli investimenti corrispondenti al progetto.

E' stata rettificata la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 di ACSM ed AGAM al fine di considerare l'impatto degli investimenti previsti nel 2008-2009 dai *business plan* di entrambe le società (*revamping* linea 1 per ACSM e investimenti nel progetto Monza Sud per AGAM). La posizione finanziaria netta di ACSM è stata inoltre rettificata per l'incasso dell'accisa gas previsto nel corso del 2008. Le partecipazioni finanziarie delle società sono state valutate sulla base del valore di bilancio al 31 dicembre 2007.

Il valore del patrimonio netto di terzi in ACSM è stato determinato sulla base dei valori di bilancio al 31 dicembre 2007.

E' stato inoltre considerato il fondo TFR per le due società sulla base dei valori di bilancio al 31 dicembre 2007.

La posizione finanziaria netta di entrambe le società non è stata rettificata per l'esborso di dividendi relativi all'esercizio 2007 deliberati dalle Assemblee delle società.

Non è stato fattorizzato nella valutazione nessun *surplus asset* diverso dalle partecipazioni finanziarie iscritte in bilancio.

Il campione di moltiplicatori EV/EBITDA 2009 presenta una media pari a 6,90x. Al fine di fattorizzare l'incertezza relativa al progetto Monza Sud, si è applicato ad



AGAM un moltiplicatore EV/EBITDA più basso sulla base di un intervallo compreso tra 6,50x e 6,85x l'EBITDA 2009.

Le risultanze di tali analisi sono riportate nella tabella seguente.

#### METODOLOGIA DEI MOLTIPLICATORI DI BORSA

	<b>Prezzo per azione AGAM</b>	<b>Prezzo per azione ACSM</b>	<b>Rapporto di cambio</b>
Minimo	€1,08	€1,74	0,62x
Massimo	€1,14	€1,74	0,66x

#### SEGNALAZIONI DI EVENTUALI DIFFICOLTA' DI VALUTAZIONE EX ART. 2501 QUINQUIES, COMMA 2, C.C.

Le valutazioni sono state effettuate utilizzando dati economico-finanziari previsionali derivanti dai *business plan* di ACSM ed AGAM. Tali dati presentano per loro natura profili di incertezza ed in aggiunta essi ipotizzano la continuità dell'attuale quadro legislativo; pertanto, eventuali evoluzioni potrebbero avere un impatto anche significativo sui risultati attesi.

Si sono altresì riscontrate specifiche criticità riferite ai *business plan* delle due società partecipanti alla Fusione che prevedono alcuni progetti di sviluppo nelle aree della cogenerazione e della termovalorizzazione, considerati sulla base di una serie di assunzioni sulla tempistica, sulla redditività e sugli esborsi che potrebbero subire delle variazioni.

Infine, ACSM riporta nei fondi rischi una passività potenziale relativa alla moratoria fiscale attualmente in essere con l'Agenzia delle Entrate il cui esito è risultato positivo per ACSM in primo grado di giudizio. Tuttavia, come segnalato al Capitolo 1, paragrafo 1.3.3. ("Rischi connessi alla verifica tributaria"), l'Agenzia delle Entrate ha di recente notificato l'atto di impugnazione della sentenza emessa in primo grado, ricorrendo pertanto al secondo grado di giudizio.

#### CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

La determinazione del Rapporto di Cambio è stata effettuata con riferimento ai valori del capitale economico attribuiti alle società partecipanti alla Fusione derivanti dalle metodologie descritte in precedenza.

Per la determinazione del concambio si è fatto riferimento ai rapporti teorici dei valori unitari calcolati sulla base di metodologie omogenee come descritte in precedenza.

#### CAPITALE E NUMERO DI AZIONI

Il capitale sociale di ACSM, considerato a fini valutativi, alla Data di Riferimento ammonta ad Euro 46.870.625,00 interamente versati e si suddivide in 46.870.625 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Il capitale sociale di AGAM, considerato a fini valutativi, alla Data di Riferimento ammonta ad Euro 46.482.000,00 interamente versati, suddiviso in 46.482.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

#### PREZZO PER AZIONE E RAPPORTI TEORICI

Sulla base delle analisi effettuate sono stati identificati i seguenti valori per azione di ACSM ed AGAM, in dipendenza dei metodi adottati.

Metodologie	Prezzo per azione AGAM	Prezzo per azione ACSM	Rapporto di cambio
<i>DCF</i>			
Minimo	€1,89	€3,24	0,58x
Massimo	€1,30	€1,97	0,66x
<i>Moltiplicatori di Borsa</i>			
Minimo	€1,08	€1,74	0,62x
Massimo	€1,14	€1,74	0,66x

#### 2.1.2.4. CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE SEGUITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AGAM PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

##### APPLICAZIONE DEL METODO DELL'ATTUALIZZAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA SCONTATI – DISCOUNTED CASH FLOW

Al fine di determinare il valore di ACSM ed AGAM attraverso la metodologia del DCF, si è fatto riferimento ai flussi di cassa consolidati risultanti dai piani economico-finanziari delle società.

La metodologia DCF riflette in particolare le seguenti ipotesi:

- periodo temporale di riferimento: la valutazione fa riferimento ai flussi di cassa stimati nei piani economico-finanziari delle società nel periodo 2008-2012, attualizzati al 31 dicembre 2007, e ad un valore terminale anch'esso attualizzato al 31 dicembre 2007;
- normalizzazione del flusso di cassa per il calcolo del valore terminale:
  - limitatamente all'area distribuzione gas si è ipotizzato (i) un incremento del 50% dei canoni concessori (rispetto ai livelli previsti nel 2012) in ipotesi di rinnovo delle concessioni in essere, (ii) un allineamento dei livelli degli investimenti (e correlativamente delle capitalizzazioni di costi) sulla base di un livello 'normalizzato' di investimenti di manutenzione;
  - per le altre aree di *business* sono stati ipotizzati livelli degli investimenti e delle capitalizzazioni in linea con l'ultimo anno del periodo di piano;
  - si è ipotizzata l'equivalenza tra il livello degli investimenti e degli ammortamenti;
  - si è ipotizzata una variazione del capitale circolante e degli altri fondi pari a zero;
- partecipazioni finanziarie considerate al valore di carico risultante dal bilancio al 31 dicembre 2007;
- Fondo TFR sulla base dell'evoluzione ipotizzata nei *business plan* delle società;

- il valore del patrimonio netto di terzi in ACSM è stato determinato sulla base dei valori di bilancio al 31 dicembre 2007;

La posizione finanziaria netta, per entrambe le società, fa riferimento al dato di bilancio al 31 dicembre 2007.

Il costo medio ponderato del capitale è stato calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso di rendimento delle attività prive di rischio: 4,7%;
- beta *levered* (indice di correlazione tra il rendimento di un titolo azionario e quello del relativo mercato azionario): 0,7;
- *equity risk premium*: si è utilizzato un valore pari al 4,5%;
- rapporto tra indebitamento e capitalizzazione ("*gearing*"): è stata applicata per entrambe le società una struttura finanziaria *target* di lungo periodo in linea con le società comparabili.

Sulla base delle ipotesi formulate, il costo medio ponderato del capitale è stato stimato pari al 6,6% per entrambe le società.

Sulla base delle ipotesi in precedenza descritte, l'applicazione della metodologia DCF, tenuto conto anche delle usuali analisi di sensitività relative alle ipotesi finanziarie, ha consentito di stimare i valori per azione per ACSM e AGAM riportati nella tabella seguente.

#### METODOLOGIA DEL DISCOUNTED CASH FLOW

	<b>Prezzo per azione AGAM</b>	<b>Prezzo per azione ACSM</b>	<b>Rapporto di cambio</b>
Minimo	€1,93	€3,08	0,62x
Massimo	€1,29	€1,89	0,68x

#### APPLICAZIONE DEL METODO DEI MOLTIPLICATORI DI BORSA

La metodologia dei moltiplicatori di Borsa consiste nel determinare il valore di un'azienda attraverso l'osservazione delle valutazioni espresse dai mercati finanziari per aziende con caratteristiche simili: l'applicazione di tale metodo prevede, in primo luogo, il calcolo dei moltiplicatori di società comparabili e la successiva applicazione dei suddetti moltiplicatori alle grandezze economiche della società oggetto di valutazione che ne consente di determinare il valore del capitale economico.

Nel caso specifico, è stato individuato un campione di riferimento di società italiane operanti nel settore delle *local utilities*.

Successivamente, è stato considerato l'EBITDA 2009 dei *business plan* di ACSM ed AGAM, apportando i seguenti interventi di normalizzazione:

- con riferimento ad ACSM, è stata apportata una rettifica in diminuzione pari all'ammontare degli incentivi CIP6, la cui scadenza è prevista contrattualmente nel 2012 (e che sono stati valorizzati separatamente per il periodo 2008-2011) ed una rettifica incrementativa pari al conseguente risparmio di costi stimato da ACSM grazie alla possibilità di destinare ad autoconsumo la quota di energia elettrica non più vincolata al CIP6;
- con riferimento ad AGAM, è stato escluso l'EBITDA generato dal progetto Monza Nord il quale nell'esercizio 2009 non sarà ancora a regime.

Coerentemente, non sono stati considerati nella posizione finanziaria netta gli investimenti corrispondenti al progetto.

E' stata rettificata la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 di ACSM ed AGAM al fine di considerare l'impatto degli investimenti previsti nel 2008-2009 dai *business plan* di entrambe le società (*revamping* linea 1 per ACSM e investimenti nel progetto Monza Sud per AGAM). La posizione finanziaria netta di ACSM è stata inoltre rettificata per l'incasso dell'accisa gas previsto nel corso del 2008.

Sono state inoltre considerate:

- partecipazioni finanziarie considerate al valore di carico risultante dal bilancio al 31 dicembre 2007;
- il valore del patrimonio netto di terzi in ACSM determinato sulla base dei valori di bilancio al 31 dicembre 2007;
- il fondo TFR per le due società sulla base dei valori di bilancio al 31 dicembre 2007.

Le risultanze dell'applicazione della metodologia dei moltiplicatori di Borsa sono riportate nella tabella seguente.

#### METODOLOGIA DEI MOLTIPLICATORI DI BORSA

	<b>Prezzo per azione AGAM</b>	<b>Prezzo per azione ACSM</b>	<b>Rapporto di cambio</b>
Minimo	€1,26	€2,10	0,60x
Massimo	€1,00	€1,40	0,71x

#### SEGNALAZIONI DI EVENTUALI DIFFICOLTA' DI VALUTAZIONE EX ART. 2501 QUINQUIES, COMMA 2, C.C.

Le valutazioni sono state effettuate utilizzando dati economico-finanziari previsionali derivanti dai *business plan* di ACSM ed AGAM. Tali dati presentano per loro natura profili di incertezza ed in aggiunta essi ipotizzano la continuità dell'attuale quadro legislativo; pertanto, eventuali evoluzioni potrebbero avere un impatto anche significativo sui risultati attesi.

Si sono altresì riscontrate specifiche criticità riferite ai *business plan* delle due società che prevedono alcuni progetti di sviluppo nelle aree della cogenerazione e della termovalorizzazione, considerati sulla base di una serie di assunzioni sulla tempistica, sulla redditività e sugli esborsi che potrebbero subire delle variazioni.

Infine, ACSM riporta nei fondi rischi una passività potenziale relativa alla moratoria fiscale attualmente in essere con l'Agenzia delle Entrate il cui esito è risultato positivo per ACSM in primo grado di giudizio. Tuttavia aperta l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa in primo grado, ricorrendo così al secondo grado di giudizio.

#### 2.1.2.5. RAPPORTO DI CAMBIO

Alla luce delle considerazioni formulate nei precedenti paragrafi, delle Situazioni Patrimoniali di Fusione, dei risultati del processo di valutazione e tenendo conto dell'attività svolta dai consulenti finanziari, i Consigli di Amministrazione delle

Società partecipanti alla Fusione hanno approvato il Rapporto di Cambio in 0,64 nuove azioni ordinarie di ACSM del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna per ogni azione ordinaria AGAM del valore nominale di Euro 1,00.

Non sono previsti conguagli in denaro.

#### 2.1.2.6. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE E DATA DI GODIMENTO DELLE STESSE

Al fine ed in esecuzione della Fusione, al servizio del concambio, ACSM aumenterà il proprio capitale sociale per un importo di Euro 29.748.480,00 e pertanto con l'emissione di n. 29.748.480 nuove azioni ACSM del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, che saranno assegnate agli attuali soci della Società Incorporanda secondo le modalità descritte nel presente paragrafo.

La Fusione avrà attuazione mediante:

- (i) annullamento di tutte le azioni di AGAM;
- (ii) assegnazione agli attuali soci di AGAM delle azioni ACSM rivenienti dal richiamato aumento del capitale sociale in base al Rapporto di Cambio. Di conseguenza, all'esito della Fusione il capitale sociale di ACSM sarà costituito da n. 76.619.105 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, pari a complessivi Euro 76.619.105,00. Come descritto al successivo Capitolo 2, paragrafo 2.1.3. ("Effetti della Fusione sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della Società Incorporante"), al Comune di Monza verranno attribuite 22.314.334 nuove azioni della Società Incorporante e ad A2A verranno attribuite 16.808.270 nuove azioni della Società Incorporante. Le frazioni di azione che spetterebbero a tali due azionisti per effetto dell'applicazione matematica del rapporto di cambio (resti complessivamente pari a 0,36 azioni), saranno attribuiti alla società Trasporti Pubblici Monzesi S.p.A., la quale, essendo attualmente titolare di una sola azione della Società Incorporanda, avrebbe diritto solo a 0,64 nuove azioni ACSM. Per effetto della predetta attribuzione delle frazioni di azione da parte del Comune di Monza e di A2A a favore della società Trasporti Pubblici Monzesi S.p.A., quest'ultima società, ad esito della Fusione, sarà titolare di una azione della Società Incorporante.

Le nuove azioni della Società Incorporante, emesse al servizio del concambio, saranno poste a disposizione degli azionisti della Società Incorporanda secondo le modalità proprie delle azioni dematerializzate accentrate nella Monte Titoli S.p.A. a partire dalla Data di Efficacia della Fusione, qualora in tale data la Borsa sia aperta, ovvero dal primo giorno di Borsa aperta successivo, e comunque saranno messe a disposizione entro il termine massimo di 10 giorni di Borsa aperta dalla predetta data.

Le operazioni di concambio saranno effettuate per il tramite di intermediari autorizzati, con decorrenza dalla Data di Efficacia della Fusione, senza alcun onere, spesa o commissione a carico dei soci della Società Incorporanda.

Le azioni assegnate dalla Società Incorporante in concambio delle azioni della Società Incorporanda, annullate per effetto della Fusione, avranno godimento identico a quello delle azioni ACSM in circolazione dalla Data di Efficacia della Fusione e, pertanto, attribuiranno ai loro possessori diritti equivalenti a quelli spettanti ai possessori delle azioni in circolazione al momento dell'effettuazione del concambio.

2.1.2.7. DATA A DECORRERE DELLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE SONO IMPUTATE, ANCHE AI FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art. 2504 *bis*, comma 2, c.c., decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione, ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto medesimo e comunque da data non anteriore al 1° gennaio 2009.

A partire dalla Data di Efficacia della Fusione, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporanda.

2.1.2.8. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Neutralità fiscale

L'Operazione di Fusione è fiscalmente neutra agli effetti dell'imposizione diretta. Tale neutralità prescinde dai principi contabili applicati ai fini della redazione del bilancio d'esercizio. La Fusione rimarrà, pertanto, un'operazione fiscalmente neutra anche se la stessa verrà contabilizzata in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

Secondo quanto disposto dall'art. 172 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, la Fusione non determina il realizzo di proventi o di perdite fiscalmente rilevanti da parte delle Società partecipanti e dei relativi azionisti, salva comunque la possibilità per l'Incorporante di ottenere il riconoscimento dei maggiori valori fiscali iscritti in bilancio a seguito della Fusione, secondo il regime dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 176 comma 2 *ter* del TUIR con le modalità, i termini e le condizioni ivi previste.

Differenze di Fusione

Le eventuali differenze di Fusione non concorrono a formare il reddito imponibile della Società Incorporante.

Gli eventuali maggiori valori iscritti in bilancio, con riferimento agli elementi patrimoniali della Società Incorporanda, per effetto dell'imputazione del disavanzo non rilevano ai fini fiscali in capo alla Società Incorporante, in quanto tali elementi patrimoniali mantengono l'ultimo valore ad essi riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi, salvo il ricorso al regime opzionale dell'imposizione sostitutiva sopra richiamato, per ottenere il riconoscimento fiscale delle differenze in commento.

Decorrenza degli effetti

Gli effetti fiscali della Fusione decorreranno dalla Data di Efficacia della Fusione.

Imposte indirette

La Fusione costituisce operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f) del DPR n. 633/1972. L'Atto di Fusione è assoggettato all'imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 4 lettera b) della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Ai fini delle imposte indirette, la Fusione non comporta la realizzazione di operazioni rilevanti ed è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali in misura fissa.

2.1.3. EFFETTI DELLA FUSIONE SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE NONCHÉ SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Alla data del presente Documento Informativo, secondo le risultanze del libro soci di ACSM e le informazioni rese pubbliche dagli azionisti ai sensi dell'art. 120 del TUF, i soggetti che, successivamente alla Fusione, possiederanno direttamente ovvero indirettamente azioni con diritto di voto in misura pari al 2% del capitale sociale di ACSM sono indicati nella tabella seguente. In tale tabella risultano anche indicate il numero delle azioni e le percentuali di partecipazione che essi possiederanno per effetto della Fusione.

Azionista	Numero di azioni	% su capitale sociale
Comune di Monza	22.314.334	29,1%
Comune di Como	18.972.000	24,8%
A2A S.p.A.	16.808.270	21,9%

I soggetti regolarmente iscritti al libro soci di ACSM saranno automaticamente iscritti, per effetto della Fusione, nel libro soci della Società Incorporante.

2.1.4. EFFETTI DELLA FUSIONE SUI PATTI PARASOCIALI RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 DEL TUF E SULLO STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Come già precisato (Cfr. precedente Capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1. "Modalità, termini e condizioni dell'Operazione"), la stipula del Patto Parasociale determinerà la novazione - con effetto a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione - degli accordi parasociali attualmente vigenti in capo a ACSM tra il Comune di Como e A2A.

*Modifiche dello Statuto della Società Incorporante*

Di seguito, vengono sinteticamente riassunte le principali modifiche che saranno apportate allo Statuto Sociale di ACSM a seguito della Fusione. Per un esame completo del testo dello Statuto della Società Incorporante, che sarà adottato a seguito del perfezionamento dell'Operazione, si rinvia al Progetto di Fusione (Allegato *sub* "A"):

Articolo 1: riceverà la nuova denominazione sociale (che sarà indicata all'atto della deliberazione delle Assemblee straordinarie chiamate ad approvare il Progetto di Fusione).

Articolo 2: sarà indicata Monza quale sede legale della Società Incorporante.

Articolo 5: il capitale sociale della Società Incorporante sarà aumentato per nominali Euro 29.748.480, e pertanto sino a nominali Euro 76.619.105,00, mediante emissione di n. 29.748.480 nuove azioni ordinarie di nominali Euro 1,00 ciascuna, in applicazione del rapporto di cambio e delle modalità di assegnazione delle azioni, come descritti nei precedenti capitoli.

Articolo 7: il Comune di Monza sarà aggiunto al Comune di Como tra i soggetti esclusi dal limite del possesso azionario al 4% del capitale sociale. Sarà previsto altresì

che l'intero divieto di detenzione di partecipazioni maggiori al 4% cesserà di avere effetto a far data dal 1° gennaio 2010.

Articolo 7 bis: il Comune di Monza sarà aggiunto al Comune di Como tra i soggetti che possono esercitare il diritto, ai sensi del comma 1 dell'art. 2, lettera b), del D.L. n. 332/1994, convertito con modificazioni dalla legge n. 474/1994, di opporsi alla conclusione di patti o accordi parasociali nel caso in cui vi sia rappresentato almeno il 5% del capitale sociale. Sarà prevista altresì l'eliminazione dell'intero articolo 7 bis a far data dal 1° gennaio 2010.

Articolo 13: sarà modificato al fine di prevedere che la presidenza dell'Assemblea spetterà al Vice Presidente in caso di assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 16: sarà modificato *i)* sostituendo alla disposizione per cui, in caso di presentazione di una sola lista, risulteranno eletti tutti i candidati in essa indicati, la previsione per la quale, in caso di presentazione di una sola lista, risulteranno eletti i candidati votati dall'assemblea con delibera assunta a maggioranza; *ii)* prevedendo, in sostituzione di quanto previsto al comma 12, che nella sola ipotesi in cui due o più liste - tra di loro non collegate in alcun modo, neppure indirettamente - ottengano ciascuna un numero di voti superiore al 21% (ventuno per cento) del capitale sociale, risulteranno eletti i candidati che in ciascuna delle liste presentate avranno ottenuto il quoziente più alto, sulla base della procedura di riparto proporzionale dei seggi dei componenti del Consiglio di Amministrazione; *iii)* introducendo la clausola *simul stabunt simul cadent* che preveda che in caso di dimissioni di almeno quattro consiglieri, l'intero organo amministrativo si intenda decaduto.

Articolo 17: sarà espressamente introdotto il potere del Vice Presidente di sostituirsi al Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Articolo 18: *i)* sarà introdotto l'autonomo potere del Vice Presidente di formulare al Presidente richiesta di convocazione del Consiglio di Amministrazione contenente l'indicazione dell'ordine del giorno; *ii)* sarà stabilito che in caso di richiesta del Vice Presidente l'invio dell'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno indicato dal Vice Presidente, dovrà essere effettuato dal Presidente entro le 48 ore successive al ricevimento della richiesta stessa; *iii)* sarà previsto il diritto del Direttore Generale di partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 19: sarà eliminata la previsione secondo cui il voto del Presidente è considerato prevalente in caso di parità di voti in Consiglio di Amministrazione.

## **2.2. MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELL'OPERAZIONE**

### 2.2.1. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DELL'EMITTENTE

L'Operazione di cui al presente Documento Informativo trova giustificazione - in particolare - nelle significative trasformazioni legislative che, in questi anni, hanno riguardato il mercato dei servizi di pubblica utilità aprendo progressivamente tale settore alla concorrenza.

I provvedimenti normativi emessi hanno, infatti, previsto la liberalizzazione della vendita di gas ed energia elettrica e imposto il ricorso a gare per l'assegnazione delle concessioni relative al gas, al ciclo idrico ed ai servizi ambientali e, dall'altro, stabilito la necessità della separazione tra proprietà e gestione della rete ed erogazione dei



servizi. L'insieme di questi provvedimenti costituisce forte incentivo ad ipotesi di aggregazione tra operatori del settore finalizzate principalmente a:

- beneficiare della particolare disciplina applicabile nei confronti delle società quotate in mercati regolamentati, che non risultano assoggettate ad alcun limite connesso alla partecipazione alle procedure concorsuali finalizzate all'affidamento di servizi pubblici, e ciò anche nell'ipotesi in cui le stesse società risultino affidatarie dirette di talune gestioni;
- sfruttare le sinergie derivanti dalle economie di scala nella gestione di un'ampia base di clienti, in termini di costi di gestione e di fornitura di un pacchetto di servizi offerti più diversificato.

La Fusione si propone di realizzare una vera e propria integrazione industriale tra ACSM e AGAM, generando nuovo valore per gli azionisti mediante lo sfruttamento dei vantaggi e dei benefici derivanti dal radicamento territoriale delle due società e dalla prossimità territoriale delle aree in cui esse operano.

A seguito della Fusione, la Società Incorporante intende:

- massimizzare le economie di scala nei rapporti con i fornitori: la Società Incorporante, a seguito della Fusione, si propone di migliorare i rapporti attualmente in essere con i fornitori in termini di costi di acquisto di materie prime, materiali e servizi e di ridurre i costi generali;
- sviluppare gli investimenti: la Società Incorporante, a seguito della Fusione, si propone, sfruttando le specifiche competenze delle due realtà e l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, di sviluppare un piano di investimenti che permetterà il rafforzamento dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati e il miglioramento della sicurezza e della tutela ambientale;
- sfruttare le sinergie commerciali: la Società Incorporante a seguito della Fusione potrà sfruttare le sinergie commerciali legate alla condivisione di una più ampia base dei clienti, all'offerta integrata di più servizi, al *cross-selling* e alla creazione di un'unica organizzazione commerciale e di *customer service* che porterà un miglioramento dei costi di struttura;
- sfruttare le economie di scala relativamente all'organizzazione: la Società Incorporante, a seguito della Fusione, potrà sfruttare le razionalizzazioni delle strutture di staff ed operative attraverso una gestione attenta del *turn-over*, senza rinunciare a rafforzare le aree di competenza oggi più deboli;
- aumentare le proprie capacità di finanziamento: l'aumento della capitalizzazione di borsa permetterà alla Società Incorporante a seguito della Fusione di disporre di maggiori fonti di finanziamento.

L'Operazione comporterà, infine, il consolidamento del rapporto che entrambe le Società partecipanti intrattengono con A2A, che manterrà il ruolo di rilevante azionista della Società Incorporante confermando le partnership industriali attualmente in essere sia con ACSM che con AGAM.

#### 2.2.2. PROGRAMMI ELABORATI DA ACSM CON RIGUARDO ALLE PROSPETTIVE INDUSTRIALI ED ALLE EVENTUALI RISTRUTTURAZIONI E/O RIORGANIZZAZIONI

Non sono stati elaborati programmi in relazione all'Operazione aventi ad oggetto prospettive industriali od eventuali ristrutturazioni e riorganizzazioni.

### 2.3. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale di ACSM in Como, Via Pietro Stazzi n. 2, e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari n. 6, Milano. Esso si trova altresì pubblicato sul sito internet di ACSM all'indirizzo [www.acsm.it](http://www.acsm.it).

I documenti previsti dall'articolo 2501 *septies*, comma 1, nn. 1), 2) e 3), c.c. e dall'articolo 70, comma 1, del Regolamento Emittenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale di ACSM e di Borsa Italiana S.p.A. e si trovano altresì pubblicati sul sito internet di ACSM all'indirizzo [www.acsm.it](http://www.acsm.it).

### 3. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE

A seguito dell'Operazione, il Gruppo ACSM incrementerà i volumi della propria attività ed il numero dei clienti serviti nei settori della distribuzione e vendita di gas, nel ciclo idrico integrato, nel teleriscaldamento e nella produzione di energia elettrica, nonché il numero degli impianti gestiti nell'ambito dell'attività di gestione calore, come meglio descritto nelle seguenti tabelle (dati pro-forma al 31 dicembre 2007).

<b>Distribuzione gas</b>		
	Volumi (mmc)	Clienti
Gruppo ACSM	242	120.162
Gruppo AGAM	111	57.537
Totale	353	177.699

<b>Vendita gas</b>		
	Volumi (mmc)	Clienti
Gruppo ACSM	262	125.678
Gruppo AGAM	83	54.718
Totale	345	180.396

<b>Gestione calore</b>		
	Impianti privati	Impianti pubblici
Gruppo ACSM	147	200
Gruppo AGAM	-----	71
Totale	147	271

<b>Teleriscaldamento</b>		
	Volumi (GWh)	Clienti
Gruppo ACSM	39,4	143
Gruppo AGAM	32,7	141
Totale	72,1	284

<b>Ciclo Idrico Integrato ed acquedotto industriale</b>		
	Volumi (mmc)	Clienti

Gruppo ACSM	12,0	15.117
Gruppo AGAM	15,6	9.469
Totale	27,6	24.586

---

**WTE/Cogenerazione**

---

	Volumi energia elettrica (GWh)	Volumi calore (GWh)
Gruppo ACSM	26,6	25,9
Gruppo AGAM	20,1	35,9 GWh
Totale	46,7	61,8

---

L'effetto immediato dell'Operazione, quindi, sarà costituito dall'espansione dell'attività del Gruppo ACSM anche negli ambiti territoriali oggi serviti dal Gruppo AGAM.

Va inoltre rilevato che il Gruppo ACSM potrà rafforzare il proprio potere contrattuale nei confronti dei fornitori, beneficiando delle economie di scala che si verranno a creare per effetto dell'integrazione delle attività della Società Incorporanda.

L'Operazione descritta nel presente Documento Informativo consentirà poi, da un lato, di sviluppare un piano di investimenti/progetti di sviluppo industriale che, grazie alle competenze distintive nelle diverse realtà, consentirà il rafforzamento dell'efficienza e della qualità dei servizi e, dall'altro, di razionalizzare la struttura organizzativa e, in particolare, le funzioni di staff e le attività operative.

#### 4. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI ALLA SOCIETÀ INCORPORANDA

##### 4.1. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI ALLA SOCIETÀ INCORPORANDA PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2007 E 2006

Il gruppo oggetto della descritta operazione di fusione per incorporazione è costituito da AGAM S.p.A. (limitatamente al presente Capitolo 4 ed al successivo Capitolo 5 anche la “**Capogruppo**” o la “**Controllante**”) e dalla sua controllata AGAM Vendite S.r.l..

In questa sezione sono presentati i bilanci consolidati del Gruppo AGAM al 31 dicembre 2007 e 2006, costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalle note esplicative, predisposti secondo le norme ed i principi contabili generalmente accettati in Italia. Al paragrafo 4.1.2 sono presentati il cash flow e la situazione finanziaria netta.

I bilanci consolidati del Gruppo AGAM chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 sono stati oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A. (di cui all’Allegato *sub “G”*), la quale ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 1 aprile 2008 e 30 marzo 2007. Tali bilanci sono inoltre disponibili presso la sede sociale di ACSM presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet di ACSM ([www.acsm.it](http://www.acsm.it)) e di AGAM ([www.agammonza.it](http://www.agammonza.it)).

##### 4.1.1. PROSPETTI COMPARATIVI DEGLI STATI PATRIMONIALI E DEI CONTI ECONOMICI, RELATIVI AI BILANCI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2007 ED AL 31 DICEMBRE 2006 DEL GRUPPO AGAM E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE

Nei prospetti di seguito riportati sono presentati lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati del Gruppo Agam per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006.

(in Euro migliaia)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Stato patrimoniale consolidato		
Attivo		
B) Immobilizzazioni	56.676	62.029
Immobilizzazioni immateriali	7.500	11.438
Immobilizzazioni materiali	49.126	50.509
Immobilizzazioni finanziarie	50	82
C) Attivo circolante	37.113	32.516
Rimanenze	839	399
<i>Materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	390	368
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	449	31
Crediti	34.991	31.165
<i>Crediti verso clienti</i>	23.673	21.114
<i>Crediti verso enti controllanti</i>	3.372	4.871

<i>Crediti tributari</i>	2.183	4.107
<i>Imposte anticipate</i>	911	844
<i>Crediti vs altri</i>	4.852	229
Attività finanziarie che non costit. imm.	5	6
<i>Altri titoli</i>	5	6
Disponibilità liquide	1.278	946
<i>Depositi bancari e postali</i>	1.267	940
<i>Denaro e valori in cassa</i>	11	6
D) Ratei e risconti	330	292
Risconti attivi	330	292
Totale Attivo	94.119	94.837

(in Euro migliaia)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Stato patrimoniale consolidato		
Passivo		
A) Patrimonio Netto	55.207	56.923
Capitale sociale	46.482	46.482
Riserva di rivalutazione	541	542
Riserva legale	726	565
Altre riserve	5.281	4.561
Utile (perdita) portati a nuovo	1.569	2.126
Utile (perdita) dell'esercizio	608	2.647
B) Fondi per rischi ed oneri	966	1.571
Fondi per imposte, anche differite	92	1.147
Altri	874	424
C) Trattamento di fine rapporto	3.156	3.277
D) Debiti	34.389	32.696
Debiti verso banche	1	-
Debiti verso altri finanziatori	4.770	5.054
Acconti	98	221
Debiti verso fornitori	17.874	17.073
Debiti verso enti controllanti	1.866	2.796
Debiti tributari	4.148	1.196
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	411	332
Altri debiti	5.221	6.024
E) Ratei e risconti	401	370
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	94.119	94.837

(in Euro migliaia)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Conto economico consolidato		
A) Valore della produzione	57.371	61.584
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.939	60.159
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	418	(3.813)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.833	4.881
Altri ricavi e proventi	1.181	357
B) Costi della produzione	55.037	57.114
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	33.082	34.921
Per servizi	9.205	9.345
Per godimento beni di terzi	1.062	1.091
Per il personale	6.200	6.384
<i>Salari e stipendi</i>	4.381	4.612
<i>Oneri sociali</i>	1.344	1.353
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	376	356
<i>Altri</i>	99	63
Ammortamenti e svalutazioni	4.679	4.913
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	857	868
<i>Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	3.705	3.987
<i>Svalutazione crediti dell'attivo circolante</i>	117	58
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22)	36
Accantonamenti per rischi	450	-
Oneri diversi di gestione	381	424
Differenza fra valore e costi della produzione	2.334	4.470
C) Proventi e oneri finanziari	(389)	28
Proventi da titoli dell'attivo circolante	-	2
Altri proventi finanziari	381	261
Interessi ed altri oneri finanziari	(770)	(235)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1)	-
E) Proventi e oneri straordinari	(1.114)	166
Proventi	609	687
<i>Plusvalenze da alienazioni</i>	165	225
<i>Altri</i>	444	462
Oneri	(1.723)	(521)
<i>Minusvalenze da alienazioni</i>	(18)	(24)
<i>Imposte</i>	(1.087)	-
<i>Altri</i>	(618)	(497)
Risultato prima delle imposte	830	4.664
Imposte sul reddito del periodo	(222)	(2.017)
<i>Imposte correnti</i>	(1.343)	(1.633)
<i>Imposte differite</i>	1.055	(246)
<i>Imposte anticipate</i>	66	(138)
Utile (perdita) dell'esercizio	608	2.647

## Note esplicative

### *Nota 1 - Attività del Gruppo Agam*

AGAM viene costituita come azienda municipale il 16 settembre 1970 dal Comune di Monza per la gestione del servizio gas e acqua della città. Al momento della costituzione, le attività svolte erano quelle di produzione, erogazione e distribuzione di gas. AGAM ha successivamente ampliato le sue competenze e differenziato le attività, acquisendo la gestione dell'acquedotto civico e del servizio fognature.

Nel giugno 1999 l'azienda, in seguito alla sua trasformazione da municipalizzata in società per azioni, ha acquisito la denominazione AGAM S.p.A. (Ambiente Gas Acqua Monza). Nel novembre 2001 il Comune di Monza ha ceduto tramite gara a evidenza pubblica una quota pari al 24,99% del capitale sociale a due nuovi partner industriali: AEM S.p.A. di Milano e AMGA S.p.A. di Genova.

Nel dicembre 2002 viene costituita AGAM Vendite S.r.l., Società con socio unico e soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di AGAM S.p.A., per l'acquisto, la vendita e lo scambio di energia elettrica, gas naturale ed altra energia.

Le attività del gruppo AGAM possono essere dettagliate come segue:

- Vendita energia:
  - o Gas naturale;
  - o Energia elettrica;
  - o Servizi energetici.
- Gestione reti (Monza):
  - o Distribuzione gas;
  - o Servizio idrico (acquedotto-fognature);
  - o Teleriscaldamento.
- Produzione energia:
  - o Cogenerazione;
  - o Fotovoltaico;
  - o Calore.
- Altri servizi
  - o Progettazione e realizzazione di impianti;
  - o Servizi di laboratorio analisi;
  - o Metano per autotrazione.

### *Nota 2 - Criteri di valutazione*

Si riportano di seguito i principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati nella redazione dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2007. Rinviano alle ulteriori eventuali specificazioni contenute nella nota integrativa, essi possono sintetizzarsi come segue:

#### (a) *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali pervenute per conferimento sono iscritte al valore di perizia ed ammortizzate secondo la vita utile residua del bene derivante dalla perizia stessa.

Le immobilizzazioni immateriali acquistate successivamente sono iscritte al costo di acquisto, incrementato degli oneri accessori, e sono esposte in bilancio al netto del



relativo fondo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Le voci "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" e "Costi di impianto e di ampliamento" comprendono le spese sostenute per la campagna promozionale legata all'avvio del distributore metanauto, i costi per l'ottenimento della certificazione Vision, gli oneri relativi a progetti del servizio energia. Vengono inoltre inclusi gli oneri relativi alla creazione di "servizi a valore aggiunto" quali le installazioni di apparecchiature per la gasatura dell'acqua potabile.

Si prevede che le spese sostenute assicurino una utilità pluriennale pari a 5 anni e conseguentemente risultano ammortizzate per il medesimo periodo.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dai costi sostenuti per l'acquisto del software e delle licenze d'uso, nonché dal valore di perizia per la concessione dell'utilizzo della "rete idrica" del Comune di Monza. L'importo iscritto a bilancio scaturisce dalla valutazione del diritto ad utilizzare la rete idrica effettuata dal perito in sede di conferimento. Si precisa, infatti, che i beni costituenti gli impianti e la rete idrica, inalienabili in quanto beni demaniali, non sono stati conferiti alla Società, la quale ha acquisito esclusivamente il diritto di godimento degli stessi in correlazione a quanto prevede l'art. 12 della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 (c.d. legge Galli). Nella voce sono inoltre compresi i costi sostenuti per l'affidamento del servizio fognatura, le cui modalità sono identiche a quelle del servizio idrico.

I costi per software sono ammortizzati all'aliquota del 25%, mentre i costi relativi alla gestione della rete idrica sono ammortizzati in funzione della durata del contratto idrico in essere col Comune di Monza, pari alla residua durata di 22 anni.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta costituita dalle spese sostenute per lavori di trasformazione di Centrali termiche di Terzi e dalla realizzazione di un nuovo sito internet. Le spese sostenute sono ammortizzate per un periodo pari a 5 esercizi.

(b) *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali pervenute per conferimento sono iscritte al valore di perizia ed ammortizzate secondo la vita utile residua del bene derivante dalla perizia stessa.

Le immobilizzazioni materiali acquistate successivamente sono iscritte al costo di acquisto, incrementato degli oneri accessori, e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente ad eccezione della classe "rete gas" e "impianti di telecontrollo". Per tali categorie di beni, l'aliquota di ammortamento è stata modificata dall'8% al 2,5% per la rete gas e dal 20% al 10% per gli impianti di telecontrollo, per poter meglio rispettare la vita utile del cespite.

Gli impianti in corso di realizzazione sono stati valutati sulla base degli stati di avanzamento dei lavori al 31.12.2007. Per le opere interne le valutazioni sono state effettuate addebitando i costi specifici sulla base delle risultanze della contabilità commesse al fine di definire i tempi impegnati e quindi il valore capitalizzabile. Tali

importi non sono ammortizzati, dato che le immobilizzazioni iniziano l'ammortamento nel momento in cui divengono disponibili e pronte per l'uso.

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali vengono accreditati al Conto Economico gradualmente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico; i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati tenuto conto della vita utile residua.

Gli ammortamenti anticipati ai sensi dell'art. 102, comma 3, del DPR 917/86 non sono imputati a Conto Economico ma vengono indicati come variazione in diminuzione nella dichiarazione dei redditi. A Conto Economico sono iscritte le imposte differite sugli ammortamenti anticipati dedotti unicamente in sede di dichiarazione dei redditi, con contropartita l'apposito fondo del passivo di stato patrimoniale.

Quest'anno la Società si è avvalsa delle facoltà previste dalla legge 244/2007 ("Finanziaria 2008") art. 1, commi 33/94, e di conseguenza ha provveduto a riallineare i valori dei fondi di ammortamento, adeguando il valore fiscale al valore civilistico dei medesimi.

(c) *Beni gratuitamente devolvibili*

I beni gratuitamente devolvibili si riferiscono a contatori acqua, impianti a carboni attivi sui pozzi e ad elettropompe. L'ammortamento di tali beni è calcolato sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile degli stessi.

(d) *Immobilizzazioni finanziarie*

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in altre imprese rappresentano un investimento duraturo e strategico. Sono valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Tali svalutazioni vengono stornate qualora vengano meno i motivi che le hanno causate. I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

(e) *Rimanenze*

Le rimanenze delle merci a magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, incrementato degli oneri di diretta imputazione e con l'applicazione del costo medio ponderato e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso di realizzazione sono stati valutati con il criterio della commessa completata, ossia in base ai costi diretti sostenuti nell'esercizio, tenendo conto dei materiali impiegati, delle ore di lavoro utilizzate e degli altri costi industriali specificamente imputabili, tra cui gli oneri finanziari di diretta imputazione.

(f) *Crediti*

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. I crediti comprendono le fatturazioni, in corso di esazione, emesse a fine esercizio e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame, fatturate nel ciclo successivo.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

(g) *Ratei e risconti attivi e passivi*

Sono iscritti in tali voci quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, per realizzare il principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

(h) *Fondi per rischi e oneri*

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

(i) *Fondo Trattamento di fine Rapporto*

Rappresenta il debito maturato verso tutti i dipendenti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti destinati ad altre forme previdenziali, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

(j) *Debiti*

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

(k) *Crediti e debiti verso l'ente controllante*

Ancorché l'art. 1243 c.c. consenta la compensazione di crediti/debiti nei confronti del medesimo soggetto, nel presente bilancio i crediti e i debiti verso l'Ente controllante rimangono esposti separatamente nelle sezioni "C.II.4. Crediti verso Ente controllante" dell'Attivo e "D.10 Debiti verso Ente controllante" del Passivo in quanto si è ritenuto opportuno mantenere una analitica separazione in bilancio degli stessi stante la differente origine, natura e scadenza.

(l) *Strumenti finanziari*

La società non detiene alla data di chiusura del bilancio, né ha detenuto, nel corso del 2007, contratti derivati.

(m) *Conti d'ordine*

Sono iscritti le garanzie prestate direttamente ed indirettamente, nonché le garanzie ricevute, distinguendo tra depositi cauzionali, fidejussioni e altre garanzie per un ammontare pari all'effettivo impegno.

(n) *Contabilizzazione dei costi e dei ricavi*

I ricavi e i proventi sono iscritti secondo le seguenti modalità di contabilizzazione. I ricavi per vendita di energia, gas, acqua sono riconosciuti al momento dell'erogazione. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi per vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

I contributi di allacciamento sono considerati ricavi da prestazioni effettuate nell'esercizio, pertanto contabilizzati con il criterio di competenza.

I contributi in conto impianti sono iscritti in bilancio al momento dell'incasso. Non sono portati in detrazione del valore del cespite al quale si riferiscono, in modo da non inficiare la rappresentatività dei valori delle immobilizzazioni. Pertanto sono iscritti nella voce "Altri ricavi" rettificati per la parte non di competenza da rinviare, con la determinazione di "Risconti passivi".

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza temporale, in particolare per quanto riguarda il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti si tiene conto della quota interessi incorporata nelle rate di competenza dell'esercizio.

(o) *Imposte sul reddito d'esercizio*

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle norme di legge vigenti, applicando le aliquote in vigore, tenuto conto di specifiche agevolazioni fiscali.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate con riguardo alla differenza tra risultato civilistico e reddito fiscale e sono iscritte rispettivamente al fondo imposte differite e tra i crediti per imposte anticipate. L'attività per imposte anticipate è iscritta nella corrispondente voce dell'attivo circolante, solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'ammontare delle imposte anticipate è rivisto ogni anno, al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire, in futuro, redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

(p) *Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi*

Gli impegni e le garanzie sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

(q) *I metodi di consolidamento*

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende il Bilancio dell'AGAM Ambiente Gas Acqua Monza S.p.A. (Capogruppo) e quello della società controllata AGAM Vendite S.r.l. Si dà atto che non vi sono partecipazioni in altre imprese controllate.

#### Metodo di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate vengono consolidate con il metodo del "consolidamento integrale", assumendone cioè le attività e le passività di bilancio. Il valore di carico della partecipazione viene pertanto eliminato mediante annullamento, in contropartita, del patrimonio netto della Società stessa; l'eventuale eccedenza è attribuita, sussistendone i presupposti, alle pertinenti poste dell'attivo e del passivo e l'eventuale residuo alla voce "Differenza di consolidamento". Qualora la differenza tra il valore di carico ed il patrimonio netto della partecipata sia di segno negativo è iscritta alla voce "Riserva di consolidamento", sempreché non sia ascrivibile a previsioni di perdite future, nel quel caso viene iscritta nell'apposito "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri".

I crediti e i debiti infragruppo, nonché i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime, sono eliminati. Sono inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate fra le imprese incluse nel consolidamento e non ancora realizzati nei confronti di terzi.

#### Bilanci utilizzati per il consolidamento

Il Bilancio Consolidato viene redatto sulla base del bilancio di AGAM S.p.A. al 31.12.2007 e del bilancio della partecipata AGAM Vendite S.r.l al 31.12.2007.

La forma di presentazione di detti bilanci è conforme a quella prevista dalla normativa vigente. Ove necessario, i bilanci sono stati rettificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili di gruppo e ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione in vigore.

#### *Nota 3 - Immobilizzazioni immateriali*

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2007 sono i seguenti:

In Euro migliaia	Costo storico				Fondo ammortamento				Valore residuo	
	Dic-06	Incr.	Decr.	Dic-07	Dic-06	Incr.	Decr.	Dic-07	Dic-06	Dic-07
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	627	64	-	691	377	111	-	488	250	203
Costi di impianto e di ampliamento	115	-	-	115	51	23	-	74	64	41
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.441	473	(1.051)	8.863	2.905	569	(281)	3.193	6.536	5.670
Avviamento	3.672	-	-	3.672	3.672	-	-	3.672	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	238	137	(336)	39	-	-	-	-	238	39
Altre immobilizzazioni immateriali	5.181	423	(3.732)	1.872	831	154	(660)	325	4.350	1.547
<b>Totale</b>	<b>19.274</b>	<b>1.097</b>	<b>(5.119)</b>	<b>15.252</b>	<b>7.836</b>	<b>857</b>	<b>(941)</b>	<b>7.752</b>	<b>11.438</b>	<b>7.500</b>

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" è comprensiva di costi ad utilità pluriennale.

La voce "Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità" è costituita dalla spese sostenute per la campagna pubblicitaria del distributore di metano per autotrazione e per l'ottenimento della certificazione vision.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce a costi sostenuti per l'affidamento del servizio acquedotto e fognatura, nonché per l'acquisizione di licenze d'uso di software.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta costituita dalle spese sostenute per lavori di trasformazione di Centrali termiche comunali, per la realizzazione del nuovo sito internet e per le migliorie su beni di terzi (rete idrica).

Si rileva che i decrementi registrati nell'esercizio 2007 con riferimento alle voci "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" e "Altre immobilizzazioni Immateriali" sono collegati alla cessione del ramo di azienda relativo alla gestione del patrimonio idrico ad ALSI S.r.l., avvenuta il 30 giugno 2007. Tale iniziativa è stata intrapresa ed attuata a seguito della separazione organizzativa imposta dall'AATO della Provincia che prevede la separazione tra la gestione del patrimonio idrico e la gestione dell'erogazione del servizio idrico.

#### Nota 4 - Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2007 sono i seguenti:

In Euro migliaia	Costo storico				Fondo ammortamento				Valore residuo	
	Dic-06	Incr.	Decr.	Dic-07	Dic-06	Incr.	Decr.	Dic-07	Dic-06	Dic-07
Terreni e fabbricati	9.796	421	(199)	10.018	2.856	449	(9)	3.296	6.940	6.722
Impianti e macchinari	59.737	2.486	(2.361)	59.862	17.732	3.056	(910)	19.878	42.005	39.984
Attrezzature industriali e commerciali	1.273	31	-	1.304	1.076	44	3	1.123	197	181
Altri beni	793	-	-	793	659	49	-	708	134	85
Beni gratuitamente devolvibili	1.019	29	18	1.066	358	107	5	470	661	596
Immobilizzazioni in corso	572	1.122	(136)	1.558	-	-	-	-	572	1.558
<b>Totale</b>	<b>73.190</b>	<b>4.089</b>	<b>(2.678)</b>	<b>74.601</b>	<b>22.681</b>	<b>3.705</b>	<b>(911)</b>	<b>25.475</b>	<b>50.509</b>	<b>49.126</b>

Si rileva che i decrementi registrati nell'esercizio 2007 con riferimento alla voce "Impianti e macchinari" sono collegati alla citata cessione del ramo di azienda relativo alla gestione del patrimonio idrico ad ALSI S.r.l., avvenuta il 30 giugno 2007. In particolare i decrementi sono relativi alla cessione ad ALSI dei serbatoi di via Molise e di via Birona.

#### Nota 5 - Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo della voce ammonta a Euro 50 migliaia e si riferisce alla partecipazione detenuta in Brianzacque S.r.l., valutata col metodo del "costo".

#### Nota 6 - Rimanenze

Le rimanenze a fine esercizio risultano costituite dalle seguenti componenti:

In Euro migliaia	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	390	368
Lavori in corso su ordinazione	449	31
<b>Totale</b>	<b>839</b>	<b>399</b>

#### Nota 7 - Crediti

La voce "Crediti verso clienti" risulta così costituita:

In Euro migliaia	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006
Crediti verso clienti	24.768	22.151
Fondo svalutazione crediti	(1.095)	(1.037)
<b>Totale</b>	<b>23.673</b>	<b>21.114</b>

La voce "Crediti verso Enti controllanti" è così composta:

In Euro migliaia	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006
Crediti v/ Comune per forniture commerciali	118	12
Crediti v/ Comune per forniture e prestazioni	3.254	4.859
<b>Totale</b>	<b>3.372</b>	<b>4.871</b>

La voce "Crediti verso Altri" risulta così costituita:

In Euro migliaia	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006
Depositi cauzionali	183	148
Altri crediti	4.669	81
<b>Totale</b>	<b>4.852</b>	<b>229</b>

#### Nota 8 - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide risultano costituite come segue:

In Euro migliaia	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006
Depositi bancari/postali	1.267	940
Cassa	11	6
<b>Totale</b>	<b>1.278</b>	<b>946</b>

#### Nota 9 - Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi, determinati in base al criterio della competenza temporale, sono così formati:

In Euro migliaia	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006
Risconti per canoni di manutenzione	330	292
Totale	330	292

*Nota 10 - Patrimonio netto*

Le voci "Capitale", "Riserva legale", "Altre riserve" fanno riferimento ai dati di bilancio della Capogruppo.

*Nota 11 - Fondi per rischi ed oneri*

La voce pari a Euro 966 migliaia, rappresenta i fondi stanziati per possibili oneri da versare all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, in previsioni di eventuali future perdite legate a vertenze in corso e un fondo rischi per un potenziale rimborso ai clienti finali per conguagli tariffari.

*Nota 12 - Trattamento di fine rapporto*

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, che ammonta a 3,156 milioni di Euro, corrisponde all'effettivo debito nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Il fondo si riferisce pressoché alla Capogruppo.

*Nota 13 - Debiti*

L'aggregato "Debiti" è costituito dalle seguenti voci:

In Euro migliaia	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006
Debiti verso banche	1	0
Debiti verso Altri finanziatori	4.770	5.054
Acconti da clienti	98	221
Debiti verso fornitori	17.874	17.073
Debiti verso Ente controllante (v/Comune)	1.866	2.796
Debiti tributari	4.148	1.196
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	411	332
Altri debiti	5.221	6.024
	34.389	32.696

*Nota 14 - Ratei e risconti*

Si tratta di accantonamenti relativi a spese di competenza dell'esercizio e principalmente sono rappresentati da risconti su contributi di natura commerciale e in conto impianti, che ammontano a Euro 401 migliaia.



### Nota 15 - Conti d'Ordine

In Euro migliaia	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006
Fideiussioni a favore di terzi	1.389	1.542
Fideiussioni ricevute dalle imprese appaltatrici e da utenti	312	1.450
<b>Totale</b>	<b>1.701</b>	<b>2.992</b>

Le fideiussioni prestate da terzi (imprese e clienti) sono garanzie previste dai contratti d'appalto stipulato con i fornitori o dai contratti di fornitura.

### Nota 16 - Conto economico

#### Nota 16.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno la seguente suddivisione:

In Euro migliaia	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Ricavi per distribuzione e vendita del gas	32.178	34.291
Ricavi per metano autotrazione	520	421
Ricavi per vendita acqua	6.509	6.874
Ricavi per vendita energia elettrica	4.440	3.858
Ricavi per vendita calore	2.231	2.554
Ricavi per servizio gestione calore	1.913	4.415
Ricavi per servizio fognatura	1.447	1.540
Ricavi per prestazioni conto clienti	1.566	1.001
Ricavi per servizio a valore aggiunto	127	116
Ricavi per lavori su commesse	0	5.081
Altri	8	8
<b>Totale</b>	<b>50.939</b>	<b>60.159</b>

#### Nota 16.2 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Tale posta rappresenta la differenza tra le rimanenze iniziali e finali dei lavori in corso su ordinazione effettuati per il Comune di Monza.

#### Nota 16.3 - Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati i seguenti costi:

In Euro migliaia	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Per acquisti di materiali	269	309
Per prestazioni di terzi	3.482	3.665
Per personale dipendente	1.082	907
<b>Totale</b>	<b>4.833</b>	<b>4.881</b>

*Nota 16.4 - Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo*

In Euro migliaia	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Gas naturale	28.825	31.016
Materiali per reti	702	457
Accise	509	1.253
Materiale per impianti e fabbricati	794	251
Cancelleria e stampati	25	28
Energia Elettrica	2.034	1.718
Altri acquisti	193	198
<b>Totale</b>	<b>33.082</b>	<b>34.921</b>

*Nota 16.5 - Costi per servizi*

I costi per servizi sono stati suddivisi in:

Prestazioni per lavori

In Euro migliaia	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Prestazioni su reti distributive	1.743	2.914
Prestazioni su impianti	1.831	1.708
Prestazioni su fabbricati	88	183
Prestazioni professionali di terzi	356	299
Altri costi industriali	26	35
<b>Totale</b>	<b>4.044</b>	<b>5.139</b>

Prestazioni per servizi

In Euro migliaia	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Costi per servizi informatici	862	766
Assicurazioni	148	168
Pubblicità, sponsorizzazioni	164	155
Telefoniche e postali	165	125
Pulizia, vigilanza	102	65
Servizio per mensa dipendenti	192	203
Vettoriamento e trasporto per energia	1.671	1.481
Spese per stampa bollette e letture	156	157
Costi per utilizzo rete idrica	476	0
Compensi per collegio sindacale	68	113
Compensi Amministratori	337	340
Prestazioni per servizi	474	252
Altri costi	346	381
<b>Totale</b>	<b>5.161</b>	<b>4.206</b>

*Nota 16.6 – Costi per il personale*

In Euro migliaia	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Salari e stipendi	4.381	4.612
Oneri sociali	1.344	1.353
Trattamento fine rapporto	376	356
Altri costi	99	63
<b>Totale</b>	<b>6.200</b>	<b>6.384</b>

*Nota 16.7 - Numero medio dei dipendenti*

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	01.01.07	Assunz./variaz.qualifica	Dimiss./variaz.qualifica	31.12.07
Dirigenti	2		(1)	1
Quadri/impiegati	81	2	(6)	76
Operai	54		(1)	53
<b>Totale</b>	<b>137</b>	<b>2</b>	<b>(8)</b>	<b>130</b>

*Nota 16.8 - Ammortamenti e svalutazioni*

Tale voce ammonta complessivamente a Euro 4.679 migliaia (nel 2006 ammontava a Euro 4.913 migliaia) e risulta così composta:

- Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari a Euro 857 migliaia (Euro 868 migliaia Euro al 31 dicembre 2006);
- Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 3.705 migliaia (Euro 3,987 migliaia al 31 dicembre 2006);
- Svalutazione crediti per Euro 117 migliaia (Euro 58 migliaia al 31 dicembre 2006).

*Nota 16.9 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo*

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è passata da Euro - 36 migliaia dell'anno 2006 a Euro 22 migliaia nel 2007.

*Nota 16.10 - Oneri diversi di gestione*

In Euro migliaia	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Contributi associativi	56	66
Spese generali diverse	94	81
Spese notarili e vidimazioni	10	4
Oneri tributari	221	273
<b>Totale</b>	<b>381</b>	<b>424</b>

*Nota 16.11 - Proventi e oneri finanziari*

Concorrono a formare il saldo della voce:

In Euro migliaia	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Interessi attivi su c/c bancari	49	100
Interessi attivi su altri crediti	114	43
Interessi attivi per ritardato pagamento	218	118
<b>Totale</b>	<b>381</b>	<b>261</b>
Interessi passivi su c/c bancari	(31)	72
Interessi passivi su mutui	(172)	79
Interessi passivi su altri debiti	(567)	84
<b>Totale</b>	<b>(770)</b>	<b>235</b>

*Nota 16.12 - Proventi e oneri straordinari*

Concorrono a formare il saldo della voce:

In Euro migliaia	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Plusvalenze da alienazioni	7	0
Plusvalenze da cessioni	165	225
Altri proventi straordinari	437	462
<b>Totale</b>	<b>609</b>	<b>687</b>
Minusvalenze da alienazioni	(18)	(24)
Imposte esercizi precedenti	(1.086)	
Altri oneri	(619)	(497)
<b>Totale</b>	<b>(1.723)</b>	<b>(521)</b>

*Nota 17 - Amministratori e Sindaci*

Sono di seguito riportati i compensi lordi percepiti nell'ultimo esercizio da Amministratori e Sindaci della Capogruppo per gli incarichi rivestiti nell'Impresa controllante e nelle altre Imprese incluse nel consolidamento:

In Euro migliaia	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Compensi ad Amministratori	337	340
Compensi a Sindaci	68	113

Nota 18 - Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio relativi al bilancio della capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile d'esercizio relativi al bilancio consolidato

In Euro migliaia	31.12.2007	
	Patrimonio netto	Utile dell'esercizio
Bilancio al 31 dicembre 2007 della Capogruppo	53.877	848
Patrimonio netto e Utile d'esercizio Società consolidata	1.931	(285)
Eliminazione della partecipazione	(601)	-
Storno plusvalenza da conferimento 1/01/2003		240
Eliminazione dividendi		(195)
Capitale, riserve e utile di pertinenza di terzi	-	-
<b>Totale Patrimonio Netto e utile (perdita) di Gruppo</b>	<b>55.207</b>	<b>608</b>

Nota 19 - Elenco delle società partecipate

Società incluse nel bilancio consolidato con il metodo del "consolidamento integrale"

Denominazione	Patrimonio netto in Euro	Utile/perdita	Partecipazione %
<i>Società controllante</i>			
AGAM S.p.A.	53.877.428	847.601	-
<i>Società controllata</i>			
Agam Vendite S.r.l.	1.930.593	(284.881)	100,00%

Nota 20 - Rapporti con l'ente controllante (Comune di Monza)

Il Comune di Monza rappresenta l'Ente controllante di AGAM S.p.A. e ne detiene il 75,01% del capitale sociale.

Agam S.p.A. gestisce per il Comune di Monza i servizi di distribuzione di gas, idrico integrato e gli impianti termici comunali, sulla base di distinti "contratti di servizio". Le transazioni concluse con l'Ente controllante riguardano rapporti di natura commerciale per la fornitura di energia elettrica, acqua, gas, calore e servizi vari e sono di norma effettuate a condizioni analoghe a quelle riservate ad altri partner commerciali indipendenti.

4.1.2. CASH FLOW CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2007 E 2006 E SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2007 E 2006

In questa sezione sono presentati il cash flow per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 e la situazione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 e 2006, tratti dai bilanci consolidati del Gruppo Agam al 31 dicembre 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE</b>		
Utile netto dell'esercizio del Gruppo	608	2.647
Ammortamenti	4.562	4.855
Variazione fondi	(726)	(169)
Variazione crediti commerciali	(1.060)	(842)
Variazione crediti tributari e verso altri	(2.699)	(2.562)
Variazione rimanenze	(440)	3.849
Variazione debiti commerciali	(129)	263
Variazione debiti tributari	2.952	(2.610)
Altre variazioni	(888)	(444)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>2.180</b>	<b>4.987</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti/Disinvestimenti netti in attività materiali	(2.322)	(3.027)
Investimenti/Disinvestimenti netti in attività immateriali	3.081	(1.782)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>759</b>	<b>(4.809)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Variazione netta dei debiti verso banche e verso altri finanziatori	(283)	(782)
Distribuzione di dividendi	(2.324)	(2.259)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(2.607)</b>	<b>(3.041)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>332</b>	<b>(2.863)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)</b>	<b>946</b>	<b>3.809</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)</b>	<b>1.278</b>	<b>946</b>

Importi in Euro migliaia	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Disponibilità liquide	1.278	946
Debiti finanziari correnti	(296)	(284)
Situazione finanziaria netta a breve termine	982	662
Debiti finanziari non correnti	(4.475)	(4.770)
Situazione finanziaria netta	(3.493)	(4.108)

## **4.2. PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA RELATIVI AL PRIMO SEMESTRE 2008**

### 4.2.1. PROSPETTI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI DEL GRUPPO AGAM PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2008 E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE

In questa sezione sono presentati i prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati del Gruppo Agam per il semestre chiuso al 30 giugno 2008, corredati delle note esplicative. Per quanto concerne i dati patrimoniali, le risultanze semestrali sono esposte a confronto con i dati relativi al 31 dicembre 2007. Con riferimento ai dati economici, le risultanze semestrali sono esposte a confronto con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (primo semestre 2007).

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati per il semestre chiuso al 30 giugno 2008 sono stati predisposti, in via preliminare, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea ed agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea per le sole finalità di inclusione nel presente Documento Informativo. Infatti AGAM S.p.A. e la sua controllata AGAM Vendite S.r.l. predispongono i propri bilanci ed il bilancio consolidato di Gruppo nel rispetto delle norme e dei principi contabili italiani.

La situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2008 è stata assoggettata a procedure di revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., esclusivamente ai fini della emissione della relazione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, esposti al Capitolo 5 del presente Documento Informativo.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi in Euro migliaia)	Note	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
<b>ATTIVITA'</b>			
Immobilizzazioni materiali	3	56.906	57.680
Attività immateriali	4	4.660	4.640
Partecipazioni	5	50	50
Altre attività finanziarie non correnti		153	189
Attività per imposte differite	6	3.525	3.221
<b>Attività non correnti</b>		<b>65.294</b>	<b>65.780</b>
Rimanenze	7	1.020	839
Crediti commerciali	8	25.063	27.375
Altri crediti	9	4.069	6.949
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	1.872	1.279
<b>Attività correnti</b>		<b>32.024</b>	<b>36.442</b>
<b>Totale attività</b>		<b>97.318</b>	<b>102.222</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		46.482	46.482
Riserve		9.102	11.334
Utile netto del periodo		342	(1.534)
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	11	<b>55.926</b>	<b>56.282</b>
Finanziamenti a medio-lungo termine	12	4.022	4.475
Fondi relativi al personale		2.882	2.779
Fondi a lungo termine	13	874	874
Passività per imposte differite		2.890	2.615
Altre passività non correnti	14	9.088	8.768
<b>Passività non correnti</b>		<b>19.756</b>	<b>19.511</b>
Finanziamenti a breve termine	12	569	295
Debiti commerciali	15	11.232	19.576
Altri debiti	16	9.024	6.558
Debiti per imposte correnti sul reddito		811	-
<b>Passività correnti</b>		<b>21.636</b>	<b>26.429</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>97.318</b>	<b>102.222</b>



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in Euro Migliaia)	Note	Primo semestre 2008	Primo semestre 2007
Ricavi delle vendite	17	31.988	25.676
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		(2.680)	(1.582)
Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso		(76)	(32)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	18	21.806	17.311
Costi per servizi	18	4.755	2.447
Costi per godimento beni di terzi		623	484
Costi per il personale		3.308	2.880
Oneri diversi di gestione	19	938	2.691
Accantonamenti		97	400
Ammortamenti e svalutazioni		2.330	2.462
Costi operativi		31.101	27.061
Risultato operativo		887	(1.385)
Risultato della gestione finanziaria		(43)	25
Utile (perdita) prima delle imposte		844	(1.360)
Imposte sul reddito		(502)	(284)
Risultato netto del periodo		342	(1.644)

## Note esplicative

### *Nota 1 - Principi contabili*

Come sopra evidenziato, la situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2008 del Gruppo AGAM è stata predisposta, in via preliminare, in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea per le sole finalità di inclusione nel presente Documento Informativo. Il Gruppo AGAM predispone infatti il proprio bilancio consolidato, che chiude al 31 dicembre di ciascun esercizio, nel rispetto delle norme e dei principi contabili italiani.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo eventualmente ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Al 30 giugno 2008 il bilancio consolidato comprende il bilancio di AGAM S.p.A. (Capogruppo) e quello della Società controllata AGAM Vendite S.r.l.. Essendo AGAM Vendite interamente partecipata, non si è proceduto ad attribuire a Soci "terzi" alcuna quota di patrimonio netto e di risultato di loro spettanza.

Si dà atto che non vi sono partecipazioni in altre imprese controllate.

### *Criteri di valutazione*

#### Immobilizzazioni Materiali

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Le immobilizzazioni materiali pervenute per conferimento sono iscritte al *fair-value* all'atto del conferimento.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	0
Fabbricati acqua	3,5
Fabbricati gas	5,5
Impianti e macchinari	10
Impianti di telecontrollo	20
Impianti di cogenerazione	9
Attrezzature industriali e commerciali	10
Macchine elettroniche d'ufficio	20
Mobili e arredi ufficio	12
Automezzi	25
Rete distribuzione gas	2,5
Cloratori	8
Laboratorio	10
Rete per teleriscaldamento	5
Beni gratuitamente devolvibili	(*)

(\*) la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

#### Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo AGAM effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo AGAM sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

A ogni chiusura di bilancio, il Gruppo AGAM valuta inoltre l'eventuale venir meno (o riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, viene stimato il nuovo valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In

tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

#### Avviamento

La società non ha iscritto a bilancio alcun avviamento derivante da acquisizioni a titolo oneroso.

#### Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo. Le attività immateriali pervenute per conferimento sono iscritte al *fair-value* all'atto del conferimento, solitamente supportato da perizie di terzi. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Con riferimento alle concessioni, l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto di godimento della rete idrica del Comune di Monza e degli impianti ad essa collegati, acquisito ai sensi dell'art. 12 della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 (c.d. legge Galli). Tali concessioni sono ammortizzate in funzione della durata residua del corrispondente contratto in essere col Comune di Monza, pari a 22 anni.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate, coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, al *fair value* oppure, in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile o non è determinabile, al costo, rettificato per le riduzioni di valore.

Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come "Attività disponibili per la vendita" sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come "Attività valutate al *fair value* con contropartita a conto economico" sono iscritte direttamente a conto economico.

#### Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo - maggiorato degli oneri accessori all'acquisto - che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al

netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

#### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto o di produzione, incrementato degli oneri di diretta imputazione, ed il valore di presumibile realizzo o sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

#### Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e corrente, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore, e sono iscritte al valore nominale.

#### Fondi relativi al personale

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell'incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell'erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro-quota a conto economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica

complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

#### Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

#### Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene o al compimento della prestazione.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

#### Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo. Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore delle attività e delle passività in bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite passive sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile il loro recupero.

#### Conversione delle poste in valuta

La valuta di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta diversa dall'Euro, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair*

value in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### Nota 3 – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte per un valore netto complessivo di Euro 56.906 migliaia (Euro 57.680 migliaia al 31 dicembre 2007). I movimenti delle immobilizzazioni materiali nel primo semestre 2008 sono i seguenti:

Costo Storico Euro migliaia	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Beni gratuit. devolvibili	Imm. materiali in corso	Totale
31 dicembre '07	2.178	13.883	59.778	2.370	793	2.833	1.574	83.409
Incrementi	-	134	899	75	1	54	1.493	2.656
Decrementi	-	(1.364)	(46)	-	-	(12)	(132)	(1.554)
30 giugno '08	2.178	12.653	60.631	2.445	794	2.875	2.935	84.511

Fondo amm.to Euro migliaia	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Beni gratuit. devolvibili	Imm. materiali in corso	Totale
31 dicembre '07	-	3.297	19.878	1.376	708	470	-	25.729
Incrementi	-	318	1.578	144	13	113	-	2.166
Decrementi	-	(249)	(34)	-	-	(7)	-	(290)
30 giugno '08	-	3.366	21.422	1.520	721	576	-	27.605

Le voci "Terreni" e "Fabbricati" comprendono le seguenti unità immobiliari site nel comune di Monza: sede aziendale e cunicolo polifunzionale di Via Canova; area e fabbricato di Via Rosmini; area e fabbricato di Via Marelli; area e fabbricato di Viale Sicilia; area e fabbricato di Via Tintoretto; fabbricato di Via Pasubio.

La voce "Impianti e macchinari" comprende le reti di distribuzione gas e teleriscaldamento, gli impianti di cogenerazione Monza centro e Sud, la stazione di rifornimento metanauto, gli apparecchi di misurazione, regolazione e telecontrollo, la strumentazione inerente le cabine di riduzione (I e II salto).

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende l'attrezzatura di officina e del laboratorio di analisi, le attrezzature commerciali e del centro elaborazione dati. La voce "Altri beni" comprende gli automezzi in uso e la categoria mobili ed arredi.

La voce "Beni gratuitamente devolvibili" comprende impianti (carboni attivi, clorazione, elettropompe) e relativi misuratori acqua afferenti al servizio idrico realizzati dall'azienda, ma accessori alle reti idriche, di proprietà del Comune di Monza. In tale voce inoltre sono inclusi i "contacalorie" installati negli stabili privati dove veniva svolto il servizio energia. La voce include inoltre le migliorie su beni di terzi apportate in particolare alla rete idrica.

#### *Nota 4 – Attività Immateriali*

Le attività immateriali sono iscritte per un valore netto complessivo di Euro 4.660 migliaia (Euro 4.640 al 31 dicembre 2007), e sono interamente rappresentate da concessioni per il diritto di godimento della rete idrica del Comune di Monza e degli impianti ad essa collegati, acquisito ai sensi dell'art. 12 della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 (c.d. legge Galli). Tali concessioni hanno durata residua di 22 anni.

#### *Nota 5 – Partecipazioni*

Le partecipazioni sono iscritte per un valore netto complessivo di Euro 50 migliaia (Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2007). L'importo è totalmente relativo alla società Brianzacque S.r.l. con sede in Monza, nella quale il Gruppo AGAM detiene una partecipazione pari allo 0,1714% del capitale sociale. Tale partecipazione rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della Società, relativamente al servizio idrico integrato.

#### *Nota 6 – Attività per imposte differite*

La voce ammonta a Euro 3.525 migliaia (Euro 3.221 migliaia al 31 dicembre 2007). Tali crediti sono stati stanziati in applicazione delle normativa vigente, tenendo conto delle differenze temporanee di reddito che si renderanno fiscalmente deducibili negli esercizi futuri e del loro ragionevole utilizzo. Tali crediti per imposte differite attive sono principalmente stati generati dall'applicazione dei principi internazionali e rappresentano l'effetto fiscale relativo allo storno di attività ed all'iscrizione di passività derivanti dall'applicazione dei suddetti principi.

#### *Nota 7 – Rimanenze*

Le rimanenze ammontano a Euro 1.020 migliaia (Euro 839 migliaia al 31 dicembre 2007), e risultano costituite da materiali a magazzino per la manutenzione degli impianti e delle reti di distribuzione e per l'estensione delle stesse e dai lavori in corso su ordinazione per conto di Terzi (Comune di Monza).

#### *Nota 8 – Crediti Commerciali*

##### *Crediti verso clienti*

Ammontano a Euro 19.895 migliaia (Euro 24.003 al 31 dicembre 2007). I crediti commerciali sono costituiti dall'importo delle bollette e fatture emesse e da emettere di competenza dell'esercizio e non ancora incassate. La diminuzione è principalmente relativa al decremento degli stanziamenti a fatture da emettere in considerazione di maggiori stanziamenti effettuati nel mese di dicembre dovuti ai maggiori consumi rispetto al mese di giugno. Inoltre si registra un decremento del tempo medio di incasso. In particolare si registra un decremento dei crediti con pagamento rid nel mese di giugno rispetto a dicembre. Tali crediti sono stati incassati prima della fine del I semestre 2008, mentre al 31 dicembre 2007 risultavano ancora in essere e sono stati incassati nei primi giorni di gennaio 2008.

##### *Crediti verso l'ente controllante*



Ammontano a Euro 5.168 migliaia (Euro 3.372 migliaia al 31 dicembre 2007). I crediti verso l'ente controllante sono costituiti da forniture commerciali e prestazioni di servizi ancora da liquidare nei confronti del Comune di Monza.

#### Nota 9 – Altri crediti

##### *Crediti verso altri*

Ammontano a Euro 3.362 migliaia (Euro 4.766 al 31 dicembre 2007). La variazione degli altri crediti è principalmente imputabile all'incasso della rata per la cessione del ramo d'azienda Alsi, avvenuto nel corso del precedente esercizio.

##### *Crediti tributari:*

Ammontano a Euro 706 migliaia (Euro 2.183 al 31 dicembre 2007). La variazione è principalmente dovuta al fatto che, al 31 dicembre 2007, il Gruppo si trovava a credito per le accise sul gas metano e sull'energia elettrica, in quanto, nel corso dell'esercizio, si erano registrati minori volumi di vendita rispetto all'esercizio precedente.

#### Nota 10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti ammontano a Euro 1.872 migliaia (Euro 1.279 al 31 dicembre 2007). Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari e postali e nella cassa aziendale.

#### Nota 11 – Patrimonio netto

Ammonta complessivamente a Euro 55.926 migliaia (Euro 56.282 al 31 dicembre 2007). La variazione, oltre al risultato dell'esercizio, è dovuta alla distribuzione di dividendi agli azionisti per Euro 697 migliaia.

#### Nota 12 – Finanziamenti

I finanziamenti a medio/lungo termine ammontano a Euro 4.022 migliaia (Euro 4.475 al 31 dicembre 2007), e la corrispondente quota degli stessi a breve termine ammonta a Euro 569 migliaia (Euro 295 al 31 dicembre 2007). Sono di seguito riepilogati:

Importi in Euro migliaia	Saldo al 30.6.2008	Saldo al 31.12.2007
Cassa Depositi e Prestiti	3.449	3.562
Finanziamento da Regione Lombardia (FRISL)	863	929
Contributo abbattimento Interessi da restituire Regione Lombardia	279	279
Totale debiti verso altri finanziatori	4.591	4.770

Con riferimento al debito residuo verso la Cassa Depositi e Prestiti, pari a Euro 3.449 migliaia, lo stesso rappresenta il saldo dell'importo sino ad ora erogato dall'istituto relativamente alle opere realizzate per conto del Comune di Monza, al netto delle quote capitali delle rate già rimborsate. Il piano di ammortamento è ventennale con l'inizio del rimborso avvenuto dall'anno 2000; il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari al 4,6%.

Il finanziamento concesso dalla Regione Lombardia, per Euro 863 migliaia di debito residuo al 30 giugno 2008, è relativo alle iniziative avviate di teleriscaldamento. Il rimborso è iniziato nel giugno 2004 con un piano di ammortamento ventennale. Il finanziamento non matura interessi.

Il contributo ad abbattimento interessi da restituire alla Regione Lombardia è relativo alla mancata attivazione di alcune iniziative legate al Piano P.R.R.A. delle reti idriche per Euro 279 migliaia.

#### *Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri*

Ammontano a Euro 874 migliaia (Euro 874 migliaia al 31 dicembre 2007). La voce accoglie principalmente oneri da versare all'INPS a fronte dell'eventuale assoggettamento delle imprese dei servizi pubblici locali ai contributi Cassa Integrazione Guadagni attualmente non versati per la presenza di un patto di stabilità del lavoro previsto dal contratto collettivo, oltre che stanziamenti per un potenziale rimborso a clienti finali per conguagli tariffari.

#### *Nota 14 – Altre passività non correnti*

Ammontano a Euro 9.088 migliaia (Euro 8.768 migliaia al 31 dicembre 2007) e sono relativi principalmente a depositi cauzionali e quote di ricavo di competenza di esercizi successivi per contributi ricevuti da utenti gas, acqua, fognatura e teleriscaldamento.

#### *Nota 15 – Debiti commerciali*

##### *Debiti verso fornitori*

Ammontano a Euro 9.309 migliaia (Euro 17.710 migliaia al 31 dicembre 2007). La voce evidenzia un decremento a seguito di una riduzione dei tempi medi di pagamento rispetto al mese di dicembre, anche grazie alla maggiore liquidità emersa dalla diminuzione dei tempi medi di incasso e della vendita del ramo di azienda ad Alsi.

##### *Debiti verso l'ente controllante*

Ammontano a Euro 1.923 migliaia (Euro 1.866 migliaia al 31 dicembre 2007). Tale voce è relativa ai debiti verso il Comune di Monza per canoni di concessione per le reti idriche, gas e teleriscaldamento.

#### *Nota 16 – Altri debiti*

Ammontano a Euro 9.024 migliaia (Euro 6.558 migliaia al 31 dicembre 2007) e sono principalmente rappresentati da debiti tributari (Euro 6.930 migliaia, Euro 4.428 migliaia al 31 dicembre 2007).

#### *Nota 17 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Ammontano a Euro 31.988 migliaia (Euro 25.676 migliaia al 30 giugno 2007). L'incremento dei ricavi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile ai ricavi per distribuzione e vendita del gas (Euro 3,6 milioni) a seguito principalmente dell'incremento dei volumi ed ai ricavi per vendita di energia elettrica (Euro 0,8 milioni), anche in questo caso dovuto all'incremento dei volumi.

*Nota 18 – Costi per materie prime e servizi*

*Costi per materie prime e merci*

Sono pari a Euro 21.806 migliaia (Euro 17.311 al 30 giugno 2007). L'incremento di tali costi è per lo più conseguenza dell'aumento dei volumi di acquisto legati all'andamento delle vendite. Si rileva, comunque, anche un incremento dei prezzi di acquisto.

*Costi per servizi*

Sono pari a Euro 4.755 migliaia (Euro 2.447 al 30 giugno 2007). I costi per servizi aumentano principalmente a seguito dell'aumento dei servizi legati al vettoriamiento a seguito dell'aumento dei volumi di vendita. Tale aumento è più che proporzionale all'aumento dei volumi in considerazione dei lavori che la Società ha affidato a società esterne sulla rete del Comune di Monza.

*Nota 19 – Oneri diversi di gestione*

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 937 migliaia (Euro 2.691 migliaia al 30 giugno 2007). La variazione è principalmente rappresentata dall'importo stanziato nel corso del primo semestre 2007 e relativo alla cartella esattoriale riferita al recupero dei cosiddetti "aiuti di Stato" a seguito dalla sentenza relativa alla chiusura del procedimento di infrazione nei confronti dello Stato Italiano da parte della Commissione Europea (regime di esenzione triennale dall'imposta sul reddito di impresa per le società trasformate in SPA nel periodo 1997-1999).

## 5. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA DEL GRUPPO ACSM

### 5.1. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA RELATIVI AL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2008 DEL GRUPPO ACSM

#### Premessa

Nel presente Capitolo sono presentati i prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati pro-forma del Gruppo ACSM per il semestre chiuso al 30 giugno 2008 (di seguito i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma**”), idonei a rappresentare gli effetti significativi dell’Operazione di fusione già illustrata.

Conformemente alla metodologia di costruzione dei dati pro-forma disciplinata dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti rettificando i dati storici, desunti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2008 del Gruppo ACSM, al fine di rappresentare gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici che potranno derivare dalla fusione per incorporazione del Gruppo AGAM.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo ACSM per il semestre chiuso al 30 giugno 2008, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea e presentato nella prima colonna degli allegati Prospetti Consolidati Pro-Forma, è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., che ha emesso la relativa relazione in data 28 agosto 2008 (di cui all’Allegato *sub* “G”).

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati, corredati dalle relative note esplicative, del Gruppo AGAM per il semestre chiuso al 30 giugno 2008 predisposti, in via preliminare, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea ed agli IFRS adottati dall’Unione Europea utilizzati dal Gruppo ACSM, sono stati redatti per le sole finalità di inclusione nel presente Documento Informativo in relazione alla fusione per incorporazione della AGAM S.p.A. nella ACSM S.p.A., e sono stati assoggettati a procedure di revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A. esclusivamente ai fini della emissione della relazione sui dati consolidati pro-forma.

I dati consolidati pro-forma sono stati ottenuti apportando ai dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell’operazione di fusione. In particolare, tali effetti, sulla base di quanto riportato nella comunicazione Consob n° DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati riflessi retroattivamente nello stato patrimoniale consolidato proforma come se tale fusione fosse stata posta in essere il 30 giugno 2008 e nel conto economico consolidato pro-forma come se fosse stata posta in essere il 1° gennaio 2008.

Relativamente ai principi contabili adottati dal Gruppo ACSM per la predisposizione dei dati storici consolidati, si rinvia alle note esplicative riportate nel bilancio storico consolidato al 31 dicembre 2007 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea. Tali principi IFRS sono stati utilizzati in via preliminare anche per la predisposizione dei dati storici consolidati del Gruppo AGAM e si prevede che non dovrebbero differire significativamente da quelli che verranno utilizzati per la redazione del primo bilancio consolidato completo IFRS del Gruppo AGAM ai fini del

consolidamento nel Gruppo ACSM alla data di acquisizione. La quantificazione finale degli effetti derivanti dall'adozione di tali principi contabili potrebbe però essere diversa.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- (i) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'operazione di fusione per incorporazione del Gruppo AGAM nel Gruppo ACSM fosse realmente stata realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- (ii) i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili della prevista fusione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa;
- (iii) i dati pro-forma sono stati predisposti assumendo che l'Operazione di fusione si perfezioni, ivi comprese le relative condizioni sospensive, come descritto al Capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1. ("Modalità, termini e condizioni dell'Operazione").

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti della fusione con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, i Prospetti Consolidati Pro-Forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

Per quanto concerne la metodologia di contabilizzazione adottata per rappresentare la fusione per incorporazione del Gruppo AGAM nel Gruppo ACSM, occorre evidenziare che il nuovo assetto proprietario e di *governance* della società risultante dalla Fusione, che si prevede entri in vigore alla Data di Efficacia della Fusione sulla base delle disposizioni contenute nel nuovo Statuto sociale e nel Patto Parasociale, fanno sì che l'Operazione si configuri ai fini IFRS nella realizzazione di una *Joint Venture* nell'ambito della quale ciascuno dei tre soggetti rivestirà il ruolo di *venturer* ed eserciterà un controllo congiunto sulla società risultante dalla Fusione unitamente agli altri due.

L'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", al paragrafo 3°, esclude dal proprio ambito di applicazione le aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si aggregano per costituire una *Joint Venture*. In assenza di un principio contabile internazionale o di una interpretazione che si applichi specificamente ad un'operazione di questo tipo, il trattamento contabile che si ritiene di applicare, assunto che l'Operazione sarà finalizzata nelle forme descritte, è la contabilizzazione delle attività e passività della *Joint Venture* "in continuità di valori", ovvero sulla base di quanto iscritto nei bilanci antecedenti la transazione.

PROSPETTI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO  
CONSOLIDATI PRO-FORMA PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2008

Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 giugno 2008

In migliaia di Euro	Gruppo ACSM IFRS 30/06/2008	Gruppo AGAM IFRS 30/06/2008	Rettifiche di fusione	Note	Gruppo ACSM pro-forma IFRS 30/06/2008
<b>ATTIVITA'</b>					
Immobilizzazioni materiali	158.769	56.906	-		215.675
Avviamento	8.993	-	-		8.993
Attività immateriali	8.105	4.660	-		12.765
Partecipazioni	2.455	50	-		2.505
Altre attività finanziarie non correnti	6.546	153	-		6.699
Attività per imposte differite	2.188	3.525	-		5.713
<b>Attività non correnti</b>	<b>187.056</b>	<b>65.294</b>	<b>-</b>		<b>252.350</b>
Rimanenze	2.547	1.020	-		3.567
Crediti commerciali	47.515	25.063	-		72.578
Altri crediti	3.138	4.069	-		7.207
Altre attività finanziarie correnti	17	-	-		17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.151	1.872	-		8.023
<b>Attività correnti</b>	<b>59.368</b>	<b>32.024</b>	<b>-</b>		<b>91.392</b>
<b>Totale attività</b>	<b>246.424</b>	<b>97.318</b>	<b>-</b>		<b>343.742</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale	46.871	46.482	(16.734)	(A)	76.619
Riserve	34.672	9.444	16.734	(B)	60.850
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>81.543</b>	<b>55.926</b>	<b>-</b>		<b>137.469</b>
Capitale e riserve di terzi	10.232	-	-		10.232
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	<b>91.775</b>	<b>55.926</b>	<b>-</b>		<b>147.701</b>
Finanziamenti a medio-lungo termine	30.546	4.022	-		34.568
Fondi relativi al personale	3.898	2.882	-		6.780
Fondi a lungo termine	7.654	874	-		8.528
Passività per imposte differite	12.421	2.890	-		15.311
Altre passività non correnti	14.925	9.088	-		24.013
<b>Passività non correnti</b>	<b>69.444</b>	<b>19.756</b>	<b>-</b>		<b>89.200</b>
Finanziamenti a breve termine	42.629	569	-		43.198
Passività finanziarie per strumenti derivati	190	-	-		190
Debiti commerciali	22.776	11.232	-		34.008
Altri debiti	19.373	9.024	-		28.397
Debiti per imposte correnti sul reddito	237	811	-		1.048
<b>Passività correnti</b>	<b>85.205</b>	<b>21.636</b>	<b>-</b>		<b>106.841</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>246.424</b>	<b>97.318</b>	<b>-</b>		<b>343.742</b>

Conto economico consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2008

In migliaia di Euro	Gruppo ACSM IFRS I° sem. 2008	Gruppo AGAM IFRS I° sem. 2008	Rettifiche di fusione	Note	Gruppo ACSM pro- forma IFRS I° Sem. 2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.331	31.988	-		109.319
Altri ricavi e proventi operativi	2.169	-	-		2.169
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>79.500</b>	<b>31.988</b>	<b>-</b>		<b>111.488</b>
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	(2.408)	(2.680)	-		(5.088)
Variatione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	(414)	(76)	-		(490)
Costi per materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	54.751	21.806	-		76.557
Costi per servizi	7.169	4.755	-		11.924
Costi per godimento beni di terzi	1.338	623	-		1.961
Costi per il personale	7.632	3.308	-		10.940
Oneri diversi di gestione	1.080	938	-		2.018
Accantonamenti	243	97	-		340
Ammortamenti e svalutazioni	5.769	2.330	-		8.099
<b>Costi operativi</b>	<b>75.160</b>	<b>31.101</b>	<b>-</b>		<b>106.261</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.340</b>	<b>887</b>	<b>-</b>		<b>5.227</b>
Risultato della gestione finanziaria	(2.168)	(43)	-		(2.211)
Utile prima delle imposte	2.172	844	-		3.016
Imposte sul reddito	117	(502)	-		(385)
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>2.289</b>	<b>342</b>	<b>-</b>		<b>2.631</b>
Di cui di competenza di terzi	506	-	-		506
<b>Risultato netto di competenza del gruppo</b>	<b>1.783</b>	<b>342</b>	<b>-</b>		<b>2.125</b>

### Dettaglio delle rettifiche pro-forma

La prima colonna dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico consolidati pro-forma, come esposto in Premessa, rappresenta la situazione semestrale consolidata del Gruppo ACSM al 30 giugno 2008.

La seconda colonna rappresenta lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati del Gruppo AGAM per il semestre chiuso al 30 giugno 2008, predisposti, in via preliminare in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea ed agli IFRS adottati dall'Unione Europea utilizzati dal Gruppo ACSM per la redazione del proprio bilancio consolidato.

Le terza colonna rappresenta le rettifiche pro-forma per riflettere la fusione per incorporazione di AGAM in ACSM. In particolare:

- (A) La rettifica negativa del capitale sociale per Euro 16.734 migliaia è diretta conseguenza del previsto annullamento, a seguito della fusione, del 100% del capitale sociale della Società Incorporanda AGAM, per un valore di Euro 46.482 migliaia (n. 46.482.000 azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna). Tale diminuzione sarà parzialmente bilanciata dalla contestuale emissione, a servizio del concambio, di n. 29.748.480 azioni di ACSM del valore nominale di Euro 1 cadauna, per un importo di Euro 29.748 migliaia, da attribuirsi agli attuali azionisti di AGAM.
- (B) La rettifica negativa sopra descritta è stata controbilanciata da una rettifica positiva di pari importo delle riserve come sotto dettagliato:

Descrizione	Importo in Euro Migliaia
Previsto annullamento delle riserve a seguito della fusione per incorporazione di AGAM S.p.A.	(9.444)
Avanzo da concambio	26.178
<b>Totale</b>	<b>16.734</b>

Per quanto concerne l'annullamento delle riserve della Società Incorporanda, che ammontano a Euro 9.444 migliaia, lo stesso si determina nell'ambito del procedimento di fusione per incorporazione di AGAM in ACSM. E' stato infine rilevato l'avanzo da concambio determinato come differenza tra il valore dell'aumento di capitale a servizio del concambio, pari a Euro 29.748 migliaia, ed il patrimonio netto del Gruppo AGAM al 30 giugno 2008, pari a Euro 55.926 migliaia, per un importo quindi di Euro 26.178 migliaia.

### Scopo della presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma del Gruppo ACSM

Lo scopo della presentazione dei dati consolidati pro-forma è quello di riflettere retroattivamente gli effetti significativi della fusione per incorporazione del Gruppo AGAM nel Gruppo ACSM, apportando ai dati storici consolidati le appropriate rettifiche pro-forma. In particolare, come esposto in precedenza, gli effetti della prevista fusione per incorporazione del Gruppo AGAM sono stati riflessi retroattivamente nello stato patrimoniale consolidato pro-forma come se la fusione fosse stata posta in essere il 30 giugno 2008, e nel conto economico consolidato pro-forma come se la fusione fosse stata posta in essere il 1° gennaio 2008.



Ipotesi considerate per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma del Gruppo ACSM

- Le rettifiche di fusione sopra illustrate sono state apportate adottando la regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di chiusura del periodo di riferimento, mentre per il conto economico le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo stesso.
- I dati pro-forma sono stati predisposti assumendo che l'Operazione di fusione si perfezioni, ivi comprese le relative condizioni sospensive, come descritto al Capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1. ("Modalità, termini e condizioni dell'Operazione").
- Per quanto concerne la metodologia di contabilizzazione adottata per rappresentare la fusione per incorporazione del Gruppo AGAM nel Gruppo ACSM, si evidenzia che:
  - i) prima della operazione di fusione il Comune di Como, a cui era ascrivibile una partecipazione al capitale di ACSM pari al 40,5%, risultava essere il soggetto controllante della stessa società in virtù delle clausole statutarie e del patto parasociale sottoscritto in data 30 ottobre 2006 con il socio A2A, titolare di una percentuale di partecipazione pari al 20%. Il controllo su AGAM risultava invece esercitato dal Comune di Monza, a cui era riferibile il 75% del capitale sociale, anche in questo caso con A2A, titolare del residuo 25% del capitale, quale socio di minoranza.
  - ii) a seguito della operazione di fusione per incorporazione di AGAM in ACSM, le percentuali di partecipazione dei 3 soggetti economici al capitale con diritto di voto di ACSM saranno le seguenti:

Azionista	Numero di azioni	% su capitale sociale
Comune di Monza	22.314.334	29,1%
Comune di Como	18.972.000	24,8%
A2A S.p.A.	16.808.270	21,9%

iii) in data 4 dicembre 2008 il Comune di Como, il Comune di Monza ed A2A hanno sottoscritto un nuovo Patto Parasociale che sarà efficace a partire dalla Data di Efficacia della Fusione. Il nuovo Patto Parasociale, che nova quello in precedenza in essere tra il Comune di Como e A2A, disciplina i nuovi assetti proprietari e di *governance*, dando in sostanza luogo, di concerto con il nuovo Statuto che sarà adottato da ACSM come previsto dal Progetto di Fusione, ad un controllo congiunto dei tre soggetti su ACSM.

Pertanto, a prescindere dalla struttura legale (fusione per incorporazione) utilizzata per il compimento dell'operazione, assunto che il nuovo Statuto ed il Patto Parasociale avranno efficacia a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, l'Operazione dovrebbe configurarsi ai fini IFRS nella realizzazione di una *Joint Venture*, il cui controllo congiunto è esercitato dal Comune di Como, dal Comune di Monza e da A2A.

L'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", al paragrafo 3°, esclude dal proprio ambito di applicazione le aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si aggregano per costituire una *Joint Venture*. In assenza di un principio contabile internazionale o di una interpretazione che si applichi specificamente ad un'operazione di questo tipo, il trattamento contabile che si ritiene di applicare, assunto che l'Operazione sarà finalizzata nelle forme descritte, è la contabilizzazione delle attività e passività della *Joint Venture* "in continuità di valori", ovvero sulla base di quanto iscritto nei bilanci antecedenti la transazione.

## 5.2. INDICATORI PRO-FORMA PER AZIONE DI ACSM

### 5.2.1. DATI STORICI E PRO-FORMA PER AZIONE IN FORMA COMPARATIVA

Importi in Euro	Gruppo ACSM 30 giugno 2008	Gruppo ACSM pro-forma 30 giugno 2008
Numero medio ponderato di azioni ordinarie	46.870.625	76.619.105
Utile base e diluito per azione [1]	0,038	0,028
Cash flow base e diluito per azione [2]	0,161	0,133
Patrimonio netto consolidato per azione	1,740	1,794

[1] Non essendo presenti alla data del 30 giugno 2008, sia con riferimento al Gruppo ACSM che con riferimento al Gruppo AGAM, piani di stock option o altri strumenti diluitivi, l'utile base e diluito per azione coincidono.

[2] Il cash flow è convenzionalmente definito come risultato netto del Gruppo ACSM più ammortamenti e svalutazioni.

### 5.2.2. VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI DATI PER AZIONE

Il numero delle azioni del Gruppo ACSM corrisponde al numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il semestre chiuso al 30 giugno 2008. Il numero delle azioni subisce una variazione in conseguenza della fusione con il Gruppo AGAM; in particolare, le stesse risultano incrementate di n. 29.749.480 a seguito della prevista emissione di azioni a servizio del concambio, variando così da n. 46.870.625 a n. 76.619.105.

Al 30 giugno 2008 l'utile per azione pro-forma ed il *cash flow* per azione pro-forma evidenziano una diminuzione rispetto ai dati storici del Gruppo ACSM sostanzialmente collegata al consolidamento pro-forma dei risultati del Gruppo AGAM.

## 5.3. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE CONCERNENTE L'ESAME DEI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA

La relazione della società di revisione concernente l'esame della redazione dei dati economici e patrimoniali consolidati pro-forma, ed attestante la ragionevolezza delle ipotesi di base utilizzate per la redazione dei dati pro-forma è allegata al presente Documento Informativo *sub "G"*.

## 6. PROSPETTIVE DI ACSM E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

### 6.1. INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DEGLI AFFARI NELL'ESERCIZIO IN CORSO AL 30 GIUGNO 2008

L'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite consolidate al 30 giugno 2008 risulta pari a 79,5 milioni di Euro, in incremento del 9,4% circa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (72,7 milioni di Euro al 30 giugno 2007).

Per quanto concerne l'attività di distribuzione e vendita di gas, il primo semestre dell'esercizio 2008 ha fatto registrare un incremento del valore delle vendite derivante principalmente dall'andamento favorevole della stagionalità climatica che ha caratterizzato soprattutto i primi mesi dell'anno - invertendo il *trend* negativo che aveva caratterizzato il corrispondente periodo dell'esercizio 2007 - e dal netto miglioramento della marginalità unitaria conseguito nel settore della vendita a partire dal quarto trimestre 2007. La politica commerciale di sviluppo e fidelizzazione della clientela ha ulteriormente contribuito a rafforzare le prestazioni ed il potenziale del settore. Nel complesso, la capacità di mantenere la base clienti sviluppata negli anni sulle proprie reti ed all'infuori delle stesse - soprattutto in un contesto di mercato fortemente rivolto alla liberalizzazione e particolarmente attento alla necessità di contenere i costi di approvvigionamento - può considerarsi per il Gruppo ACSM un fattore critico di successo determinante. I ricavi complessivi del settore passano da 62,1 milioni di Euro al 30 giugno 2007 a 73,3 milioni di Euro al 30 giugno 2008, in incremento del 17,9%.

I ricavi dell'acquedotto civile continuano ad essere fortemente condizionati dal sostanziale blocco del sistema tariffario (l'ultimo aggiornamento risale al 2003). La conferenza dei sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) di Como ha licenziato un piano tariffario e degli investimenti al quale è seguita la scelta del modello gestionale destinato a governare l'intero settore idrico (affidamento della attività di gestione ad una società patrimoniale e del servizio di erogazione ad una società da individuarsi mediante gara).

L'evoluzione attesa a breve apre prospettive di sicuro interesse per il ruolo di ACSM ed il 2008 potrebbe diventare l'anno di una svolta sia sotto il profilo della redditività che del contributo del settore idrico alle prestazioni economico-finanziarie dell'intero Gruppo ACSM. Tuttavia, in mancanza di sviluppi definitivi, e perdurando il blocco delle tariffe di vendita, all'azienda viene per ora preclusa la possibilità di recuperare i costi sostenuti e gli oneri generati dai consistenti investimenti necessari per garantire la sicurezza, la qualità e l'efficienza degli impianti asserviti al processo di captazione, potabilizzazione e distribuzione dell'acqua. I ricavi dell'acquedotto civile si attestano a 3,1 milioni di Euro, in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente. I ricavi dell'acquedotto industriale ammontano ad €/000 209 e risultano in netto incremento rispetto all'esercizio precedente (€/000 169 al 30 giugno 2007) per effetto di una revisione tariffaria.

Il contributo ai ricavi complessivi delle vendite dell'attività di termovalorizzazione dei rifiuti risulta essere pari a 6,4 milioni di Euro, in decremento del 16,8% rispetto al 30 giugno 2007 (7,7 milioni di Euro). La ragione del decremento è riconducibile principalmente al fermo rilevato sulla "Linea 2" dell'impianto, per un intervento non programmato di manutenzione straordinaria, ed all'avvio del progetto di ristrutturazione della "Linea 1" del termovalorizzatore. Il progetto comporterà la sostituzione delle parti di alimentazione dei rifiuti alla griglia, la sostituzione della zona forno e caldaia nonché l'installazione di una griglia di dimensioni maggiori. Ai benefici complessivi che questi interventi saranno in grado di generare in termini di sicurezza ed efficacia del ciclo produttivo, si uniranno fin dal primo semestre 2009 i

vantaggi economico-finanziari dell'accresciuta capacità produttiva e della migliorata efficienza dell'impianto.

L'attività di teleriscaldamento, svolta dalla controllata COMOCALOR S.p.A., ha generato ricavi per circa 2,8 milioni di Euro, in incremento del 12,7% circa rispetto a quanto rilevato al 30 giugno 2007 (pari a 2,5 milioni di Euro) per effetto dell'andamento favorevole della stagionalità climatica.

I ricavi dell'attività di gestione calore ammontano a 4,4 milioni di Euro e risultano in netto incremento rispetto al precedente esercizio (3,6 milioni di Euro al 30 giugno 2007, +24,2%) soprattutto grazie al completamento delle attività di progettazione e realizzazione degli impianti avviati a partire dalla stagione termica 2007-2008.

Con decorrenza dal 1° maggio 2007 il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e di pulizia delle strade, svolto dalla società collegata ACSM AMBIENTE S.r.l. per conto di ACSM e da questa rifatturate al Comune di Como, non è più affidato ad ACSM. I ricavi derivanti da tale attività ammontavano a 2,6 milioni di Euro al 30 giugno 2007, mentre non sono più presenti nel primo semestre 2008. Tuttavia, in considerazione delle modalità di gestione delle attività, la cessazione del servizio non ha determinato conseguenze sulla marginalità netta del Gruppo ACSM.

La gestione operativa consolidata al 30 giugno 2008 evidenzia quindi un Margine Operativo Lordo (di seguito, "MOL") ante partite non ricorrenti pari ad €/000 10.215, in decremento del 6,0% rispetto all'esercizio precedente (€/000 10.865 al 30 giugno 2007). Non si segnalano significative partite non ricorrenti.

La marginalità operativa lorda si rafforza nel settore della distribuzione e vendita di gas e nella gestione calore, principalmente per effetto della favorevole stagionalità climatica, dell'incrementata efficienza conseguita sul fronte dei contratti di approvvigionamento gas e delle nuove quote di mercato acquisite. Il MOL è sostanzialmente stabile nel settore del teleriscaldamento, in calo nella distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali e nella termovalorizzazione dei rifiuti a causa del fermo dell'impianto già menzionato.

Il Margine Operativo Netto si attesta ad €/000 4.340, in decremento del 18,2% rispetto al precedente esercizio che ammontava ad €/000 5.306. Nel corso del semestre è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per €/000 575, al 30 giugno 2007 l'accantonamento ammontava ad €/000 251.

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per un importo pari ad €/000 2.168. La variazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente registra un peggioramento significativo (€/000 734) soprattutto per effetto della dinamica subita dai tassi di interesse di riferimento e per l'aumento dell'esposizione debitoria media nel periodo di riferimento. Il peggioramento registrato è in parte dovuto anche agli effetti negativi di alcune dinamiche straordinarie determinate dal fabbisogno di finanziamento del settore che si è progressivamente incrementato nel corso del 2007 (crediti tributari). Tali dinamiche sono state gradualmente riassorbite nei primi sei mesi del 2008, ma hanno contribuito ad un sensibile peggioramento dello *stock* di indebitamento di inizio periodo.

L'effetto sui tassi rispetto al primo semestre 2007 è stato quantificato in circa 50 *basis points*, passando da una media Euribor di 3,88% a 4,38%. Sui debiti a medio termine, che a giugno 2008 sono complessivamente pari a €/000 39.353, l'effetto è stato in parte mitigato dalla rinegoziazione del finanziamento in *Pool* che è stata perfezionata nell'ultimo trimestre 2007 e dalla conseguente riduzione dello *spread* contrattuale. Nel corso del periodo, e soprattutto nel secondo trimestre 2008, la capacità del Gruppo ACSM di generare flussi di cassa netti positivi dalla gestione corrente ha contribuito ad

un significativo miglioramento della Posizione Finanziaria Netta che si attesta ora ad €/000 67.024 (€/000 81.735 al 31 dicembre 2007).

L'utile netto, in incremento del 25,8%, è pari ad €/000 2.289 (€/000 1.820 al 30 giugno 2007) e beneficia del minor carico fiscale. L'incidenza del carico fiscale risulta in notevole decremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto di quanto stabilito dalla Legge Finanziaria per il 2008 (Legge n. 244/2007) che ha ridotto le aliquote ordinarie (dal 37,25% al 31,4%) e la conseguente rideterminazione degli accantonamenti per imposte differite. Inoltre, nelle imposte differite risulta contabilizzato il provento pari ad €/000 1.578, riferito all'affrancamento del c.d. "quadro EC" che ha comportato l'eliminazione delle differenze di tassazione civilistico-fiscali. Infine, la cosiddetta "*Robin Hood Tax*" (D.L. 25 giugno 2008, n. 112) ha introdotto una nuova addizionale del 5,5% sull'aliquota IRES applicata ad Enerxenia S.p.A., unica società del Gruppo ACSM che soddisfa i requisiti richiesti dal Decreto in oggetto. Stante comunque che il predetto decreto è stato solo di recente convertito in legge (precisamente, nella Legge 6 agosto 2008, n. 133), si rinvia a fine esercizio per eventualmente riconsiderare anche la posizione della capogruppo ACSM alla luce dell'aggiornamento della normativa.

L'utile netto del Gruppo al 30 giugno 2008, dopo le detrazioni relative alla quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta pari ad €/000 1.783 in incremento del 8,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

## 7. ALLEGATI

- A) Progetto di Fusione *ex art. 2501 ter c.c.*;
- B) Relazione illustrativa *ex art. 2501 quinquies c.c.* redatta dal Consiglio di Amministrazione di ACSM S.p.A.;
- C) Relazione illustrativa *ex art. 2501 quinquies c.c.* redatta dal Consiglio di Amministrazione di AGAM S.p.A.;
- D) Situazione patrimoniale *ex art. 2501 quater c.c.* relativa ad ACSM S.p.A.;
- E) Situazione patrimoniale *ex art. 2501 quater c.c.* relativa ad AGAM S.p.A.;
- F) Relazione dell'esperto comune *ex art. 2501 sexies c.c.*;
- G) Relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. concernente l'esame dei bilanci e degli indicatori economici, finanziari e patrimoniali pro-forma relativi ad ACSM S.p.A. e ad AGAM S.p.A..

\* \* \*

**ACSM S.P.A.**  
per il Consiglio di Amministrazione

il/Presidente

Giorgio Pozzi

